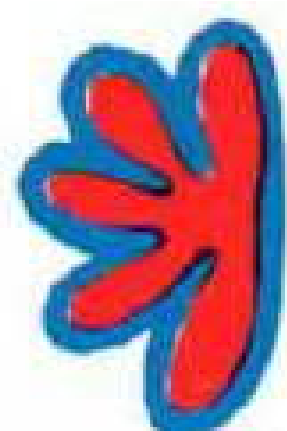
il ponte

periodico del Codroipese

Anno XII - N. 4 - Maggio-Giugno 1985 Spediz. abb. post. Gr. III - Inf. 70% TAXE PARCUE / TASSA RISCOSSA 33033 CODROIPO - Italy Mensile - Lire 1.000

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno successivo.

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedí alle ore 8.30 del Lunedí successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.000 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 2.000 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dall'8 al 14 luglio:

Codroipo (Di Lenarda) Telefono 906048

Dal 15 al 21 luglio:

Varmo Telefono 778163
Lestizza Telefono 760040

Dal 22 al 28 luglio:

Sedegliano Telefono 916017
Flaibano Telefono 869129
Bertiolo Telefono 917012

Dal 29 luglio al 4 agosto:

Codroipo (Ghirardini) Telefono 906054

Dal 5 all'11 agosto:

Camino al Tagl. Telefono 919004
Mereto di Tomba Telefono 865041
Rivignano Telefono 775013

Dal 12 al 18 agosto:

Codroipo (Di Lenarda) Telefono 906048

Dal 18 al 25 agosto:

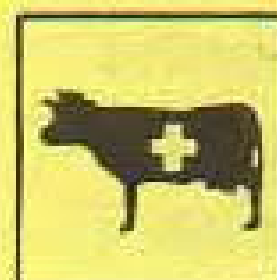
Varmo Telefono 778163
Lestizza Telefono 760040

Il Consultorio Familiare, nell'ambito della tutela della donna e della coppia in gravidanza, oltre a essere a disposizione per controlli sanitari e consulenza psico-sociale, organizza **i corsi di preparazione alla nascita** che prevedono sia un momento informativo su alcuni aspetti psico-sanitari legati all'evento gravidanza e parto, sia un momento formativo di apprendimento del training autogeno respiratorio (R.A.T.). La finalità di tali corsi è quella di permettere alla donna in gravidanza di affrontare, unitamente al suo partner, quanto piú serenamente possibile l'esperienza della gravidanza e del parto.

Le iscrizioni per poter partecipare ai corsi (completamente gratuiti come tutte le prestazioni del Consultorio Familiare) si ricevono di preferenza entro il 3° mese di gestazione.

Per informazioni rivolgersi al Consultorio Familiare, 3° piano del Poliambulatorio di via Foro Boario, o telefonare al 905397.

DONATORI SANGUE

Autoemoteca a Codroipo: Sabato 27 luglio, ore 8.30-12; Domenica 27 ottobre, ore 8.30-12.

Veterinari di turno

14 luglio: dr. **ANDREANI V.** Bertiolo Telefono 917022

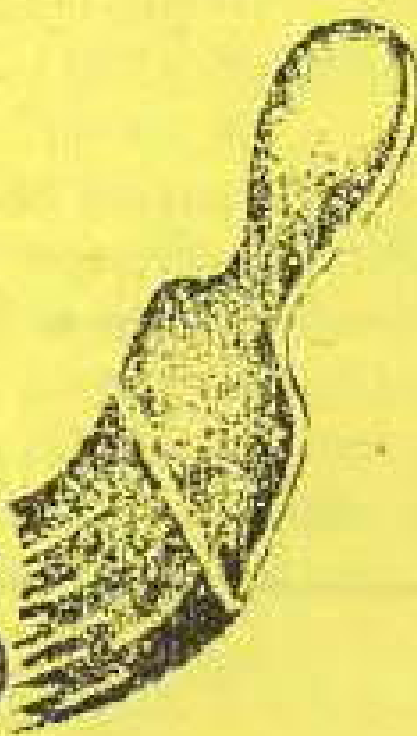
21 luglio: dr. **BERNAVA A.** Codroipo Telefono 901380

28 luglio: dr. **GRUARIN R.** Codroipo Telefono 906144

4 agosto: dr. **VALOPPI A.** Gradisca di Sedegliano Telefono 916128

11 agosto: dr. **ANDREANI V.** Bertiolo Telefono 917022

18 agosto: dr. **BERNAVA A.** Codroipo Telefono 901380

25 agosto: dr. **GRUARIN R.** Codroipo Telefono 906144

Funzioni religiose

PIEVE ARCIPRETALE di S. Maria Maggiore - CODROIPO

Orario delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 15

Festive: ore 7.30 - 8.30 (9.15: Chiesa Ospedali viale Duodo) ore 10 (Parrocchiale); 11.30 e 19 (serale).

Turni festivi distributori di benzina

20-21 luglio:

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - Piazza Mercato

FINA - RINALDI - Tel. 91604
Sedegliano - Piazza Roma

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

27-28 luglio:

ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
Codroipo - Via Udine

AGIP - MARIONE - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

3-4 agosto:

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

10-11 agosto:

TOTAL - DE TINA - Tel. 906170
Codroipo - Via Piave

AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

15 agosto:

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
Bertiolo - Piazza Mercato

FINA - RINALDI - Tel. 91604
Sedegliano - Piazza Roma

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

17-18 agosto:

ESSO - ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
Codroipo - Via Udine

AGIP - MARIONE - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

24-25 agosto:

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.41 (L) - 2.04 (D) - 6.23 (L). Per Trieste 6.40 (D) solo al Lunedí. 6.52 (D) solo al Lunedí - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (D) - 9.31 (L) - 11.16 (D) - 13.07 (D) - 14.07 (L) - 14.30 (L) - 15.08 (L) - 15.40 (E) - 17.06 (E) - 17.51 (D) da Milano P.G. - 18.36 (L) - 19.58 (L) - 21.19 (L) 22.16 (D).

PARTENZE PER VENEZIA

5.16 (E) per Verona via Castelfranco 6.09 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 8.59 (D) - 10.05 (L) - 12.09 (D) - 13.02 (E) - 13.37 (L) - Fino a Sacile 14.14 (L) - 15.17 (L) - 16.07 (D) Per Torino solo al Venerdí 16.29 (E) - Per Vicenza Via Castelfranco 17.10 (D) - 17.52 (D) - Per Firenze al Venerdí Via Treviso - Padova 18.12 (L) - 19.32 (E) - 19.54 (L) - 21.01 (D) - 23.04 (D).

ORARI AEREI

Voli nazionali

da TRIESTE per	parte	arriva	tariffa
ALGHERO	07.20	11.15	197.550
BARI	07.20	10.05	198.000
	11.45	15.35	
	17.50	22.35	
BRINDISI (A)	17.50	22.55	241.000
CAGLIARI	07.20	11.45	197.500
	11.45	14.30	
	17.50	20.40	
CATANIA	11.45	15.55	190.500
	17.50	21.20	
LAMEZIA T.	17.50	21.50	190.500
MILANO	07.05	07.55	95.000
	11.40	12.30	
NAPOLI	07.20	10.00	140.500
	17.50	21.55	
OLBIA	11.45	16.30	209.000
OLBIA (A)	17.45	22.40	
PALERMO	07.20	10.20	190.500
	11.45	15.55	
	17.50	22.25	
REGGIO C.	07.20	10.45	190.500
	17.50	21.55	
ROMA	07.20	08.25	123.000
	11.45	12.50	
ROMA	17.50	28.55	
TORINO	06.50	09.05	150.000
VENEZIA	06.50	07.15	50.000
	18.00	18.25	
	18.05	18.30	
GENOVA	06.50	08.15	130.000
	18.00	19.55	

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387

Nella copertina di Michelotto il retro di Villa Manin, sede degli spettacoli estivi della Pro loco di Codroipo.

Mensile - Anno XII - Numero 4
Maggio-Giugno 1985

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70%

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
dalle 10 alle 12
tutti i giorni feriali escluso il sabato
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione e stampa
Vita S.p.a. - Udine

"Il Ponte" esce in 12.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Investimenti per infrastrutture e occupazione

Nel prossimo triennio saranno assunti 300 mila giovani nei diversi settori della pubblica amministrazione (Stato, parastato, Regioni, enti locali, scuola, Usl) mediante la formula del part-time, recepita in un disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri. Questa nuova forma, finora in atto nel settore privato, «metà tempo - metà stipendio», consentirà poi di far salire tali assunzioni a 400 mila unità.

«Il disegno di legge che introduce la possibilità di lavorare a tempo parziale — si legge in una nota della presidenza del Consiglio — segna una tappa notevole nel processo irreversibile di graduale avvicinamento degli istituti normo-economici dei settori pubblico e privato».

Non ci saranno per la pubblica amministrazione oneri aggiuntivi in quanto il rapporto organico-dipendenti a tempo parziale sarà nei limiti del 15% della dotazione organica complessiva a tempo pieno. L'orario di lavoro del personale a tempo parziale risulta pari al 50% dell'orario normale settimanale.

L'utilizzazione del part-time può essere sia nell'arco della giornata che per determinati periodi dell'anno in relazione all'attuazione di particolari «piani-obiettivo» in materia di difesa del suolo, protezione civile, difesa del patrimonio idrico. Il trattamento economico di coloro che optano per il tempo parziale è pari al 50% di tutte le competenze.

«Si tratta di un provvedimento — ha precisato il ministro Gaspari, che lo ha presentato — ispirato alle esperienze dei paesi più avanzati».

* * *

Il presidente della giunta regionale, Biasutti, ha svolto, in un recente incontro, un'ampia analisi dei problemi dell'artigianato, del turismo e del commercio.

Biasutti ha rilevato come gli operatori di questi tre settori stiano attualmente incontrando, anche nel Friuli-Venezia Giulia, notevoli difficoltà, sia per le negative conseguenze della recessione economica, sia per la stretta fiscale cui sono soggetti. D'altra parte — ha osservato il presidente della giunta regionale — artigianato, turismo e commercio svolgono una funzione molto importante per l'economia friulana e giuliana.

L'artigianato, radicato in profonde tradizini locali, ha in questi anni costituito un supporto indispensabile di sviluppo in termini produttivi e occupazionali. Il turismo e il commercio, a loro volta, sono attività che valorizzano, rispettivamente, un patrimonio ambientale, storico, imprenditoriale particolarmente ricco, quantificandolo in termini economici e che corrispondono alla funzione emporiale, d'incontri e di scambi, che caratterizza la nostra regione. Proprio in considerazione del rilevante peso detenuto da questi comparti, sono indispensabili interventi organici a sostegno degli operatori, per assicurare a quanti lavorano nei tre settori la necessaria tranquillità e serenità.

In questa prospettiva, la Regione ha programmato la predisposizione di una serie di iniziative di rilancio e di rivitalizzazione. Così, per l'artigianato, andranno garantiti livelli di incentivazione agli investimenti non inferiori a quelli per le industrie. Di rilievo, inoltre, la previsione di un notevole rafforzamento delle capacità d'intervento dell'Esa, assicurando all'ente di sviluppo le condizioni migliori per assolvere ai compiti di assistenza tecnica alle piccole imprese. Né va dimenticata la soluzione del nodo dell'apprendistato.

Occorre, insomma, incentivare le assunzioni di giovani apprendisti, attraverso un sistema di formazione professionale che, tra l'altro, riconosca ai titolari delle aziende quel ruolo di «formatori» troppo spesso dimenticato. Anche per il turismo e il commercio — ha proseguito Biasutti — c'è l'impegno per l'attuazione di consistenti programmi d'intervento.

In particolare, il presidente della giunta regionale ha ricordato i piani di opere infrastrutturali a supporto degli insediamenti nelle zone montane e i piani per gli insediamenti marini, che individuano le nuove iniziative per il riassetto, il potenziamento e lo sviluppo del sistema di piccoli porti e approdi turistici. Questo programma andrà attuato con equilibrati rapporti tra gestione privata e pubblica.

La produttività del settore commerciale, oggi pregiudicata in parte dalla contrazione della domanda e da altre difficoltà di vario ordine, va anche recuperata, garantendo efficienza e competitività.

* * *

La Giunta regionale ha esaminato una serie di provvedimenti — proposti dall'assessore ai lavori pubblici, Adriano Bomben — riguardanti interventi nel settore della casa. I finanziamenti, concessi a privati, cooperative, imprese e istituti autonomi case popolari, ammontano complessivamente a più di 130 miliardi di lire, in grado di attivare altri investimenti per almeno 250 miliardi di lire.

Questi contributi sono destinati, in parte, per il completamento di 1482 alloggi e, in parte, per la realizzazione di 2915 nuovi appartamenti. In totale, quindi, 4397 alloggi finanziati, dei quali 1875 saranno realizzati da singoli privati, 1449 da cooperative edilizie, 1073 da imprese di costruzioni e dagli Iacp.

Identikit di un presidente

Francesco Cossiga, democristiano, presidente del Senato, dalle 18.15 di lunedì 24 giugno 1985, con 752 voti su 977, ottenuti al primo scrutinio, è l'ottavo presidente della Repubblica e subentra a Sandro Pertini nella massima carica dello Stato.

Francesco Maurizio Cossiga, ex ministro degli interni e cugino di Enrico Berlinguer, nasce in Sardegna a Sassari, 56 anni fa. A scuola brucia le tappe. A 12 anni è già un ragazzo prodigio, rispetto agli altri è avanti di due anni. E si iscrive al liceo Azuni, lo stesso dove hanno studiato Segni e Togliatti. A 16 anni appena, supera gli esami di maturità classica, a 20 consegue la laurea in giurisprudenza (punti 110 su 110 con lode e dignità di stampa della tesi), a 24 è docente universitario di diritto costituzionale, a 30 deputato, a 51 presidente del consiglio dei ministri, a 54 presidente del Senato e a 56 capo dello stato. In Friuli Cossiga è venuto il 15 maggio del 1976. Allora era ministro dell'interno. Era andato a Maiano per assistere a una riunione dei sindaci dei paesi terremotati. È tornato nella nostra terra lo scorso anno per celebrare la resistenza.

Chi è l'uomo Francesco Cossiga, dietro l'ufficialità del personaggio politico? Cattolico di stretta osservanza, porta sempre in tasca un rosario che ogni tanto s'appresta a sgranare. È tra i più internazionali dei nostri uomini politici. Parla benissimo l'inglese, bene il francese e il tedesco; un po' meno lo spagnolo che ha imparato con i nastri. Curioso e sensibile verso le nuove tecnologie, è un patito dell'informatica. È noto ai radioamatori con la sigla Iofcg e con il nome di battaglia Andy Capp, personaggio di un fumetto. Si è formato spiritualmente con le opere di Tommaso Moro, di Antonio Rosmini, di John Henry Newman, di Jacques Maritain. Considerava il suo amico Aldo Moro «un maestro di vita cristiana prima ancora che di politica».

Ha conosciuto la moglie Giuseppina Sigurani, nata a Sassari nel 1936, ai tempi dell'Università in casa di Berlinguer; fu proprio il cugino Enrico a presentargli Giuseppina che aveva fama di essere una delle più belle ragazze del suo liceo. La coppia ha due figli: Annamaria, 24 anni, laureata in storia antica e da poco sposa e Giuseppe, vent'anni, studente in ingegneria.

Nel suo primo discorso in qualità di presidente della Repubblica ha colpito il saluto alla gente comune: a quella che lavora, che soffre e che prega: «Questa gente, nostra gente, ha fatto e fa l'Italia. E di questa gente io voglio essere presidente... Sono uno di loro... «Concetto che è stato ribadito il 3 luglio allorché il neopresidente della repubblica ha giurato a Montecitorio davanti ai due rami riuniti del Parlamento. Nel messaggio d'investitura Cossiga ha toccato vari aspetti della nostra società e ha ribadito la sua volontà di essere il garante della gente comune. Ha esordito con la sottolineatura del suo dovere di essere «il presidente di tutti gli italiani», garante dei diritti di tutti i cittadini, ma facendo riferimento anche ai doveri della vita democratica e civile del paese con l'esplicito accenno che è nel Parlamento la più alta e significativa espressione della collettività nazionale. Fa immensamente piacere che sia salito ancora una volta al Quirinale uno spirito libero, trasparente, pulito che unirà l'impegno al rigore morale, al servizio del bene comune.

Ha vinto il fronte del no

Dando una prova di maturità politica, nel referendum del 9 giugno scorso in Italia, ha vinto il fronte del NO. Mai in una prova referendaria l'analisi di chi ha guadagnato e chi ha perduto è così semplice. I «NO» al ripristino nelle buste paga dei lavoratori dipendenti dei punti della scala mobile tagliati con l'accordo del 14 febbraio 1984 hanno vinto sui «SI». In Italia i NO complessivamente sono stati di 18.398.111 pari al 54,3 pe rcento, i SI 15.453.982 pari al 45,7 per cento. Nel Friuli-Venezia Giulia i NO sono stati 532.804 pari al 65 per cento e i SI 286.862 pari al 35 per cento. Ma vediamo altri dati. Su oltre 44 milioni di elettori hanno votato quasi 35 milioni, cioè il 78 per cento. La differenza tra i NO e i SÌ è stata di 2.944.129 voti. Il 22 per cento degli aventi diritto (cioè quasi 10 milioni di elettori) non ha votato. Le schede bianche o nulle non superano il 2 per cento dei votanti. Il NO ha vinto in 13 regioni con percentuali dal 75 pe rcento a poco meno del 51 per cento. La regione con l'affermazione più netta dei NO è stata il Trentino-Alto Adige (circa il 75 per cento). Il NO ha vinto anche nel Veneto, in Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Piemonte, Marche, Abruzzo, Valle d'Aosta, Sicilia, Liguria, Lazio, Puglia. Il SÌ ha vinto in 7 regioni: il maggior numero di consensi li ha avuti in Toscana e in Calabria con circa il 55 pe rcento dei voti; con minor margine ha prevalso in Sardegna, Umbria, Emilia-Romagna, Campania e Basilicata. Nella nostra regione su 219 comuni i NO hanno prevalso in 199 mentre i SÌ sono stati superiori nei restanti 20 comuni e precisamente nella provincia di Udine ad Aquileia, Bordano, Dogna, Fiumicello, Ruda, Terzo d3Aquileia, Villa Vicentina; in provincia di Pordenone ad Andreis; in provincia di Gorizia a Doberdò del Lago, a Ronchi dei Legionari, a Sagrado, a San Canzian d'Isonzo, a San Pier d'Isonzo, a Savogna d'Isonzo, a Staranzano, a Turriaco, in provincia di Trieste, a Monrupino, a Muggia e a San Dorligo e Sgonico. Il record percentuale dei NO tra i comuni regionali si è avuto a Sauris con l'82,55 per cento dei voti e quello dei SÌ a Terzo d'Aquileia con il 69,42 per cento dei suffragi. Negli otto comuni del Codroipese, dove giunge il nostro periodico, «en plein» dei NO con la percentuale massima nel comune di Sedegliano con il 78,56 per cento e con quella più bassa (ma siamo nella media regionale) a Rivignano con 65,84 per cento.

REFERENDUM: COSÌ NEGLI OTTO COMUNI

COMUNE	SÍ	%	NO	%
Bertiolo	437	23,66	1410	76,34
Camino al T.	340	29,85	799	70,15
Codroipo	2794	29,17	6783	70,83
Flaibano	181	21,89	646	78,11
Rivignano	905	34,16	1744	65,84
Sedegliano	612	21,44	2243	78,56
Talmassons	839	29,50	2005	70,50
Varmo	644	30,84	1444	69,16

L'avvocato e Lady D.

La «Codroipo in bicicletta» di quell'anno verrà sicuramente ricordata negli annali di storia locale per l'incredibile susseguirsi degli avvenimenti. Ma andiamo per ordine.

Come ogni anno era stato organizzato e stava per prendere il via il giro cicloturistico del codroipese denominato «Codroipo in bicicletta», gli iscritti erano numerossimi, ogni record precedente polverizzato, forse perché si era sparsa una voce, rivelatasi poi infondata, cioè che il grazioso omaggio promesso a tutti al momento dell'iscrizione era una bicicletta. Quindi presenza massiccia di persone, tra la folla si poteva riconoscere anche il Sindaco di Codroipo che aveva cortesemente rifiutato il numero 1 di pettorale a favore del 947 (electiones docent), il maresciallo dei carabinieri con due appuntati (tutti e tre in lieve difficoltà nell'indossare la maglietta della corsa sopra la divisa), ed altre numerose personalità di Codroipo. Terminata la Santa Messa si sarebbe aggregato anche il Monsignore.

Tutto era pronto per la partenza di questa festosa e bellissima manifestazione. Pronti...via.

Tutto procedeva nel migliore dei modi lungo le strade del codroipese, nulla turbava la morbida teoria dei ciclisti, e fu a questo punto che una serie incredibile di equivoci portò la scompiglio tra i partecipanti. Tutto ebbe inizio quando sulle teste del gruppone fu visto volteggiare un elicottero. Cominciarono a fioccare supposizioni: sarà l'elicottero della RAI che ha scambiato la «Codroipo in bicicletta» per il Giro d'Italia? Sarà Gino Bartali alla ricerca di qualche nuovo possibile campione? O sarà l'avvocato che in viaggio verso Bruxelles per assistere alla finale di Coppa Campioni si attarda su Codroipo? Ora, non si sa come né perché, questa fu la supposizione che tra le migliaia dei pedalanti prese piede, e di bocca in bocca arrivò fino alle orecchie del Sindaco più o meno così: lungo il percorso ci sarà l'avvocato che si unirà alla corsa.

«Non è possibile — commentò il Sindaco —. E poi quale avvocato?».

«Di avvocato con la A maiuscola, in Italia, ce n'è uno solo», — gli risposero in coro.

«Volete dire l'Avvocato Agnelli, il Gianni, qui da noi»?, disse costernato il Sindaco.

Bastò questa supposizione uscita dalle labbra del Sindaco per incendiare la folla, iniziarono i cori di «Forza Juve»,, altri risposero con un «ne prenderete tre» altri intonarono «Alè Udin»

Il Sindaco dava segni di preoccupazione «Perbacco — disse —, se è vero almeno qualcuno mi informi sulla formazione della Juventus, come sta Briaschi, o sulle vendite della Uno Turbo.

C'è qualcuno che ha letto l'ultimo libro di sua sorella?»

Gli si avvicinò il Monsignore che disse: «Io, Signor Sindaco vorrei chiedere all' Avvocato se posso andare fino a Bruxelles con lui, così posso fare visita ai nostri emigrati...».

Il Sindaco stava per rispondere quando gli si avvicinò un tipo che mormorò «Sindaco, per me si tratta di una brutta fazenda, qui ci vorrebbe l'orologiaò-ao-ao».

Mentre il Sindaco si stava informando di cosa fosse questo strano ordigno arrivò la conferma che l'avvocato attendeva la corsa a Biauzzo in compagnia, incredibile a dirsi e a credersi, di nientepopodimenoché: Lady D.

Non si saprà mai come una notizia così sia potuta filtrare, ma pare che il tutto sia nato da un discorso tra delle signore che pedalando discorrevano raccontando che un'amica della suocera di una seconda cugina aveva visto il «Britannia» risalire il Tagliameto fino a Latisana, naturale poi la decisione della Principessa del Galles di recarsi a far visita a una scuola per intrattenersi con i bambini, e, guarda caso, era stata scelta la scuola a tempo pieno di Biauzzo.

Il Sindaco era fuori di sé.

«Qualcuno mi procuri una fascia tricolore — implorava —. Ma cosa posso dire a Lady D.? Informatemi sul recente viaggio in Italia, ditemi qualcosa dei Duran Duran, per cortesia qualcuno che sappia l'inglese mi traduca il discorso».

A questo punto intervenne il Monsignore che disse: «Calma, io propongo di chiedere alla Principessa se posso unirmi al suo viaggio di ritorno in Inghilterra, così potrei andare a salutare i nostri emigrati...».

Dietro il Monsignore sbucò di nuovo il tizio di prima che disse: «Sindaco, per me è un brutta fazenda».

«E scommetto che ci vorrebbe l'orologiao-ao-ao», rispose il Sindaco.

«Esatto, vede anche lei Drive-in, Signor Sindaco?»

«Ma qualcuno me lo vuol dire che cos'è questo orologiao, per Diana!», si infuriò il Sindaco.

«Mi raccomando con queste imprecazioni», lo ammonì un ciclista. Intanto Biauzzo si avvicinava, l'emozione che attanagliava i ciclisti era palpabile, nemmeno l'elicottero che nel frattempo era precipitato distolse la curiosità della gente. In piazza a Biauzzo era radunata una piccola folla, un po' poca, però considerando le personalità che li attendevano. Un dubbio si insinuò tra i partecipanti, un dubbio che ben presto si trasformò in fragorose risate quando alla corsa si unì si un avvocato, ma si trattava dell'un po' meno famoso avvocato Blasoni di Codroipo, che continuava a chiedere il motivo di tanta ilarità. E Lady D.? Ma non era altri che la Signora Donada che assieme ai bambini della scuola di Biauzzo salutava la corsa.

Fra battute, prese in giro, risate, si giunse a Codroipo con un certo ritardo sull'orario previsto. Il giornalista Vidoni, incaricato di porgere un saluto ai ciclisti, cercò di informarsi del perché del ritardo e di tanta voglia di ridere; gli risposero con frasi strane, a lui incomprensibili: sull'Avvocato Agnelli, su Lady Diana, su Zico in Brasile (assieme al Monsignore per un saluto agli emigranti), su un elicottero caduto.

Certamente aveva ancora le idee poco chiare quando salito sul podio iniziò il suo discorso con: «Cari amici, non capisco cosa sia accaduto, ma mi adeguo...».

Giorgio De Tina

Gemellaggio tra giovani agricoltori

È in corso di svolgimento uno scambio di esperienze tra giovani agricoltori spagnoli e friulani. L'efficace attività già collaudata da un quinquennio avviene tra allievi della scuola famiglia de «La malvesia» (Spagna) e i giovani agricoltori di tutta la regione frequentanti i corsi professionali agricoli presso i centri di Codroipo, Fagagna, San Vito al Tagliamento, Gradisca d'Isonzo e Tolmezzo.

Il programma del soggiorno prevede due momenti distinti: un primo periodo trascorso a conoscere la realtà agricola regionale, nel caso degli spagnoli con incontri con funzionari e responsabili dell' Ersa, di cooperative avicole, casearie, vinicole, zootecniche del Centro regionale di Sperimentazione Agraria, ed un momento trascorso nelle aziende agricole e nelle famiglie.

Se nella prima parte del programma è offerta la possibilità di conoscere le strutture agricole regionali ed i poli di sviluppo creati dalla politica regionale, nel secondo si realizza una parte particolarmente viva. Non solo simpatia e calore umano, ma valide discussioni tecniche e operatività del giovane ospite nelle diverse attività lavorative e imprenditoriali delll'azienda, tanto da poterlo considerare una componente attiva della famiglia. Alla conclusione del soggiorno, calorose parole di saluto ed espressioni di compiacimento fra l'interscambio sono state espresse dal sindaco di Codroipo Pierino Donada, dal Presidente dell'Ersa rag. Emilio Del Gobbo e dal Presidente generale dell'Associazione Ettore Ferro.

Questo sesto turno di esperienza sarà concluso con il viaggio degli studenti della regione in Spagna, ove sarà loro offerto lo svolgimento di un analogo programma.

FOTO MICHELOTTO

Giustizia e solidarietà valori da riscoprire

La sala dei convegni di villa Manin ha ospitato l'assemblea annuale della sezione mandamentale di Codroipo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Ha aperto i lavori il presidente della sezione cavalier Ardemio Baldassi. Nella parte introduttiva ha ricordato, con parole commosse, i mutilati e gli invalidi di guerra della sezione scomparsi nell'ultimo anno: Ernesto Chiandotti di Codroipo, Plinio Clabassi di Gradisca di Sedegliano, Francesco Venuto di Passariano, Romano Molinari di Codroipo, Amelio Pressacco di Turrida di Sedegliano, Vittorio Muzzin di Romans di Varmo e Nello Mainardis di Talmassons.

Baldassi ha fatto quindi cenno a uno dei valori fondamentali accanto a quello della patria e della pace, e precisamente al problema della giustizia. «Tutti riconoscono — ha poi aggiunto — che le ragioni fondamentali per cui la nostra società sta precipitando nel caos sono dovute all'abbandono dei valori che l'avevano ispirata per secoli: Dio, patria, famiglia, stato, scuola, diritto, persona, solidarietà e giustizia». Il presidente ha poi parlato del disegno di legge presentato in Senato per i trattamenti pensionistici della categoria, auspicando che diventi presto operativo. Baldassi ha anche ricordato gli altri problemi che attendono una soluzione: l'esenzione dei *ticket* sanitari, l'indicizzazione, la reversibilità, il ripristino dell'assegno di cura, il rifinanziamento della legge regionale 80 del 1983 riguardante i contributi per le attività delle sezioni dell'associazione mutilati e invalidi di guerra.

Un caloroso saluto, a nome della comunità codroipese, è stato portato ai partecipanti dal sindaco Pierino Donada.

Hanno presenziato ai lavori l'assessore regionale Dominici, il commendator Fornasir, presidente regionale dell'Anmig, il vicepresidente provinciale professor Domenicali, l'assessore comunale di Codroipo Valoppi e diversi rappresentanti di associazioni combattentistiche. Nel vicino ristorante del Doge, al termine dell'assemblea, si è svolto il tradizionale pranzo.

Nelle amministrative di maggio

Cosí gli eletti nei sette Comuni

CODROIPO

Dc: Pierino Donada (947), Maurizio Moretti (493), Enrico Valoppi (442), Ottorino Massa (412), Giuseppe Scaini (392), Oddone Di Lenarda (324), Lauro Zamparo (303), Luigi Sant (271), Lorenzo Socol (255), Gianfranco Pilosio (241), Fiorendo Andrin (217), Giovanni Battista De Paulis (169), Luisa Piccini (169), Renato Chiarotto (167), Lorenzo Lazzarini (160). **Pci:** Giuseppe De Paulis (485), Loris Asquini (266), Mario Banelli (235), Franco Marchetta (206), Luigi Canciani (211), Guido Nardini (165). **Msi-Dn:** Bruno Di Natale (152). **Pri:** Erasmo Moroso (92). **Psdi:** Lauro Turcati (107), Maria Grazia Coianis (103). **Psi:** Antonio Bagnato (371), Roberto Zanini (249), Sergio Paron (185), Gino Bidini (131), Eddi Bazzaro (103).

RIVIGNANO

Dc: Gianfranco Mainardis (1.361), Annamaria Comuzzi (1.332), Walter Campanotto (1.300), Edi Baron Toaldo (1.298), Dino Meret (1.278), Vito Zucchi (1.273), Paolo Buran (1.271), Ermenegildo Pighin (1.265), Paolino Tonizzo (1.263), Luigi Papais (1.260), Nilo Versolato (1.256), Angelo Odorico (1.237). **Unione democratica:** Edi Bazzaro (1.046), Angelo Beccia (1.045), Aurelio Meret (1.044), Luigi Cossu (998), William Viola (987), Aldina Nadalin (980), Giuseppe Pighin (976), Guglielmo Pellizzoni (974).

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Il campanile: Primo Marinig (669), Beniamino Frappa (621), Mario Liani (620), Luigi Liani (618), Davide Finos (618), Riana Liani (616), Rino Panigutti (614), Olivo Bertozzi (614), Emilio Gregoris (612), Tullio Peressini (611), Pierino Virili (610), Pietro Zanin (609). **Dc:** Livio Trevisan (567), Flavio Frappa (549), Dino Zamparini (540).

FLAIBANO

Liste popolar: Franco Ceroi (233), Antonio Picco (231), Giovanni Rota (195). **Dc:** Ezio Picco (605), Dante Zunini (521), Valentino Picco (511), Giacomo Cescutti (509), Luigi Bevilacqua (498), Antonio Pittonet (497), Fabrizio Del Degan (496), Sergio Benedetti (495), Osvaldo Picco (492), Lieto Tomadini (491), Walter Benedetti (483), Antonio Zavagni (483).

SEDEGLIANO

Dc: Luigi Rinaldi (1.522), Tiziano Venier (1.530), Corrado Olivo (1.500), Disma Rinaldi (1.462), Gian Carlo Pressacco (1.455), Fiorenzo Molaro (1.442), Francesco Pozzo (1.441), Dino Giacomuzzi (1.438), Annalisa Soramel (1.436), Carlo Zanussi (1.436), Mario Nata (1.432), Plinio Donati (1.432), Ugo Borgo (1.430), Giovanni Rinaldi (1.426), Fiorendo Sattolo (1.426), Ivo Presacco (1.414). **Proposta '85:** Pierino Manzon (777), Gianni Presacco (777), Evaristo Pontisso (755), Lorenzo Zanon (752).

TALMASSONS

Dc: Alfonso Turco (263), Danilo Toneatto (131), Daniele Zanin (130), Giovanni Pittuello (123), Rinaldo Paravan (118), Remigio Deana (101), Renzo Zanello (100), Gianluigi Zanin (98), Bruno Dri (96), Gelindo Pordenon (92), Bruno Toneatto (90), Enzo Bianchini (87), Stefano Turco (81), Achille Cossaro (76), Sergio Toneatto (71), Gianluca Deana (53). **Psi:** Claudia Pagot (101), Gilberto Deana (94), Severino Pagot (86), Mario Sani (82).

VARMO

Dc-Psi: Maurizio Pivetta (1.186), Mario Pio Prampero (1.119), Mercedes Martina (1.118), Graziano Bernardis (1.099), Giacomo Pestrin (1.094), Luigi De Clara (1.093), Rosano Clozza (1.089), Franco Scaini (1.084), Adriano Parussini (1.080), Alessandro Mauro (1.074), Pier Giorgio Fabris (1.057), Sergio Michelin (1.057), Filippo De Apollonia (1.053), Roberto Zullian (1.051), Graziano Vatri (1.048), Gianni Scussolini (1.047). **Rinnovamento autonomia sviluppo:** Silvano Asquini (682), Francesco Cornelio (614), Alfredo Mariotti (592), Angelo Spagnol (589).

Tra Dc e Psi a chi la presidenza della Provincia?

Dalla tornata elettorale il pentapartito esce confermato anche in Provincia. Guadagnano un consigliere provinciale il Psi e il Msi, ne perdono uno la Dc e il Psdi. Così hanno deciso i 447.500 elettori friulani per il rinnovo del consiglio provinciale. Tranne qualche piccolo aggiustamento, tutto resta pressoché invariato. La Dc su 13 seggi ne mantiene 12, il Pci ne conserva 6, il Psdi ne perde 1 su tre, il Psi passa da 4 a 5, il Pri conferma il suo seggio, il Pli conferma quel seggio che aveva con i resti, il Msi ne fa due con i resti guadagnandone uno e il Mf agguanta un solo seggio come aveva in precedenza. Sostanzialmente la maggioranza uscente, il pentapartito, anche se perde un seggio (ne perdono uno ciascuno la Dc e il Psdi ma uno lo guadagna il Psi) da questa tornata elettorale ne esce riconfermato.

Fra Democrazia cristiana e Partito socialista italiano frattanto sono in gioco le presidenze della Giunta e dell'Usl Udinese.

Unico punto interrogativo riguarda il prossimo presidente della giunta provinciale: sarà Dc o Psi? Le Provinciali '85 per il collegio di Codroipo sono risultate amare. Nel passato il partito della Dc era riuscito sempre a piazzare un proprio rappresentante a palazzo Belgrado. Il partito scudocrociato aveva potuto contare sull'apporto di Renato Cengarle, Elio Piccini e Luigino Moretti eletti nelle diverse tornate. Questa volta il candidato della Dc non è riuscito. In casa democristiana i responsabili dovrebbero meditare su questo fatto. La notevole differenza in percentuale ed in voti tra le comunali e le provinciali a Codroipo nella lista Dc è sintomatica. Nessuno infatti può colpevolizzare gli elettori che si sono rifugiati nella scheda bianca.

PARTITI	PROVINCIALI '85			PROVINCIALI '80			POLITICHE '83		EUROPEE '84	
	voti	%	seggi	voti	%	seggi	voti	%	voti	%
PCI	70.730	19,32	6	72.343	20,57	6	72.101	19,59	77.081	21,67
MSI-DN	22.863	6,25	2	15.723	4,47	1	19.945	5,42	17.981	5,06
DP	6.486	1,77	—	—	—	—	5.899	1,60	6.226	1,75
PRI	14.785	4,04	1	8.074	2,30	1	18.964	5,15	—	—
PSI	54.960	15,01	5	43.758	12,44	4	45.190	12,28	43.575	12,25
MF	17.860	4,88	1	18.160	5,16	1	19.283	5,24	—	—
PSDI	27.817	7,60	2	32.086	9,12	3	23.922	6,50	24.877	7,00
PLI	6.925	1,89	1	7.484	2,13	1	9.043	2,46	—	—
DC	143.644	39,24	12	146.021	41,52	13	142.645	38,76	145.484	40,91
PDUP	—	—	—	5.008	1,42	—	—	—	—	—
MORÂR	—	—	—	3.040	0,87	—	—	—	—	—
PR	—	—	—	—	—	—	8.757	2,38	12.306	3,46
PLI-PRI	—	—	—	—	—	—	—	—	22.500	6,33
ALTRI	—	—	—	—	—	—	2.303	0,62	5.586	1,57
TOTALI	366.070	100	30	351.697	100	30	368.052	100	355.613	100

Sport e tossicodipendenza: prevenzione e recupero

L'aula dei convegni di Villa Manin era gremita di autorità, di sportivi, di pubblico delle grandi occasioni che hanno ascoltato con estremo interesse, domenica 23 giugno u.s., le relazioni del prof. Vittorino Andreoli e del sig. Vincenzo Muccioli al Convegno su **«Sport e tossicodipendenza: prevenzione e recupero»** che il Panathlon club di Udine, in collaborazione con la Banca Popolare di Codroipo e con la Sezione Codroipese dell'Associazione Italiana contro la diffusione della droga ha voluto proporre ai friulani.

L'autorità quasi carismatica dei due oratori, l'uno, il prof. Andreoli, primario del Centro Tossicodipendenze di Verona, l'altro, Vincenzo Muccoli, entrato ormai nella leggenda dei grandi trascinatori di giovani e dei combattenti per un ideale, grazie anche alle recenti vicende processuali che lo hanno visto come protagonista in difesa del suo operato nella Comunità di San Patrignano, hanno subito avvinto il pubblico e trascinato piú volte l'uditorio ad un applauso convinto.

Il convegno è stato presentato dal Presidente del Panathlon di Udine, avv. Franceschinis, che anche a nome dei club regionali confratelli di Trieste ha messo in evidenza la funzione liberatrice dello sport come mezzo per sostenere la lotta a questo nuovo terribile flagello della gioventú.

Il dott. Massimo Bianchi, presidente della Banca Popolare di Codroipo, ha presentato invece i due relatori, con brevi note biografiche.

Il prof. Andreoli è stato brillante ed al tempo stesso avvincente, pur nella doviuta scientificità del discorso che verteva sulla prevenzione. Prevenzione significa analisi dell'ambiente in cui viviamo, dei fattori di rischio a cui siamo esposti — ha detto il prof. Andreoli — del ruolo che attribuiamo alle istituzioni fondamentali come la famiglia, la scuola, ai mass-media.

Per sconfiggere l'antigene droga che si può annidare nel nostro organismo, si può utilizzare lo sport come anticorpo, ha proseguito il relatore, ma sarebbe illusorio riporre nello sport la sola soluzione possibile al problema della tossicodipendenza. Il corpo ha bisogno di delicati equilibri fisici e psichici che attraverso lo sport possono essere raggiunti: in questo senso la pratica sportiva può concorrere a debellare il morbo droga.

Un grande scroscio di applausi, quasi a testimoniare la solidarietà dei presenti, ha salutato Vincenzo Muccioli che prendendo la parola a braccio, senza far ricorso ad appunti o testi scritti, ha parlato quasi da uomo a uomo, mettendo avanti il cuore piú che la testa, e facendo notare come sia di tutti noi la responsabilità per questa recrudescenza delle devianze nel mondo giovanile. «Se una società non funziona — ha precisato Muccioli — sono gli uomini che formano questa società a non funzionare». Quindi bisogna partire dall' uomo, dalla famiglia, prima cellula della società, e da lí costruire un nuovo modello di umanità.

Anche San Patrignano — ha proseguito — vuole essere uno strumento a disposizione di questa società.

Dopo diverse risposte anche piuttosto mordenti ad alcune domande sulla liberalizzazione delle droghe, condannata in modo reciso e spietato, Muccioli ha concluso sottolineando il ruolo che lo sport può svolgere nella fase di prevenzione ed anche in quella di recupero, valorizzando le migliori energie dell'individuo.

È seguito un interessante dibattito al quale hanno dato il loro apporto l'Assessore Provinciale allo sport Pelizzo, il sindaco di Codroipo Donada, il delegato regionale del Coni Civelli, l'avv. Comand presidente del Consorzio Universitario di Udine, il prof. Travaglini e il dott. Rasciale.

L'incontro si è concluso con il dono di una litografia di Giorgio Celiberti, fatto personalmente dall'autore, ai due relatori.

Si riducono i posti letto

Sanità nel codroipese: obiettivi D.C.

Polo sanitario autosufficiente

Si è riunito a Codroipo il Direttivo di Zona della D.C. con il Comitato Comunale D.C. di Codroipo, i rappresentanti dei gruppi consiliari D.C. ai comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tgl. Sedegliano e Varmo, per discutere i problemi relativi alla sanità del Codroipese ed in particolare dell'Ospedale che ha sede nel capoluogo del Medio Friuli.

Il Presidente dell'U.S.L. n. 7 Udinese, dott. Gianfranco Cattarossi, ha esposto lo stato attuale del problema sanitario alla luce dell'applicazione della Legge Regionale n. 21/85 e del Piano Sanitario Regionale di imminente emanazione.

In questo quadro ha evidenziato le indicazioni alle quali è pervenuto il Comitato di gestione dell'U.S.L. e le prospettive che si aprono per Codroipo dopo l'applicazione delle previste ristrutturazioni.

L'assemblea dei delegati e rappresentanti dei gruppi D.C. del Codroipese, pur prendendo atto della manifestata volontà di razionalizzare e migliorare qualitativamente le strutture ospedaliere, ha tuttavia espresso una decisa opposizione alla prospettata drastica riduzione dei posti letto senza adeguate contropartite sul piano funzionale e soprattutto dei servizi offerti.

In particolare, la D.C. del Codroipese ritiene che nell'ambito dell'U.S.L. Udinese sia fondamentale tener conto di una bipolarità di servizi ospedalieri tra Udine e Codroipo, riservando a quest'ultimo polo caratteristiche e strutture tali che siano non soltanto complementari a quelle udinesi, ma che configurino un centro sanitario autosufficiente.

Tenendo conto di questa composita e irrinunciabile identità che si chiede per il locale polo ospedaliero l'assemblea purtuttavia, avendo presenti anche le difficoltà di carattere finanziario, legislativo e strutturale, ritiene di sollecitare in via prioritaria l'attuazione di alcuni obiettivi:

1) immediato avvio della piastra dei servizi e del distretto sanitario;

2) contestuale rapido sblocco dei finanziamenti regionali (780 milioni) già destinati per il completamento del terzo piano del nuovo ospedale;

3) avvio del servizio di pronto soccorso e della guardia medica con reperimento all'interno delle attuali disponibilità dell'U.S.L. di personale sufficiente e preparato in funzione delle esigenze del nosocomio del Medio Friuli;

4) organizzazione di tutti i servizi ambulatoriali e di radio-diagnostica ed analisi funzionali all'avvio dei servizi richiesti;

5) finanziamenti, attraverso il piano regionale, del completamento delle strutture dell'ospedale secondo il progetto originario già approvato dalla Regione e nell'ottica di un servizio ospedaliero di base tale da garantire sul piano sanitario la popolazione del Medio Friuli.

L'assemblea chiede agli esponenti D.C. un impegno politico concreto e fattivo ed una risposta che sia quanto più rapida ed esauriente, nelle istituzioni deputate alla soluzione dei problemi della sanità.

È nato il Rotaract

Fiocco rosa in casa del Rotary club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento. Recentemente è stato costituito il Rotaract Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, club riservato a giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 29 anni che risiedono, studiano e lavorano nei limiti territoriali del Rotary padrino e cioè nei comprensori di Codroipo-Rivignano-Latisana-Lignano. Primo presidente è risultato Giorgio Chiarcos di Codroipo, affiancato dal vice Claudio Beltrame, di Canussio, dalla segretaria Paola Cicuttini, di Latisana, dal tesoriere Flavio Buonocore, di Lignano e dai consiglieri Giandavide D'Andreis, Elisabetta Lorenzon e Marika Montrone, rispettivamente di Crosere, Latisana e Lignano. L'iniziativa è sorta, con il patrocinio del Rotary padrino. È così che un trentina di ragazzi, numero destinato ad aumentare, hanno potuto rendersi conto personalmente di quante e quali iniziative può rendersi promotore un club Rotaract. Emanazione del Rotary, il Rotaract si propone di sviluppare il senso di responsabilità civica per mezzo del servizio alla comunità, di promuovere la causa della pace e della comprensione internazionale e di sviluppare un elevato livello etico, considerandolo un requisito di guida e di stabile impegno.

Il nuovo club ha preso i primi contatti con alcuni esponenti del Rotaract di S. Vito al Tagliamento ma è soprattutto dal colloquio avuto con il dottor Breganze, presidente della Commissione Rotaract del 206° Distretto, che è emersa la volontà di operare nel territorio di appartenenza. Il dottor Breganze ha illustrato in un dibattito tenutosi a Villa Manin l'attività di un club Rotaract. «Vi sono mille e più ragioni per credere nel Rotary e per credere nell'uomo — ha concluso nel suo intervento il dr. Breganze — aggiungendo che «un retroterra di giovani vasto e importante come quello dell'asse Codroipo-Latisana-Lignano mi riempie di orgoglio, anche perché va ad aggiungersi a un club padrino più volte distintosi nell'azione a favore dei giovani». Palese il riferimento alla comunità «La Viarte» di S. Maria la Longa, un centro di recupero per tossicodipendenti appoggiato concretamente dal Rotary club Lignano-Tagliamento. Comunque oltre ad attività a favore della salute, del tempo libero, dell'educazione ed orientamento professionale dei giovani, le attività rotariane vanno incontro a molte altre necessità della gioventù. Il Rotary di Belluno, per esempio, ha collaborato con enti ed associazioni a costruire una piscina terapeutica per la riabilitazione degli handicappati. È auspicabile che anche in una zona geograficamente estesa come quella che va da Codroipo a Lignano i giovani si uniscano all'insegna dell'amicizia e della collaborazione. Il Rotaract è forse il primo passo di una lunga e duratura solidarietà.

Accordo raggiunto

Giunta tripartita alla guida del Comune

A quasi due mesi di distanza dal voto del 12-13 maggio, che ha fatto registrare a Codroipo un seggio in più alla Dc e uno in meno al Mf, lasciando per il resto tutto come prima, finalmente la cittadina potrà contare sul nuovo esecutivo comuale.

Dopo lunghe trattative hanno sottoscritto il documento programmatico comune per il quinquennio 1985-90 la Democrazia Cristiana, il Partito Socialista Italiano e il Partito Socialdemocratico.

Nel documento, approvato il 4 luglio, sono sintetizzati gli obiettivi che intende perseguire la nuova amministrazione. È pure compresa la disponibilità all'apertura nei confronti del Pri, che non farà parte della nuova compagine. La Giunta sarà formata da cinque democristiani, un socialista e un socialdemocratico. Sindaco sarà di nuovo Pierino Donada (Dc) che con le sue 947 preferenze è stato il personaggio più votato del Consiglio Comunale; Enrico Valoppi (Dc), assessore alle finanze; Ottorino Massa, assessore all'istruzione e ai beni culturali; Maurizio Moretti, assessore alle attività sportive, ricreative, alla cultura e all'ambiente; Luisa Pez-Piccini, assessore all'agricoltura, al turismo e artigianato; Lauro Turcati (Psdi), assessore ai lavori pubblici; Antonio Bagnato (Psi), assessore alla sanità e assistenza.

PARTITI	COMUNALI '85			COMUNALI '80			POLITICHE '83		EUROPEE '84	
	voti	%	seggi	voti	%	seggi	voti	%	voti	%
PCI	1.834	18,74	6	1.894	20.68	6	1.830	18.29	1.911	20.01
MSI-DN	505	5.16	1	408	4.46	1	557	5.57	485	5.08
PRI	395	4.03	1	460	5.02	1	634	6.33	—	—
PSDI	547	5.59	2	542	5.92	2	534	5.34	517	5.41
PLI	215	2.20	0	182	1.99	—	299	2.99	—	—
PSI	1.489	15.21	5	1.397	15.26	5	1.275	12.74	1.297	13.58
L. VERDE	266	2.72	—	—	—	—	—	—	—	—
MF	242	2.47	—	282	3.08	1	371	3.71	—	—
DC	4.295	43.88	15	3.993	43.60	14	4.023	40.20	4.046	42.36
PLI-PRI	—	—	—	—	—	—	—	—	644	6.74
DP	—	—	—	—	—	—	167	1.67	178	1.86
PR	—	—	—	—	—	—	258	2.57	321	3.36
ALTRI	—	—	—	—	—	—	60	0.59	153	1.60
TOTALI	9.788	100	30	9.158	100	30	10.008	100	9.552	100

Illustrato il programma della sottosezione del Cai

Montagna, che passione!

Si è tenuta nella Biblioteca Comunale di Codroipo l'assemblea annuale dei soci del C.A.I. (Club Alpino Italiano) della locale sottosezione della S.A.F. All'ordine del giorno principalmente i seguenti argomenti:

— bilancio consuntivo delle attività svolte nel 1984 e bilancio preventivo finanziario per il 1985;

— elezione di tre consiglieri e due revisori dei conti (in sostituzione di altrettanti decaduti o dimessi);

— presentazione programma escursionistico per il 1985.

Durante la relazione del Presidente Paolo Tonutti e nel dibattito che ne è seguito, è stato sottolineato come l'azione del C.A.I. sottosezione di Codroipo sia volta non soltanto a promuovere ed organizzare l'escursionismo alpino estivo per gli amanti della montagna ma anche e soprattutto a favorire, attraverso iniziative culturali rivolte alla cittadinanza codroipese in generale ed al mondo della scuola in particolare, l'avvicinamento alla montagna (e quindi alla natura) di quelle forze giovanili che saranno l'asse portante della società di domani.

Ecco, quindi, emergere oltre ai contenuti sportivi e di godimento del tempo libero dell'attività alpinistica quei contenuti socialmente e culturalmente ben più importanti che favoriscano una maggiore sensibilizzazione dei giovani ai problemi dell'ambiente che tanta importanza rivestono per un equilibrato sviluppo della nostra società.

E che la cittadinanza codroipese ed in particolare le giovani generazioni non siano rimaste insensibili agli stimoli offerti dal C.A.I. attraverso le sue attività ricreativo-culturali è dimostrato dal numero degli aderenti che hanno sottoscritto la tessera C.A.I. per il 1985. Essi sono passati dai 101 soci del 1984 (74 ordinari, 19 famiiari e 13 giovani) ai 78 ordinari, 19 familiari e 53 giovani, per un totale di 150 soci (+48.5% rispetto al 1984).

Queste cifre, che dimostrano il successo e la credibilità che l'attività finora svolta dal C.A.I. di Codroipo ha saputo conquistarsi, faranno sì che tutti coloro che disinteressatamente hanno dato il proprio contributo per la vita della sottosezione continuino ad operare affinché fiducia e consenso non vengano disillusi.

Il C.A.I. di Codroipo ha anche voluto informare ufficialmente la comunità codroipese sull'attività ricreativo-culturale programmata per il 1985 e lo ha fatto convocando nella sede sociale sita in P.zzetta S. Maria Maggiore (lato destro Chiesa parrocchiale) le autorità politiche, militari ed i rappresentanti delle altre Associazioni ed Enti locali che come il C.A.I. danno vita alle iniziative socio-culturali del territorio.

Il Comune di Codroipo era rappresentato dal Sindaco Pierino Donada e dall' Assessore alle attività culturali e sportive Ottorino Massa ed erano rappresentate la Scuola (Scuole Elementari, Medie inferiori e superiori), il Battaglione Alpini Vicenza, l'associazione «4 Fontane» ed altre Enti.

A tutti il Presidente Tonutti ha esposto le finalità che il C.A.I. persegue attraverso la propria attività ed ha elencato i programmi per il 1985, sottolineando come il C.A.I. apprezzi il contributo di idee e di collaborazione da qualunque parte esso provenga e come il C.A.I. sia grato sia all'Amministrazione Comunale sia a quegli Enti benemeriti che hanno voluto e vorranno dare un tangibile segno di partecipazione a quelli che sono i costi organizzativi delle attività culturali, sociali e sportive. Il Sindaco Donada ha espresso l'apprezzamento proprio e dell'Amministrazione comunale per l'operato del C.A.I. ed ha chiesto il contributo dello stesso per eventuali future realizzazioni al servizio dei giovani e della comunità codroipese. A nome della Società Alpina Friulana di Udine di cui la Sottosezione C.A.I. di Codroipo fa parte, ha portato il saluto il Presidente Federico Taccoli.

Spettacoli d'eccezione sullo sfondo della dimora dogale

L'Estate musicale di Villa Manin, che tra le manifestazioni in programma nella regione per arricchire l'offerta turistica rappresenta da anni la punta di diamante, offrirà anche in questa edizione una serie di appuntamenti di elevato livello artistico e spettacolare. La incantevole scenografia naturale della dimora dogale di Passariano sta ospitando come è ormai tradizione la grande musica classica e il grande jazz, assieme al balletto tra gli eccelsi e il folclore internazionale più prestigioso. Per l'edizione 1985, la Pro Loco Villa Manin-Codroipo, organizzatrice ormai affermata della manifestazione, che gode del patrocinio dell'assessorato regionale al turismo e della collaborazione del comune di Codroipo, ha nuovamente inserito il teatro goldoniano, che nella Villa Manin trova una delle sue sedi ideali.

Ad aprire la locandina, la sera di giovedì 4 luglio, doveva essere l'orchestra della Fenice di Venezia, che sotto la prestigiosa direzione di Eliahu Inbal era attesa all'esecuzione della Nona sinfonia di Gustav Mahler. Purtroppo il concerto è andato a monte ed è stato annullato per uno sciopero indetto dal consiglio dell'azienda e dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil.

Tonino Micheluzzi, con il suo Teatro Venezia, sarà di scena venerdì 12 luglio, per presentare, con la regia di Enrico Ricciardi, la sua versione de «La pupilla» di Carlo Goldoni.

Dagli Stati Uniti, per l'appuntamento con il grande jazz, arriverà venerdì 19 luglio Woody Herman con l'«All stars septet».

Seguiranno due serate dedicate al folclore internazionale. Mercoledì 24 luglio l'ormai tradizionale incontro con il «Festival dei cuori», con gruppi provenienti oltre che dall'Italia, dalla Cecolosvacchia, Jugoslavia, Polonia, Spagna e Turchia e domenica 4 agosto, una grande serata con il Balletto nazionale spagnolo.

La danza classica concluderà l'Estate musicale 1985 di Villa Manin, con una grande stella del firmamento italiano del balletto: Luciana Savignano, che con i solisti della Scala di Milano si esibirà in una serie di coreografie di Maurice Bejart, Elisa Montes, John Buttler e Reiter Soffer, su musiche di Bach e di autori contemporanei.

Ancora una volta, qualora il maltempo dovesse impedire gli spettacoli nel parco di Villa Manin, essi avranno comunque luogo al teatro Verdi di Pordenone.

Uomini radar e frecce tricolori

L'immagine del Nucleo ass. Arma aeronautica di Codroipo assume sempre più una colorazione azzurra. Infatti alcuni giorni fa sono stati ospiti degli avieri in congedo di Codroipo i controllori del traffico aereo di Linate.

I graditi ospiti sono stati ricevuti a Codroipo in piazza Dante ove ha la sede l'Associazione. Il capo nucleo Molinaro ha fatto gli onori di casa. Dopo una simpatica bicchierata di benvenuto, il gruppo si è recato nella vicina aerobase di Rivolto. Ricevuta dall'ufficiale addetto alle pubbliche relazioni magg. Da Forno la comitiva ha assistito ad un'entusiasmante esibizione delle Frecce Tricolori che con i loro fumi hanno dipinto di tricolore il cielo di Rivolto.

Dopo il pranzo al Circolo ufficiali dell'aeroporto Graziano D'Agostini, friulano di Flambruzzo, a nome del Creta, ha donato al magg. Da Forno una targa ricordo. La comitiva, sempre accompagnata dal Consiglio direttivo dell'Aaa di Codroipo, ha raggiunto poi le cantine Pittaro. Sono stati accolti molto cordialmente da un addetto il quale con molta competenza e professionalità ha illustrato agli ospiti le varie fasi che si susseguono dal momento della vendemmia fino all'imbottigliamento del vino.

Dopo aver visitato il piccolo, ma molto interessante, museo allestito all'interno della cantina, hanno degustato il buon vino offerto dalla ditta. Il Consiglio direttivo dell'Ass. arma aeronautica di Codroipo attraverso «Il Ponte» ringrazia l'enotecnico Pittaro per l'accoglienza riservata ai propri amici di Linate.

Per concludere la giornata il gruppo degli uomini radar si è trasferito a Passariano in visita alla Villa Manin ed al suo parco.

È terminata in allegria con un'ultima bicchierata, i saluti, un arrivederci ed un dono ricordo da parte del Nucleo Aaa di Codroipo ai simpatici «uomini radar». Non è mancato prima del commiato il fatidico GHEREGHEGHEZ!!! (grido di saluto che facevano i piloti partendo per una missione).

Avieri sulla Costa Azzurra

Il Nucleo dell'Ass. arma aeronautica di Codroipo ha effettuato, con un gruppo di 50 persone fra soci e familiari, una gita turistica sulla Costa Azzurra.

Partiti di buon mattino, accompagnati dal loro segretario Di Lenardo B., hanno raggiunto Nizza nel tardo pomeriggio. La mattinata seguente è stata dedicata alla visita guidata della città di Nizza. Durante il tour della città fra altre cose hanno visitato la Chiesa russa, il famosissimo hotel Negresco, il castello, la casa natale di Garibaldi e lungo la Promenade des Anglais hanno ammirato i più famosi alberghi di Nizza.

Nel pomeriggio la comitiva si è spostata a Cannes, paradiso della Costa Azzurra. Dopo una breve visita della città e dopo l'acquisto dei rituali souvenirs hanno proseguito il viaggio passando dapprima davanti al palazzo del cinema ove annualmente si svolge il festival internazionale del cinema e poi costeggiando il mare attraversando i bellissimi paesi di Antibes e Cagnes sur Mer nel tardo pomeriggio sono giunti nuovamente a Nizza.

Il terzo giorno è stato dedicato interamente a Monte Carlo. Partiti da Nizza, accompagnati da una bravissima guida, la comitiva ha raggiunto il Principato di Monaco. Prima hanno visitato il famosissimo Museo oceanografico ed il suo bellissimo acquario. Successivamente visitando la chiesa di Montecarlo hanno potuto vedere la tomba di Grace di Monaco. Alle ore 12 in punto hanno assistito al suggestivo cambio della guardia che si svolge ogni giorno davanti al Palazzo del Principe Ranieri.

Dopo aver pranzato in un ristorante caratteristico del principato si sono recati al famoso Casinò e quindi hanno proseguito il loro viaggio sostando al villaggio di Eze ove hanno visitato una famosa fabbrica di profumi.

Nel tardo pomeriggio rientrando a Nizza hanno visitato la parte vecchia della città e quindi tutti liberi per gli ultimi acquisti.

Il giorno dopo partenza per Sanremo, breve visita della città e quindi partenza per Codroipo ove la comitiva è giunta a tarda sera. Tutti stanchi ma molto soddisfatti.

VILLA MANIN

ESTATE MUSICALE 1985

Pro Loco Villa Manin Codroipo

4 luglio
giovedì
ORCHESTRA DEL GRAN TEATRO LA FENICE DI VENEZIA
Dir. M° Eliahu INBAL
Nona Sinfonia di G. Mahler

12 luglio
venerdì
TEATRO VENEZIANO DI TONINO MICHELUZZI
"LA PUPILLA"
Commedia in 2 tempi di Carlo GOLDONI
Regia di Enrico RICCIARDI

19 luglio
venerdì
WOODY HERMAN ALL STARS SEPTET
Concerto Jazz

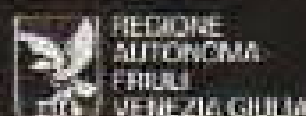
24 luglio
mercoledì
FESTIVAL DEL FOLCLORE INTERNAZIONALE
Cecoslovacchia - Italia - Jugoslavia
Polonia - Spagna - Turchia

4 agosto
domenica
BALLETTO NAZIONALE SPAGNOLO

9 agosto
venerdì
SPETTACOLO DI BALLETTI CON LUCIANA SAVIGNANO E MARCO PIERIN E I SOLISTI DELLA SCALA DI MILANO
(per gentile concessione del Teatro La Scala)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21

prevendita biglietti VILLA MANIN / PASSARIANO: TEL. 0432/904721 UDINE: FERRATTURISMO - BOEM / PORDENONE: AG. BELLOMO / TRIESTE: UTAT GORIZIA: AG. APPIANI / LIGNANO SABBIADORO: SUN EXPRESS / GRADO: IRIS / CODROIPO: BOEM / SACILE: LIVENZA VIAGGI / LATISANA: COLUMBUS TRAVEL / CERVIGNANO: AG. VIAGGI

in caso di maltempo gli spettacoli si terranno al coperto

La scuola a Biauzzo ha celebrato due anniversari

La scuola elementare di Biauzzo ha celebrato quest'anno due anniversari: il decimo anno della sua avvenuta trasformazione in scuola a tempo pieno, ed il primo centenario, quello documentato dai registri esistenti negli archivi storici della Direzione didattica e del Comune di Codroipo, di fondazione della scuola elementare dell'obbligo in questa località.

Per ricordare degnamente le due date, la scuola, che si è sempre mossa nell'ottica di un'attenta aderenza all'ambiente in cui opera, ha voluto allestire una Mostra storico-documentaria che facendo riferimento ai due momenti fosse in grado di testimoniare, attraverso il materiale raccolto dagli alunni e prestato dalle famiglie, le trasformazioni avvenute nell'organizzazione e nella prassi scolastica nelle varie epoche.

Partita da un'idea di indagine storica avviata dalla classe quinta, la ricerca è diventata via via sempre più coinvolgente per alunni, insegnanti e genitori delle varie classi, al punto di sfociare nell'idea di una mostra e della pubblicazione a stampa di un volumetto che prendendo lo spunto dall'ambiente scolastico fornissero uno spaccato della vita del paese di Biauzzo attraverso l'istituzione-scuola.

Sono state raccolte in tal modo diverse testimonianze che i vecchi cassetti e ripostigli delle case di Biauzzo hanno restituito allo studio ed alla riflessione della comunità.

Accanto a queste accurate ricerche d'archivio condotte dagli insegnanti nei fascicoli storici del Comune, della Direzione Didattica e dell'Archivio di Stato, hanno permesso di ricostruire con la storia dell'edificio scolastico anche un profilo di storia della frazione codroipese nei suoi «momenti forti». Tutto ciò è diventato un libro dal titolo «*Biauzzo - Scuola 1885 - 1985*».

Il volumetto si apre con una presentazione del Direttore didattico dott. Bruno Forte e prosegue con una nota storica su Biauzzo, dai primi documenti medievali ai nostri giorni. In fine alcune pagine di inquadramento dell'evoluzione della scuola elementare in Italia in questi ultimi cento anni, delineano anche il parallelo sviluppo della scuola elementare biauzzese, fino alla realizzazione dell'ordinamento a tempo pieno, voluto dieci anni fa da un vasto movimento di opinione pubblica del paese, sollecitato da diverse iniziative dell'allora «gruppo giovanile» e dell'amministrazione comunale del tempo.

Attraverso questi documenti, raccolte di articoli di stampa, fotografie e ricordi personali, si è ricostruito il clima storico in cui va inquadrata la nascita del tempo pieno in questa frazione.

Il libro si rivela perciò un'idea originale che consente di analizzare il fenomeno scuola attraverso l'ottica di una comunità: come è vissuto il rapporto con l'istituzione scolastica, con le autorità locali, con le famiglie, nei vari periodi storici, e probabilmente potrà servire da stimolo ad altre realizzazioni.

La pubblicazione è sostenuta dal contributo del Comune di Codroipo ed anche di altri enti tra i quali la Banca popolare di Codroipo, e dalla collaborazione del Consiglio di circolo di Codroipo, del Consiglio circoscrizionale di Biauzzo, del Consiglio pastorale del paese.

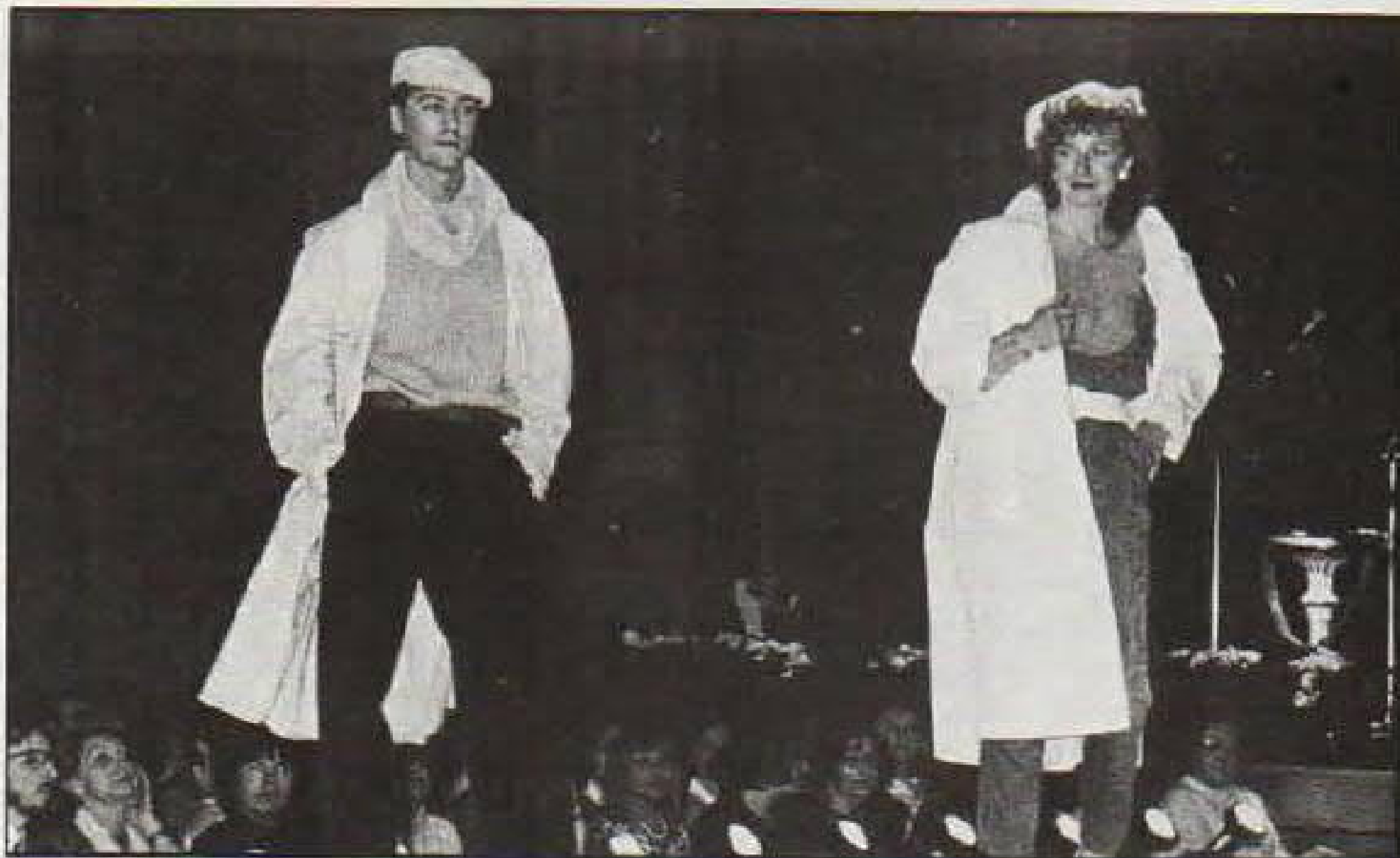
Venerdì 14 giugno, alle ore 18, alla presenza delle autorità locali e degli ex insegnanti, c'è stata la vernice della mostra, che raccoglie la ricostruzione di un'aula scolastica in stile «anni 20», con arredi e sussidi d'epoca, progetti dell'edificio, da quello originario del 1905 a quello relativo alla recente ristrutturazione, materiale fotografico e lavori di documentazione degli alunni sulla «micro-storia» delle loro classi.

Sabato 15 giugno, alunni, genitori ed insegnanti hanno festeggiato insieme, in una serata che ha previsto, accanto alla mostra sopra ricordata, canti, uno spettacolo di animazione teatrale e una cena all'aperto, questo duplice anniversario.

Che coppia: moda e beneficenza!

La signora Pierina Macoritto-Santin è originaria di Pozzo di Codroipo. Dopo il matrimonio con Giovanni Santin, la coppia è emigrata in Lussemburgo, dove il marito era capotecnico all'ufficio progetti di una grande industria multinazionale.

Una decina di anni, fa il Santin ha fondato una agenzia di affari; la moglie è titolare di un magazzino di vestiti e confezioni per uomo, donna e bambino e della boutique GI.GI.PI. Mode Italienne. Infatti, tutti gli articoli sono firmati dai migliori stilisti italiani; per questa ragione la GI.GI.PI. si è affermata immediatamente, non soltanto grazie ad una clientela di origine italiana, ma anche con quella lussemburghese, belga e tedesca.

Gli incassi delle sfilate di moda, che si tengono due volte l'anno, sono stati sempre devoluti ad un istituto per l'infanzia abbandonata di Salvador de Bahia, in Brasile. I coniugi Santin hanno due figli; due anni fa hanno adottato due bambine

brasiliane provenienti appunto dall'istituto dei bambini abbandonati di Salvador de Bahia.

È doveroso citare questi emigranti benefattori che sono partiti da zero e con intenso lavoro, senza contare le ore, si sono fatti onore guadagnandosi la stima di tutti, in terra lussemburghese.

L'acqua è vita, rispettiamola!

I pescatori sportivi della «Quadruvium» di Codroipo si sono dati appuntamento sulle sponde del laghetto «Grovis», non per una gara di pesca, ma per pulire le sponde dello specchio d'acqua all'insegna del motto «L'acqua è vita, rispettala».

In questi ultimi tempi il laghetto è sotto la costante cura dei pescasportivi locali che si battono per la difesa dell'ambiente. Per rendere più ospitali alla fauna acquatica le sponde del laghetto, essi hanno interrato numerose canne palustri.

«Il laghetto è sotto costante cura da parte di tutti i pescatori sportivi codroipesi — sottolinea il presidente Adriano Cengarle — i quali hanno ottenuto dai vari allevamenti della Bassa friulana il contributo di numerose specie ittiche che ultimamente erano scomparse. Ora l'acqua, grazie alle costanti cure, è tornata quella di una volta e si possono notare i primi positivi risultati con la nascita di numerosi avannotti».

«Purtroppo — afferma il segretario della Quadruvium, De Natali — ci sono dei problemi con i proprietari dei terreni circostanti. Rivolgo un appello a tutti di rispettare la proprietà altrui per consentirci di creare attorno al laghetto un ambiente di pesca e di ritrovo soprattutto per i più giovani».

Tra le doppiette: targa ai decani

Gli oltre duecento cacciatori della riserva di diritto di Codroipo si sono riuniti in assemblea nell'auditorium comunale di via IV novembre. Ha presieduto i lavori Erasmo Moroso, mentre il direttore Pierino Tubaro ha presentato il bilancio consuntivo e preventivo. È stato pure illustrato il calendario venatorio. Nel corso della riunione i cacciatori più anziani Abramo Rossi di Codroipo e Angelo Miani di Beano, entrambi ottantaduenni, sono stati premiati con una targa-ricordo. Ha consegnato loro il riconoscimento il più giovane fra le doppiette codroipesi, Franco Bruno.

Con il dialogo si vince la tossicodipendenza

Il ristorante al Doge ha ospitato un *meeting* conviviale sulla droga e le tossicodipendenze, organizzato dal Lions club Medio Tagliamento. Ha introdotto la riunione il presidente Erasmo Moroso. «La solita siringa accanto al corpo, l'usuale laccio emostatico, la fialetta di acqua distillata spezzata e vuota: sempre gli stessi oggetti e gli stessi particolari — ha esordito —: lo scenario, invece, sempre drammaticamente diverso: l'interno di un'auto, il marciapiedi all'angolo di una strada buia, la squallida *toilette* di un bar. Di droga si muore e, nonostante un controllo più intenso delle forze dell'ordine sul traffico di eroina, si muore in misura maggiore rispetto allo scorso anno».

Moroso ha fatto quindi cenno alle diverse associazioni di genitori e alle proposte di legge per combattere il triste fenomeno. Il professor Franco Perraro, primario di medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine, ha successivamente affrontato gli aspetti medici e farmacologici dei tossicodipendenti. Il sanitario ha sostenuto, tra l'altro, che, trattando il problema della droga, non può essere sottaciuto il fenomeno dell'alcolismo. Ha poi spiegato come la tossicodipendenza non sia altro che un'intossicazione cronica, che riguarda il sistema nervoso, con modifiche nel comportamento. Ha indugiato molto a puntualizzare alcuni concetti-base come quelli della tolleranza, della dipendenza e dell'astinenza.

Ha poi presentato ai convenuti alcuni dati significativi sugli effetti che ogni droga determina sul sistema nervoso centrale e sulla modifica di tutti i bioritmi dell'eroinodipendente.

Ha quindi trattato i tempi d'induzione alla dipendenza da parte dell'eroina e dell'alcol e sui gravi effetti sociali che le droghe provocano. Perché la droga? Quale il comportamento del drogato? A questi interrogativi ha cercato di fornire delle risposte il dottor Gelindo Castellarin. Il relatore ha fatto cenno al mercato della droga, alla pressione di gruppo, alla caduta dei valori per gli assuntori della sostanza, ricercata come silenziatore dell'angoscia.

Il dottor Castellarin ha cercato poi (ma siamo in una realtà complessa) di individuare un denominatore comune tra le vittime della droga. Ha quindi affermato che non basta informare, non sono neppure sufficienti le comunità terapeutiche, né altre istituzioni di sostegno: è necessario aprire un dialogo con i giovani per ridurre la tossicodipendenza. Erano presenti all'incontro, tra gli altri, il dottor Cattarossi, presidente dell'Usl dell'Udinese, il sindaco Donada, il dottor Massimo, il dottor Biuso e una delegazione del Rotary club formata dal ragionier Tamagnini e dal dottor Mancardi.

◆ **Il 40° anniversario della Liberazione** è stato ricordato a Codroipo con due distinte cerimonie: la prima si è svolta nella sala consiliare con una riunione straordinaria dell'assemblea municipale e la seconda a Jutizzo, davanti al monumento ai caduti ubicato nella zona delle scuole elementari. La riunione consiliare ha voluto essere un'affermazione del ruolo insostituibile delle istituzioni nate dalla lotta di liberazione e poste dalla carta costituzionale a presidio e sostegno della democrazia. Durante la riunione, dopo la commemorazione della storica data, il sindaco Donada ha consegnato ai consiglieri comunali uscenti una medaglia ricordo del quinquennio trascorso nell'impegno amministrativo. A Jutizzo invece, dopo la deposizione di una corona d'alloro davanti alla lapide che ricorda i caduti, il parroco don Igino Paroni ha celebrato la messa. Terminato il rito hanno parlato il dottor Celso Tubaro e l'assessore comunale all'assistenza Balduzzi. La commemorazione ufficiale del 40° anniversario della Liberazione è stata tenuta dall'onorevole Piergiorgio Bressani, il quale ha ricordato come l'Italia, uscendo dalla guerra e dal fascismo, si sia avviata verso la democrazia e la pace. Ha completato la serie di interventi il professor Elio Bartolini della presidenza onoraria dell'Anpi di Udine. L'oratore ha sopratutto chiarito che, al contrario delle guerre risorgimentali, la Resistenza fu movimento di popolo.

◆ **Biblioteca civica - attività:** hanno avuto la loro conclusione, in questi giorni, i corsi di lingua inglese e tedesca organizzati dalla Biblioteca Civica di Codroipo. I corsi tenuti da due insegnanti di madre lingua Maria Giacomina Di Giorgio per l'inglese e Doris Fink per il tedesco sono stati coronati da un grosso successo di partecipazione tanto che si è reso necessario il loro sdoppiamento in più sezioni. Al termine delle preventivate 30 ore di lezione, è stata tanta la richiesta che l'Amministrazione comunale in accordo con la commissione di gestione della Biblioteca ha ritenuto di organizzare un prolungamento dei corsi per altre 20 ore. Considerato il successo che questi corsi hanno ottenuto per due anni consecutivi la Commissione di Gestione della Biblioteca, presieduta dal dottor Giuseppe Sacini, si è impegnata nel preventivato programma delle iniziative della Biblioteca per l'anno 1985 a riorganizzare i corsi di lingua straniera.

◆ **La pro loco Zompicchia e il Centro Iniziative Codroipesi,** hanno organizzato un incontro culturale nella sala del Bar «All'Alpino» della frazione codroipese, nel corso del quale, presente l'autrice, è stato presentato il libro in friulano «In somp da la Strete e altris contis» di Franca Mainardis-Petris. Naturalmente, nel corso della serata oltre alla questione della cultura e della lingua friulana, si è parlato della giovane scrittrice dilettante e della sua opera.

◆ **Concluso felicemente e festosamente** il primo anno di attività, la Scuola di Musica «Città di Codroipo» apre le iscrizioni per l'85-86. Poiché il successo dell'Istituzione è stato superiore al previsto, si pone però il problema di limitare il numero dei nuovi corsisti o di indirizzarli verso gli strumenti meno «congestionati». Per questo le domande verranno accettate con riserva in attesa che il Consiglio Direttivo dell'Associazione Musicale e Culturale deliberi sulla formazione delle classi. A ogni buon conto si ricorda che le «scuole» attuali sono violino, vuioloncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, chitarra e pianoforte. Il direttore professor Silvio Montaguti, da noi interpellato, ha detto che ci sono più posti disponibili per oboe, violoncello e contrabbasso.

◆ **Nella scuola materna comunale** di via IV novembre si è svolta la tradizionale Festa dei genitori. Nella circostanza i bambini hanno proposto canti, poesie e qualche giochetto esprimendo il loro amore e la loro riconoscenza a mamma e papà.

◆ **Ha ottenuto un notevole successo** di pubblico il concerto organizzato dalla pro-loco villa Manin-Codroipo con la partecipazione degli allievi del conservatorio Jacopo Tomadini di Udine. L'esecuzione musicale è stata programmata dalla pro loco, in collaborazione con l'associazione musicale Città di Codroipo, nell' ambito delle iniziative promosse nel capoluogo del Medio-Friuli per l'anno europeo della musica 1985. Il concerto svoltosi nell'auditorium comunale, ha intrattenuto, per oltre due ore, il folto pubblico di appassionati intervenuti, con l'esecuzione di brani musicali di Schumann, Ciaikowski, Weber, Wagner, Mozart, Beethoven e Mendelssohn.

◆ **Recentemente, nella sede di Codroipo,** si è riunito il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione commercianti per eleggere il presidente e il vicepresidente mandamentale. Le cariche sono state affidate all'unanimità rispettivamente a Giorgio Martin e Lauro Liani. L'avvicendamento si era reso necessario dalla scadenza statutaria e dalla sopravvenuta indisponibilità di Ignazio Gasparini il quale aveva retto l'incarico di presidente per molti anni.

◆ **Entro il 15 settembre** le opere che concorreranno ai premi in lingua friulana «San Simòn» e «San Simonùt» dovranno essere presentate nel palazzo municipale di Codroipo. Gli interessati per informazioni potrano telefonare al 906991.

◆ **Dopo l'assemblea dei soci,** sono state distribuite le cariche in seno all'Interclub Codroipo che sono state comunicate al Centro Coordinamento di Milano. Il direttivo risulta così formato: Roberto Zatti, presidente; Francesco Tafuri, vicepresidente; Renzo Calligaris, addetto stampa; Federico Agrippa, tesoriere; Silvano Puzzoli, addetto alla sede sociale; Livio Martini, segretario. Collegio dei revisori: Guerrino Puzzoli, presidente; Carlo Dal Pino e Denis Infanti, membri.

◆ **Fino al 27 ottobre,** a Villa Manin, sarà aperta la mostra «Miniatura in Friuli». L'orario di visita è: feriali 10-13 e 15-18; festivi e sabato 10-13 e 15-19.

◆ **La Federazione regionale dei pescatori** facente capo al circondario della Bassa friulana numero 2 ha indetto l'operazione *sponde pulite*, con una giornata dedicata alla pulizia del fiumi.

◆ **Il club Vecchie glorie** calcio di Codroipo si è riunito in assemblea ordinaria, durante la quale ha riconfermato presidente Renato Ottogalli e ha varato il programma per il 1985.

◆ **Il Gruppo Ana di Rivolto,** dopo aver provveduto a restaurare la sala di proiezione dell'ex cinema parrocchiale, ha inaugurato ufficialmente la propria sede e il gagliardetto. Per la circostanza, i soci alpini con il loro capogruppo Dario Andrin, hanno organizzato una giornata scarpona. Il programma ha previsto l'ammassamento in piazza scuole e quindi la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di San Michele Arcangelo e la deposizione di una corona al monumento. L'ex cappellano alpino don Alfredo Bassi

ha benedetto il gagliardetto, simbolo della vitalità alpina. Il sindaco di Codroipo Pierino Donada e il professor Bertogna, ex colonnello alpino, hanno poi inaugurato ufficialmente la sede del Gruppo. È seguito il rancio alpino.

◆ **A cura del Consiglio di Circolo di Codroipo** è stato redatto il secondo numero di «Circolando». Il giornale riporta un editoriale sulle escursioni di studio e sulle visite delle scolaresche a varie realtà regionali, comunicaziοi della direzione didattica, le esperienze di diverse scuole, l' intervista alla preside della scuola media professoressa Michelotto-Tempo.

◆ **La parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Passariano** ha festeggiato il proprio parroco don Oreste Rosso, che ha raggiunto il traguardo delle nozze d'oro con la Chiesa. Il sacerdote, nella lieta circostanza, ha celebrato una messa di ringraziamento, accompagnata dai cori Santa Cecilia di Sant'Osvaldo e Amici del Malignani.

◆ **L'ultima nata fra le associazioni locali si chiama circolo fotografico Codroipese.** Il nuovo organismo culturale si prefigge di svolgere l'attività fotografica e di favorirne la conoscenza mediante ricerche, mostre, concorsi, gite, corsi periodici, scambio d'informazioni tra soci, incontri con fotografi professionisti, raccolta di pubblicazioni periodiche e non, contatti con circoli e associazioni similari. Il consiglio direttivo risulta così formato: Pierino Gori, presidente; Dino Del Zotto, vicepresidente; Stefano Tonizzo, segretario e tesoriere; Claudio Zamparini e Giancarlo De Paulis, consiglieri. Revisori dei conti: Sergio Scaini, presidente; Gianni Benedetti e Ugo Michelotto membri.

◆ **Tutti gli alunni del plesso scolastico di Rivolto-Passariano,** accompagnati dagli insegnanti, hanno effettuato un'escursione di studio che ha avuto per meta la zona collinare del Friuli da San Daniele a Savorgnano del Torre e al parco naturale di Bosco Romagno. La gita scolastica è stata l'epilogo di una programmazione di plesso che ha focalizzato la propria attenzione sui prodotti tipici della fascia collinare del Friuli. A San Daniele gli scolari hanno visitato un prosciuttificio, interessandosi alle varie fasi di lavorazione e conservazione di questo tipico prodotto del luogo. La comitiva, poi, si è trasferita nella zona dei colli orientali dove è stata ospite dell'azienda vinicola. Il podere del sole. In questa località il proprietario Emilio Andrea Nalon, coadiuvato dai cantinieri Fabio Belletti e Toni Berton ha spiegato al centinaio di allievi tutte le fasi della produzione alla conservazione e all' imbottigliamento del vino. La giornata di studio si è conclusa nel Bosco Romagno, nella zona di Cividale, dove gli scolari hanno trascorso alcune ore di svago tra il verde del parco e i giochi attrezzati.

◆ **Festosa adunata nella caserma 29 Ottobre** di Codroipo, per i reduci del nono reggimento alpini della Julia. Erano alcune centinaia e sono convenuti in occasione del giuramento di 600 reclute. Le penne nere del Vicenza (vecj e bocja), del «L'Aquila» e del Val Cismon hanno fraternizzato assieme alle centinaia di parenti.

◆ **L'approccio dei bambini codroipesi** al teatro è stato favorito dalla manifestazione «Viaggio nel mondo degli animali» organizzato dal comune in collaborazione con la cooperativa Teatrostudio e la direzione didattica. una serie di rappresentazioni teatrali si è conclusa con il saggio con cui una trentina di alunni delle materne ed elementari hanno dimostrato quanto appreso dal corso tenuto da Enza Domenghini e Marisa Caruso: due storie ideate e realizzate dagli stessi ragazzi. A conclusione della manifestazione uno spettacolo è stato rappresentato anche da Teatrostudio: «Festa in cortile», una serie di gags con otto animali impegnati nel tentativo di imitare l'uomo.

Un frate di Coderno premiato da Hirohito

Una notizia importante e significativa ci giunge dal Giappone e riguarda padre Stefano Cividini, 74 anni, friulano di Coderno. Il frate è stato ricevuto dall'imperatore nipponico Hirohito che lo ha insignito lo scorso 23 maggio di una delle onorificenze più importanti del paese del Sol Levante. Si tratta esattamente del quinto grado dell'ordine del sacro tesoro.

Il francescano, partito dal Friuli, è stato premiato in modo solenne per i trent'anni dedicati all'educazione della gioventù nipponica, dopo un'eccezionale esperienza di missionario in paesi in cui la maggioranza della popolazione professa religioni diverse da quella cattolica. Padre Stefano è nato a Coderno nel 1911, fu ordinato sacerdote nel 1936 e consacrato nel santuario della Salute, a Venezia, dal cardinale Piazza. Celebrò la prima messa nel suo paese nativo il 19 luglio di quell'anno. E il 12 settembre successivo partì per la sua prima missione, con destinazione Sant-Yuan, nel nord della Cina. Vi rimase fino all'aprile del 1952, allorché subì 6 mesi di prigionia, prima di venir espulso dal territorio cinese. Ritornò in Friuli dai propri genitori, ma non rimase a lungo e il 18 ottobre dell'anno successivo, con saldo spirito missionario, volle ripartire, imbarcandosi da Genova con meta il Giappone. Nel paese del Sol Levante ha esercitato la sua opera educativa e pastorale nella comunità dei francescani minori, nell'isola Hokkaido. La sua grande disponibilità, la generosità, la semplicità, la dedizione ai giovani per trent'anni di servizio non sono sfuggite alle autorità che hanno voluto premiare tante benemerenze con la prestigiosa onorificenza. La notizia è giunta a padre Stefano, nella sua attuale missione, nell'isola di Ikeda.

È certamente uno dei pochi italiani ad aver meritato un riconoscimento così alto, dalle mani dell'imperatore stesso. La vicenda di padre Stefano, che ha suscitato soddisfazione e gratitudine nella comunità parrocchiale di Coderno e in tutta la diocesi udinese, è un'altra pagina importante della storia friulana nel mondo.

In migliaia piangono don Bulfon

Lo piangono in migliaia, nella sua parrocchia di Woodbridge, nell'intera Toronto, a Hamilton e in tante parti del Canada dove i codroipesi sono sparsi. Profondo cordoglio nel suo paese di San Martino e tra i tanti amici che contava a Codroipo. Anche se il male che da tempo lo tormentava faceva purtroppo presagire la sua morte precoce, la scomparsa di don Ermanno Bulfon a soli 43 anni ha lasciato nella comunità friulana di Toronto un vuoto incolmabile.

I friulani di qui hanno sentito parlare di lui nelle zone terremotate, quando hanno conosciuto «Solidarietà canadese» l'organizzazione che in poco più di 24 ore don Ermanno aveva messo in moto dopo il 6 maggio e che in pochi giorni aveva raccolto 6 miliardi di lire. Ma i friulani d'oltre oceano avevano conosciuto il suo grande spirito d'iniziativa quando decisero di costruire la nuova sede della «Famee furlane».

Da quando arrivò a Toronto subito dopo essere stato consacrato sacerdote, nel 1967, per raggiungere la famiglia colà emigrata, conobbero e apprezzarono il suo spirito evangelico e missionario, nonché l'impegno nel voler trasfondere alle nuove generazioni l'amore per il Friuli, la sua cultura, le sue tradizioni.

Ricordo di padre Elzeario

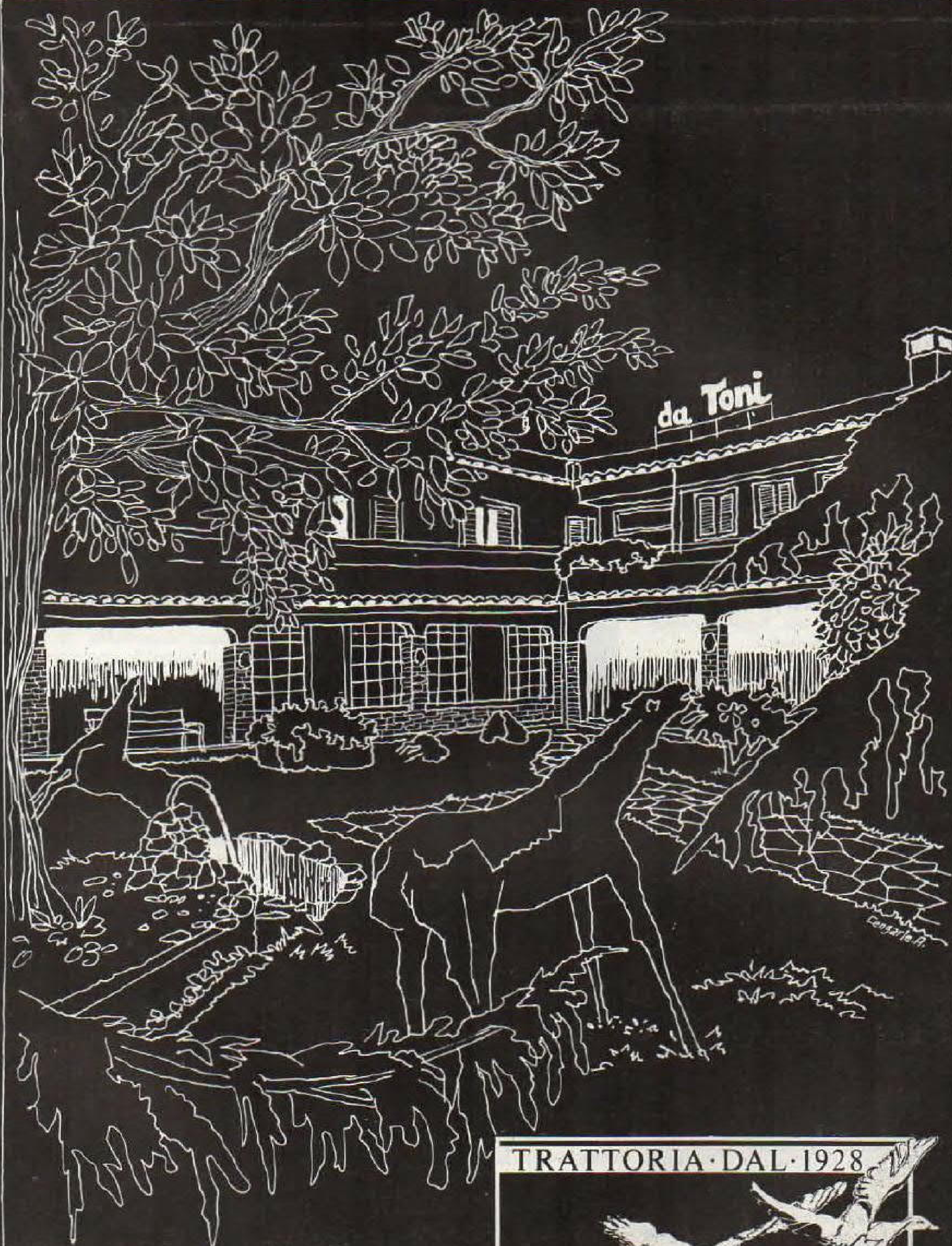
S. ANDRÂT DEL CORMÔR — A' son dîs ains che nol è plui cun nô. Era nato a S. Andrât il 26 novembre 1909 e "nus à lassâz" il 3 giugno del 1975. Iniziò nel 1921 a Rovigo il suo cammino nell'Ordine di S. Francesco d'Assisi, determinato da due persone: un prete, don Luigi Sant (che lui chiamava il padre della sua vocazione religiosa) e un frate cappuccino genovese.

Nel 1925 a Bassano del Grappa vestì l'abito del poverello d'Assisi. Frequentò a Padova prima gli studi filosofici, al tempo in cui era vivo ancora S. Leopoldo Mandic, e a Venezia poi quelli teologici. Qui nel 1930 al S.s. Redentore emette la sua professione solenne nell'ordine francescano, mentre nell'anno santo della Redenzione 1933, viene consacrato presbitero.

Da qui il suo cammino di apostolato di «Pace e bene» in diverse località del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia con incarichi di varie responsabilità: Asolo, Bassano, Padova, Lendinara, Venezia, Udine, ecc.

Ovunque trasmise, e in questi luoghi tante persone lo testimoniano ancora, le sue doti di bontà, di generosità, di sensibilità, di carità, unite alla letizia del Poverello d'Assisi. E ciò anche in momenti burrascosi e difficili, come durante la seconda guerra mondiale, quando era superiore del Convento di Ronchi.

Dal 1967 operò nel «Polesine» ove era quanto mai ricercato nelle comunità parrocchiali, che con insistenza chiedevano il suo fattivo e generoso contributo. Sorella morte l'incontrò in terra rodigina il 3-6-1975 e le sue spoglie mortali riposano e Lendinara. Amò molto il suo paese natale, S. Andrât e per l'occasione della Consacrazione della chiesa avvenuta nel 1939 compose una poesia «sul piccolo mondo romito». La fraternità locale dell'Ordine francescano secolare l'ha ricordato in un recente incontro.

Mario Cavedale

da Toni
Cossarie A.
TRATTORIA·DAL·1928
DA TONI
Avverte la gentile clientela
che il ristorante rimarrà chiuso
dal 29 luglio al 15 agosto

La direzione tecnica affidata a Venier e De Pol

Dopo il tonfo ...in seconda, si punta al rilancio

Fiorente il settore giovanile diretto da Primo De Tina

I moschettieri del Codroipo, militanti nel girone A della prima categoria, hanno compromesso l'intera stagione, proprio nel finale del campionato. Inseguivano due punti per approdare alla salvezza nelle gare con il Maniago, il Bannia (in trasferta) e la Valnatisone. Hanno cominciato a fare karakiri con i coltellinai, perdendo di brutto 0-3. I codroipesi hanno tentato di rifarsi a Bannia, disputando un incontro coraggioso e determinato. Allorché un punto prezioso sembrava acquisito, un calcio di rigore a tre minuti dal termine affossava le speranze dei biancorossi.

Tutte le «chances» venivano affidate alla gara conclusiva interna con la Valnatisone. Il Codroipo gettava nella contesa le residue energie. Gli ospiti passavano per primi in vantaggio trasformando un tiro dal dischetto degli undici metri e Misson si faceva espellere. Pur ridotti in dieci i biancorossi trovavano con la forza della disperazione prima il modo e l'estro di pareggiare e quindi di portarsi a condurre per due reti ad una. Raggiunti, tornavano di nuovo in vantaggio.

A questo punto, una mossa tattica non condivisa dai tifosi, cambiava la fisionomia della gara e portava il Valnatisone a riversarsi nell'area codroipese. A tredici minuti dal termine, infatti, la frittata era fatta e il 3 a 3 finale condannava i biancorossi allo spareggio con il Percoto.

Sul neutro di Fagagna, davanti ad un pubblico numeroso e vociante, Percoto-Codroipo terminavano i tempi regolamentari ed i supplementari sull'uno a uno. La sfida veniva decisa dalla «roulette» dei rigori. Del Nin si faceva parare il suo penalty e per il Codroipo c'è stata «retrocessione». Il colpo per i dirigenti e per la tifoseria è stato duro. L'ambiente calcistico locale è rimasto scosso.

La società, però, non ha perso tempo. Ha affidato la direzione tecnica al duo della precedente promozione: Umberto Venier (direttore sportivo) e Sergio De Pol (allenatore) e si è mossa sul mercato per assicurare quelle due o tre pedine indispensabili per costruire una compagine competitiva e pronta a ritornare in prima categoria.

Tra gli appassionati, parecchi si consolano sostenendo che nella prossima stagione agonistica si potranno finalmente vedere entusiasmanti derby con le numerose squadre della zona, prime fra tutte la neo-promossa Zompicchia. Si vocifera anche di un possibile ripescaggio, derivante da assestamenti dei gironi nelle categorie superiori dovuti a ritiri di compagini dai campionati di competenza per gravi deficit di bilancio. Tra tanti «si dice» una cosa è certa: la retrocessione del Codroipo brucia, è stato un declassamento inaspettato.

I dirigenti, d'altra parte, non sono rimasti con le mani in mano, a piangere sul latte versato. Si sono subito impegnati con rapidità di decisione e lungimiranza, stipulando, tramite il direttore sportivo Umberto Venier e il responsabile del settore giovanile Primo De Tina, un accordo con il Camino per uno scambio di giocatori del settore giovanile. I contatti proseguono a ritmo intenso ad ogni livello. I tifosi sapranno presto quali saranno i volti nuovi del Codroipo 1985-1986. Ci sono proprio tutti i segni di un pronto rilancio.

A quando un posto al sole?

Ben poche sono state le soddisfazioni che l'A.S. Camino ha potuto dare ai propri appassionati, dall'anno d'inizio ufficiale dell'attività (nel '69) ad oggi. A parte uno storico campionato di una decina d'anni fa, quando l'A.S. Camino ha mancato di un niente la promozione in seconda categoria, nel breve cammino dei campionati della squadra non ci sono stati bagliori.

Anche quest'anno la squadra ha navigato nelle acque stagnanti delle media e bassa classifica. D'accordo che ha dovuto giocare per lunghi tratti largamente incompleta, ma la dimostrazione di aver inspiegabilmente fatto punti più con le prime che con le ultime sta a significare mancanza di continuità. Per questo motivo il giovanissimo presidente Luciano Gover pensa di dare uno scossone all'ambiente, prevedendo una graduale rinascita, una lenta maturazione dei giovani talenti locali (età media di 22 anni) in modo di tentare fra non molto la scalata alla promozione. D'altra parte le possibilità sono quelle che sono, nonostante il valido contributo fornito dallo sponsor ufficiale: l'Autoscuola Zoratto. L'allenatore Pietro Meneguzzi ha fatto quello che ha potuto, non potendo contare sull'apporto della mezzala Graziano Liani, nonostante il buon rendimento complessivo di Giorgio Moletta. Gli sportivi caminesi s'augurano che attraverso al rinnovamento auspicato e la maturazione dei giovani elementi la squadra possa finalmente conquistare un posto al sole, dopo tanti, troppi anni di anonimato.

Deti

Stagione da incorniciare

Splendida stagione sportiva destinata ad essere stampata a caratteri cubitali negli archivi storici dell'U.S. Zompicchia, per la prima promozione in seconda categoria della sua storia. Grossissima soddisfazione non solo per la società, che dopo anni ed anni di inutili tentativi vede premiati i propri sforzi, ma per tutto il paese che conta a malapena 600 abitanti. Già da qualche stagione a questa parte lo Zompicchia si faceva onore conducendo campionati di alta classifica, ma al momento dello sprint finale accusava qualche battuta a vuoto e doveva inesorabilmente rinunciare alle proprie ambizioni. Nel campionato appena conclusosi i risultati parlano da soli ed evidenziano quanto lo Zompicchia abbia recitato la parte del rullo compressore. Significative sono state le vittorie contro la Blessanese, il Mereto ed il Martignacco, costrette a mano a mano, nel corso del campionato, a ridimensionare le loro velleità di vittoria finale. La prepotente affermazione per 4 a 1 a Blessano ha sancito definitivamente la promozione per lo Zompicchia, che ha badato durante la restante parte del campionato a condurre in porto lo storico successo. Nell'esaminare la formazione che ha raggiunto il sospirato traguardo, è antipatico soffermarsi sul goleador o sul presunto trascinatore della squadra, perché è stato tutto il collettivo che ha girato a mille. Accanto a validissimi elementi usciti dal fiorente vivaio locale sono stati inseriti giocatori magari con qualche anno in più, ma con maggiore esperienza accumulata in categorie superiori, come il portiere De Tina ed il terzino Rossi. Lo stesso allenatore De Sabbata è stato per diverso tempo il tecnico del Bertiolo, durante il periodo di maggior splendore di quella compagine, in prima categoria. La promozione giunge poi a premiare, in particolar modo, la bravura e la costanza dei responsabili del settore giovanile, quali il vicepresidente Ermanno De Tina e lo stesso presidente Dario Bressanutti, che tanto impegno hanno profuso in questo periodo. Una volta terminati i brindisi ed i festeggiamenti, tutta l'attenzione sarà puntata sul prossimo campionato di seconda categoria. A ben guardare una cartina geografica del Friuli si presume che lo Zompicchia verrà inserito nel girone comprendente le squadre della Bassa friulana, cioè tradizionalmente quelle di ferro (basti ricordare quanto ha dovuto patire il Codroipo un paio d'anni fa per risalire in prima categoria). Già questo fatto è uno stimolo in più per la società, un avvertimento a non lasciarsi illudere da facili entusiasmi in una categoria che, senza ombra di dubbio, comporterà trasferte più lontane e di conseguenza, spese di gran lunga superiori. Comunque, costi quel che costi, l'importante per i dirigenti dello Zompicchia è quello di aver dato un'immensa soddisfazione ad una piccola frazione che con la sua impresa ha dato lustro anche al calcio codroipese.

Dennis De Tina

Autocar's buon girone di ritorno

Giunto al settimo anno di militanza in terza categoria, si pensava che per l'Autocar's Calcio fosse arrivato il momento dell'inserimento definitivo nelle alte sfere della classifica, magari con il pensiero rivolto ad un'eventuale promozione. Invece il negativo girone d'andata ha fatto svanire tutte le illusioni, tant'è vero che la compagine ha racimolato pochissimi punti ed è piombata solitaria in fondo alla graduatoria.

Il buon girone di ritorno ha potuto rasserenare gli animi in seno alla compagine del presidente Claudio Cengarle, e con una bella serie di partite utili consecutive ha terminato le fatiche del campionato, in una posizione nel complesso onorevole. Si pensi che squadre blasonate come Mereto, Blessanese e Martignacco, cioè squadre che miravano alla promozione, sono state brillantemente fermate. L'amaro in bocca però rimane ancora per quei punti persi così ingenuamente contro modeste formazioni che erano largamente alla portata della compagine codroipese. Durante il campionato l'elemento di maggiore spicco per valore ed impegno si è dimostrato il libero capitano Clarot, un autentico trascinatore della squadra, i cui meriti vanno divisi con il volonteroso allenatore-giocatore Luigi Canciani. Per il prossimo anno l'Autocar's è decisa a puntare alla promozione in seconda categoria, sperando nell'apporto e nell'inserimento di qualche esperto giocatore. Un accenno particolare va rivolto agli interessantissimi derby disputati contro lo Zompicchia, terminati sempre a suon di gol (2-3 in trasferta e 3-4 in casa all'ultima giornata). Nel complesso una stagione altalenante, dove non sono mancate le soddisfazioni per gli umili, semplici e volonterosissimi giocatori dell'Autocar's Calcio Codroipo.

Deti

De Mezzo: una promessa di judo

In occasione dell'assemblea annuale dei soci del Judo Club Codroipo, il Presidente dott. Salvatore Biuso ha illustrato l'attività svolta nel corso dell'anno. Egli ha posto in rilievo gi sforzi compiuti per garantire un adeguato insegnamento agli allievi dei corsi, anche in considerazione della recente affiliazione del club al CONI. Ha ricordato la partecipazione degli atleti a diverse gare, sia in occasione della manifestazione organizzata nell'ambito dei festeggiamenti per la Fiera di San Simone, nella quale si sono messi in luce Nicla Gregoris e Marco Zammarian, sia in numerose gare svoltesi in regione, nonché la partecipazione alle finali di Coppa Italia a Roma del socio Domenico De Mezzo.

Nell'auspicare un incremento dell'attività agonistica, il Presidente ha augurato al nuovo direttivo di raggiungere sempre più prestigiosi traguardi ed ha rivolto un invito a fare ogni sforzo per poter pervenire alla fusione dei due Judo Club attualmente operanti a Codroipo.

Dopo l'approvazione del bilancio, avvenuta all'unanimità, si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo il quale risulta così composto: Presidente Biuso, 1° vicepresidente Gregoris, 2° vicepresidente Bellomo, segretaria Gardisan, consigliere Zammarian.

FOTO MICHELOTTO

Tremila partecipanti alla Codroipo in bicicletta

Si è svolta la quarta edizione della Codroipo in bicicletta, manifestazione cicloturistica non competitiva organizzata, come ogni anno, dal circolo del personale della Banca popolare di Codroipo con la collaborazione — fra gli altri — del Gruppo sportivo Villa Manin, del Codroipo c'è (associazione fra i commercianti di Codroipo) e dell'Agenzia della Ras.

Molti sono stati i partecipanti alla manifestazione che sta diventando uno dei piú importanti incontri tra gli abitanti del Codroipese e dei paesi limitrofi. Le iscrizioni, infatti, si sono dovute chiudere in anticipo sulla data stabilita e diverse centinaia di persone si sono viste rifiutare la propria adesione. Per i codroipesi la Codroipo in bicicletta s'identifica con l'ultima domenica di maggio da trascorrere in serena compagnia pedalando fra luoghi di indubbio interesse turistico e paesaggistico quali la villa Mainardi di Gorizzo, villa Kechler di San Martino, villa Manin di Passariano, nonché la campagna friulana della Sinistra Tagliamento.

Nessun incidente di rilievo alle persone ha guastato la festa, grazie alla benedizione di monsignor Copolutti che ha celebrato la messa prima della partenza. Il serpentone di biciclette e di berretti rossi, con in testa il direttore di gara Danilo Giacomel, dopo una sosta-ristoro a Gradiscutta, allietata dallo spettacolo della banda di Fagagna e dallo spuntino offerto da Aldo Morassutti, titolare del noto ristorante da Toni, ha raggiunto nuovamente Codroipo. I gruppi piú numerosi sono stati quindi premiati con trofei e coppe. Il primo premio è stato vinto dal circolo ricreativo delle industrie Zoratto, forte di ben 503 partecipanti. Seguono la Polisportiva di Biauzzo con 393 iscritti e quindi il Cane a sei zampe con 214. Al termine ha avuto luogo l'estrazione a sorte fra tutti gli iscritti alla cicloturistica delle numerose biciclette messe a disposizione dal Codroipo c'è, dall'Interclub e dal circolo del personale della Banca popolare. La festa, sulle strade di Codroipo, è continuata con la proiezione, in piazza Garibaldi, su schermo gigante delle videocassette registrate durante la manifestazione dall'équipe della ditta Romano Remigio di Sedegliano.

È già in cantiere la quinta edizione della Codroipo in bicicletta, che si terrà nel maggio 1986. Il circolo del personale della Banca popolare di Codroipo è stato ottimamente e validamente assistito dai vari collaboratori esterni quali Danilo Giacomel, Franco Marchetti, Angelo Sbaiz, Fabio Gasparini, Giuseppe Sartorello, Romano Remigio, Ugo Tonizzo e Aldo Morassutti.

Finalmente i bancari sbancano l'interaziendale

Al termine di una finale tiratissima, ma al tempo stesso corretta e cordiale, con continui ribaltamenti di fronte con le due squadre Solmar spa di Rivignano e Banca Popolare di Codroipo che si sono affrontate sin dal primo minuto a viso aperto, per il secondo anno consecutivo l'assegnazione del Trofeo **Banca Popolare di Codroipo** è stata demandata alla cabala dei calci di rigore.

Fino a quel momento, infatti, le due difese avevano avuto la meglio sui rispettivi attacchi mantenendo le reti inviolate.

La poca precisione dei tiratori della Solmar e la serata di vena del portiere della Banca Popolare hanno finalmente assegnato alla squadra della Banca il trofeo dopo 4 anni di inseguimento e un cammino di avvicinamento alla finale assai sofferto.

Mentre la Solmar spa aveva avuto una vita relativamente facile nel suo girone dove non aveva dovuto faticare piú di tanto per accedere alle semifinali, la Banca Popolare aveva ottenuto l'accesso alla semifinale solo in virtú di una maggiore differenza reti nei confronti del Comune di Codroipo, dopo autentiche battaglie (calcisticamente parlando) sia con il comune (1-1 in periodo di recupero) che con le Ff.Ss. (1-1) che con Moro (0-0 e tante occasioni).

La filosofia della compagine della Banca che indubbiamente lo scorso anno aveva meglio figurato dal punti di vista spettacolare, quest'anno era improntata su un principio antico per il calcio: primo non prenderle. La coppa vinta come migliore difesa e il resto hanno dato ragione ai bancari.

Nello stadio comunale di via XXIX Ottobre, dove si sono svolte durante il mese di giugno, tutte le gare del IV Torneo Interaziendale di calcio **Trofeo Banca Popolare di Codroipo**, un pubblico folto e appassionato ha sempre fatto da cornice alla manifestazione che oramai si può annoverare tra le classiche del codroipese anche grazie alla organizzazione del Circolo fra il personale della Banca Popolare di Codroipo, lo stesso che organizza in collaborazione con altri la manifestazione **Codroipo in bicicletta.**

Alla fine, alla presenza di autorità civili, rappresentanti e titolari di ditte partecipanti, del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Codroipo, del direttore generale della Banca si sono svolte, sotto la regia del maestro Renzo Calligaris le premiazioni: prima classificata **Banca popolare di Codroipo**; seconda classificata **Solmar spa di Rivignano**; terza classificata **Moro spa**; quarta classificata **Moretuzzo spa**; quinta classificata pari merito **Comune di Codroipo - Ff.Ss - Ospedale di Codroipo - Mangiarotti spa - Premedil srl - Zoratto spa.** Coppa alla migliore difesa: **Banca Popolare**: 4 reti in 6 gare; coppa al miglior attacco: **Solmar**: 14 reti in 6 gare; coppa al capocannoniere: D'Odorico **Solmar**; coppa disciplina: Ospedale: nessuna ammonizione; coppa squadra più simpatica: Premedil srl: nessun punto, 17 reti subite, 2 segnate. Targhe ai tre arbitri della finale del comitato arbitri amatori di Udine.

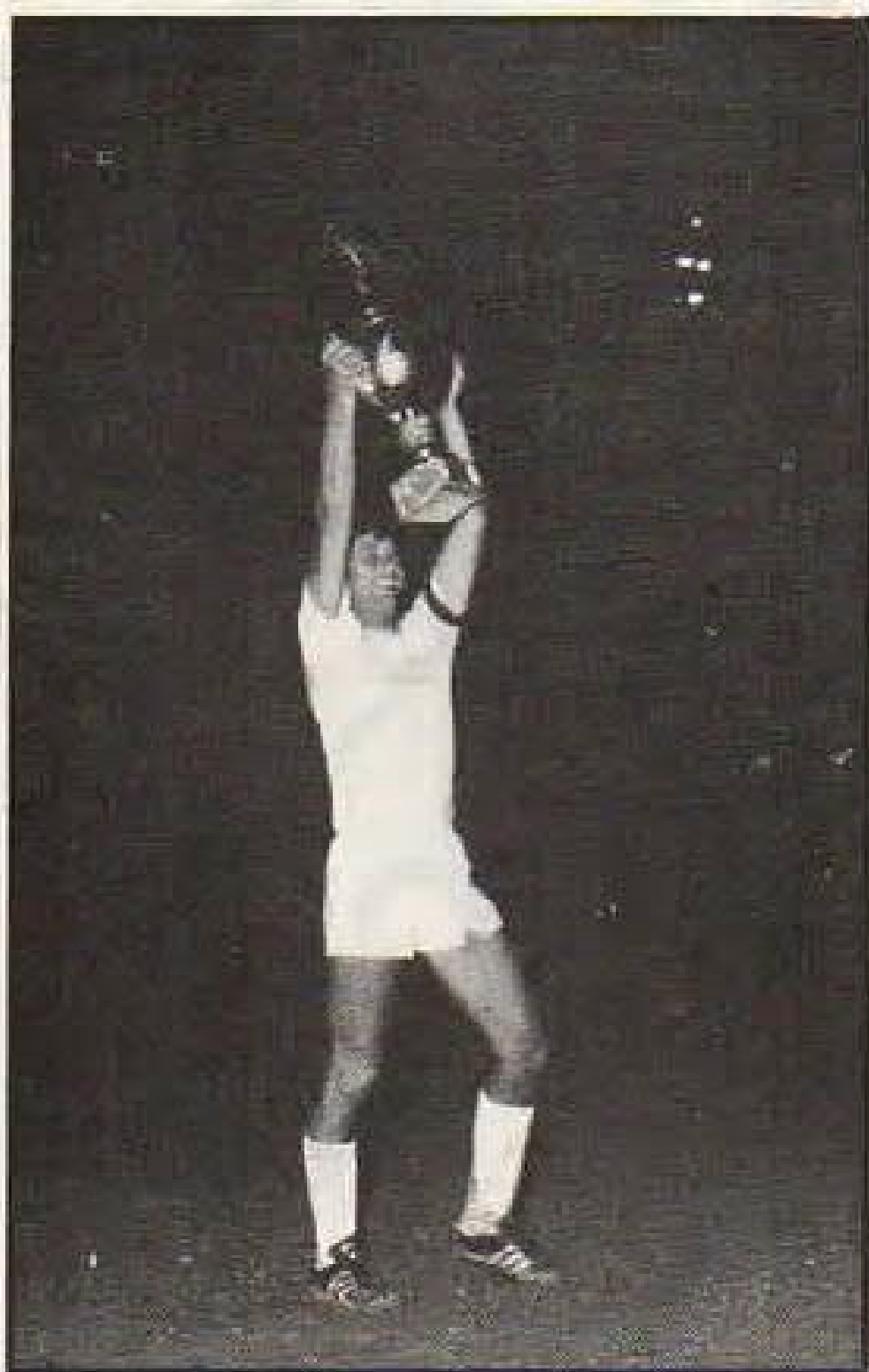



FOTO AG FOTOCOLOR

Provvedimento urgente della Regione

Tuteliamo il paesaggio

La giunta regionale, su proposta dell' assessore ai lavori pubblici e alla pianificazione territoriale, Bomben, ha adottato un provvedimento urgente per rimediare ai lavori abusivi effettuati nella roggia di Virco, nel comune di Bertiolo, compresa nell'ambito di tutela E3 (sono cioè le zone paesaggistiche da proteggere).

In questa roggia e nell'ambito circostante, che fa parte del parco dello Stella, alcuni privati hanno eseguito scavi per realizzare canali di drenaggio, nell'intento di prosciugare la palude e di bonificare il terreno per destinarlo a usi agricoli.

La zona in questione riveste particolare interesse dal punto di vista paesaggistico, ma soprattutto ha un valore pressoché unico in campo naturalistico. E per tali ragioni la giunta regionale ha invitato il comune di Bertiolo ad adottare innanzitutto provvedimenti per la sospensione dei lavori e, quindi, ripristinare l'area interessata. Se il comune non dovesse intervenire, l'amministrazione regionale adotterà misure sostitutive.

È da notare che questa opere eseguite senza autorizzazione ricadono nelle sanzioni previste dalla legge 47 sul condono edilizio. L'assessore Bomben ha «deplorato che, a un solo anno di distanza, e sempre nella stessa zona, si sia cercato ancora una volta di manomettere un ambiente prezioso (nel febbraio 1984, infatti, il tentativo fu bloccato in tempo)». Ha espresso poi l'auspicio che «l'amministrazione comunale sappia vigilare attentamente sui beni naturali del suo territorio, da considerare assolutamente come patrimonio di tutta la collettività».

La reginetta delle rose si chiama Ornella

Gran finale a Sterpo della festa delle rose organizzata dalla pro loco in collaborazione con la comunità di Sterpo e l'azienda agricola locale.

Una ventina sono state le partecipanti al titolo di miss reginetta delle rose provenienti da varie zone della regione. Ha vinto, con parere unanime della giuria presieduta da Paolo Bortolussi e composta dal sindaco Nevio Bertolini, Urbano Bertolini, Antonio Virgili, Rosanna Berlai, Rinaldo Dell'Angela, Ornella Tavano, 17 anni, di Sclaunicco. Il premio sarà una settimana all'hotel Rosa Pineta di Lignano.

Damigelle d'onore sono state elette Mirella Morelli di 18 anni di Bertiolo e Gabriella Zaina di 20 anni di San Giorgio di Nogaro. Si è svolta anche la premiazione del concorso mostra dei fiori con la partecipazione di 53 concorrenti: il primo posto è stato conquistato da Genuina Botto di Campomolle-Teor, mentre al secondo si è classificata Marina Milanese di Bertiolo, terza Mirella Lotti di Bertiolo.

Premiate anche Santina Malisan, Donatella Della Siega, Elvia Re, Anna Compagno, Alberta Guatto e Letizia Buttò.

Marinig nuovo sindaco

Primo Marinig è il nuovo sindaco di Camino al Tagliamento. La sua nomina, con undici voti a favore e quattro schede bianche, è avvenuta durante la prima seduta del consiglio comunale uscito dalla consultazioni amministrative del 12 maggio. L'assemblea civica, come è noto, risulta composta da dodici consiglieri della lista *Il campanile*, mentre all'opposizione siedono tre rappresentanti della Dc. Nella stessa seduta — che era cominciata con la convalida dei neo-eletti — si è proceduto anche alla nomina della giunta municipale. Assessori effettivi sono pertanto risultati eletti Emilio Gregoris e Rino Panigutti; supplenti Mario Liani e Tullio Peressini.

Dopo la nomina, il nuovo sindaco, oltre a ringraziare per la fiducia riposta nella sua persona, ha tratteggiato le linee del programma amministrativo, sottolineando il cambiamento e il rinnovamento registrati con le elezioni del 12 maggio. Marinig non si è nascosto le difficoltà che attenderanno la nuova maggioranza, ma per superare queste — ha detto — si farà

«tesoro dell'insegnamento di tutti e in modo particolare dei sindaci e degli amministratori che ci hanno preceduto». «E sono certo — ha proseguito — che anche la minoranza saprà svolgere ottimamente il suo ruolo importante e delicato». Il primo cittadino ha quindi concluso affermando che l'impegno più urgente per i nuovi amministratori sarà quello dell'occupazione, per il quale — ha detto — occorrono «la massima disponibilità, la collaborazione di tutte le forze produttive e una buona dose di fantasia».

◆ **Il presidene della giunta regionale, Biasutti**, ha inaugurato il nuovo municipio di Camino al Tagliamento. La realizzazione, a cui ha contribuito anche la regione con 175 milioni, occupa una superficie complessiva di 400 metri quadrati e, costruita a ridosso del fiume Varmo, conserva le tipologie edilizie locali. Biasutti ha ribadito il ruolo degli enti locali minori che devono costituire «un punto di riferimento imprescindibile nella fase di decentramento delle competenze avviata nel contesto del rinnovamento dell'apparato regionale».

◆ **La comunità di Camino al Tagliamento** ha festeggiato il 25° di sacerdozio del proprio arciprete don Saverio Mauro. Alla solenne concelebrazione hanno partecipato i sacerdoti nativi dell'antica e gloriosa Pieve di Rosa e della Forania di Codroipo. La preghiera liturgica è stata animata dal canto della corale caminese affiancata dalla cantoria parrocchiale e diretta dal maestro Fabbro. Il discorso di circostanza è stato tenuto da don Luigi Deganis, insegnante di don Saverio nei primi anni del Seminario. Al termine della concelebrazione, nel parco della scuola materna, tutta la popolazione si è stretta attorno al proprio arciprete per rinnovare con un cordiale rinfresco, in un clima di familiarità e di gioia gli auguri più belli.

Il territorio allo specchio

Il territorio di competenza amministrativa ha un'estensione di Kmq. 22,597, occupati da una superficie in prevalenza utilizzata per attività agricola e, salvo in parte la frazione di San Vidotto, interamente priva di sistemi collettivi di irrigazione, anche se su tutto il territorio proliferano i pozzi privati, sia ad uso irriguo che domestico.

L'altimetria media è di 34 metri sul livello del mare. La morfologia tipica è quella delle zone di risorgiva del medio Friuli, anche se notevoli interventi di bonifica e regolamentazione idraulica hanno modificato notevolmente l'ambiente, che, tuttavia, mantiene ancora caratteristiche di particolare pregio soprattutto per quanto attiene al Tagliamento, ed ai numerosi corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale, primo fra tutti il fiume Varmo.

Con Decreto Ministeriale n. 21 dell'11 gennaio 1982 tutto il territorio comunale è stato dichiarato zona a rischio sismico con grado di sismicità S = 9, con tutto quello che ciò comporta dal punto di vista urbanistico.

I nuclei abitati, compreso il capoluogo, sono 9, quasi tutti di piccole e piccolissime dimensioni, sparpagliati un po' su tutto il territorio comunale.

A parte il capoluogo, che conta 800 abitanti, i restanti sono: S. Vidotto con 316 abitanti (ed una distanza dal capoluogo di Km. 1,5); Bugnins con 198 (Km. 2); Glaunicco con 160 (Km. 1,2); località Gorizzo con 75 (Km. 1,1); Straccis con 71 (Km. 3,8); Pieve di Rosa 49 (Km. 1,6); Molino con 31 (Km. 0,9); infine Bugnins Vecchio con 19 abitanti ed una distanza dal capoluogo di Km. 3. Il totale dei residenti, alla data del censimento 1981, è pertanto di 1.705 unità.

Va sottolineato in questa sede che tutte le frazioni sono collegate al capoluogo con strade asfaltate, ma ciò nonostante risulta evidente che con un assetto del territorio come quello descritto enormi difficoltà si riscontrano nell'erogazione dei servizi, sopratutto per il fatto che la maggior parte di questi sono ovviamente localizzati nel capoluogo.

La **popolazione** residente al 31 dicembre 1983 ammontava a 1.717 unità; alla data del censimento 1981 gli abitanti erano 1.719, mentre alla data del censimento 1971 ammontavano a 1.767.

L'attività economica di gran lunga prevalente sul territorio è quella agricola (331 aziende agricole censite nel 1982).

Sono completamente assenti le attività industriali in senso stretto; mentre sono da registrare numerose attività artigianali principalmente rivolte alla produzione di servizi.

Le attività commerciali sono limitate e decisamente, tranne alcune eccezioni, di interesse esclusivamente locale. Il censimento 1982 dava i seguenti risultati per quanto riguarda l'artigianato. Settore edile: 24 ditte con 82 addetti; meccanico: 4 ditte con 8 addetti; legno: 4 ditte con 22 addetti; diversi: 13 ditte con 13 addetti. In totale sono presenti sul territorio 45 ditte artigiane con 125 addetti. Sono altresì presenti 34 ditte commerciali con 60 addetti.

Numerosi, inoltre, i residenti che giornalmente si recano al lavoro fuori dal Comune: a tale proposito, non poche preoccupazioni desta l'attuale situazione di crisi esistente in numerose aziende del circondario, situazione di crisi che già si riflette a livello occupazionale anche a Camino.

Due sono gli **strumenti di base della programmazione comunale** attualmente in vigore.

Per primo il programma di fabbricazione ed annesso regolamento edilizio adottato con deliberazione n. 30 del 26 luglio 1969, per il quale è già stata attuata la revisione generale di adeguamento al Piano urbanistico regionale con variante n. 4 adottata con deliberazione n. 81 del 3 dicembre 1980. Come è noto, a differenza del Piano regolatore generale, il Programma di fabbricazione non è di per sé uno strumento attuativo di programmazione; tuttavia, alcune indicazioni di base della revisione del Programma di fabbricazione (realizzazione di nuove strade urbane per esempio) dovranno formare in futuro oggetto di intervento da parte del Comune.

Per secondo il piano per il commercio che, tuttavia, dopo l'attuale sviluppo della rete di vendita sul territorio comunale, è di ben poca rilevanza concreta.

Ezio Picco: ancora al servizio della comunità

Consiglio Comunale di Flaibano, e- elezioni del 12 maggio 1985, riunitosi la sera del 20 giugno scorso ha proceduto, dopo la convalida degli eletti — 12 della D.C. e 3 di «liste popolâr» —, alla elezione del Sindaco e della Giunta Municipale.

Con 11 voti su 15 è stato confermato a Sindaco il rag. Ezio Picco, che aveva ottenuto anche il maggior numero di suffragi rappresentanti circa il 70% dei voti espressi.

Il rag. Picco continua così il suo ormai ultraventicinquennale impegno nella amministrazione del Comune di Flaibano, profondendo tutta la sua esperienza, la sua umanità e dedizione volta all'elevazione morale, civile, culturale ed economica della sua comunità.

Lo coadiuveranno nella sua opera gli assessori effettivi: sigg. Cescutti ing. Giacomo e Zanini Dante, nonché gli assessori supplenti sigg. Benedetti dott. Valter e Bevilacqua geom. Luigi, che grande parte di merito hanno avuto nella proficua e feconda attività svolta nel quinquennio 1980-1985.

A conclusione dei lavori del Consiglio Comunale, il rag. Picco ha rivolto ai consiglieri ed al pubblico presente in sala il suo messaggio; in particolare, ha affermato che compito della nuova amministrazione (1/3 sono i nuovi consiglieri) sarà sì quello di completare l'ampio ed intenso programma di opere strutturali ed infrastrutturali in corso di esecuzione e per le quali sono impegnati fondi per circa due miliardi, ma soprattutto sarà quello di ricercare i modi e le condizioni per un utilizzo nuovo e razionale delle risorse di cui dispongono le comunità di Flaibano e S. Odorico per la creazione di nuovi posti di lavoro e quindi un maggior reddito capace di dare sicurezza a tutte le famiglie che risiedono nel Comune e prospettive a tutti coloro che, sparsi per il mondo, intendessero rientrare o ad altri che intendessero insediarsi a Flaibano come cittadini o come operatori.

Per fare questo e per ricreare all'interno delle comunità integrate il gusto ed il piacere di vivere assieme, bisognerà impegnare tutta la fantasia e l'intelligenza ne-

cessarie a far capire alla gente la bellezza della vita intesa come impegno personale e sociale, per contribuire a creare una convivenza pacifica ed ideale delle comunità, bandendo ogni forma di egoismo e di personalismo che oggi angustia ogni società e che il benessere ha esaperato.

Sarà quindi, ha concluso il Sindaco Picco, un impegno profondo che dovrà sfociare in una nuova dimensione della vita e della convivenza, proprio nel rispetto e nella esaltazione della personalità umana.

Centro vacanze e attività ricreative

La nuova amministrazione comunale, dopo la pausa elettorale si è rimessa subito all'opera promuovendo il rinnovo e la ristrutturazione di alcuni organismi locali, quali Comitato Civico, Associazione «Pro-Flaibano», Comitato per la cultura e altre iniziative nell'attesa del perfezionamento delle decisioni e delle deliberazioni.

Urgeva coordinare e istituire ufficialmente il «Centro vacanze anche se il parco attrezzato allo scopo è ancora in corso di formazione nell'alveo del Tagliamento ove l'impresa Gep da S. Odorico sta lavorando alacremente. Pochi gli iscritti, ma necessaria l'istituzione o la continuazione per consentirne lo svolgimento dell'iniziativa che deve trovare il favore dei ragazzi e dei genitori allorquando sarà perfezionato ogni particolare dell'organizzazione.

Sarà un anno di transizione, ma a partire dalla prossima stagione estiva si potrà veramente usufruire di attrezzature ed ambiente ideale per trascorrere un mese o più di vacanze in libertà in mezzo alla natura per imparare a conoscerla meglio, ad amarla, per non perdere i connotati di una flora e di una fauna molto presente in quell'ambito e che i ragazzi stanno piano piano dimenticando.

Con l'istituzione dell'«Associazione Pro-Flaibano» si è risolto uno degli aspetti organizzativi per la gestione e promozione di festeggiamenti da organizzarsi valorizzando le tradizioni e i costumi locali di Flaibano capoluogo. In effetti l'Associazione alla cui presidenza è stato chiamato il signor Osvado Picco ha di tutta fretta, distribuito gli incarichi ai collaboratori con il compito di gestire i prossimi festeggiamenti agostani che si svolgeranno dal 9 al 18 agosto p.v. e che avranno come cornice il meraviglioso parco del Centro Scolastico di Flaibano all'ombra dei centenari abeti.

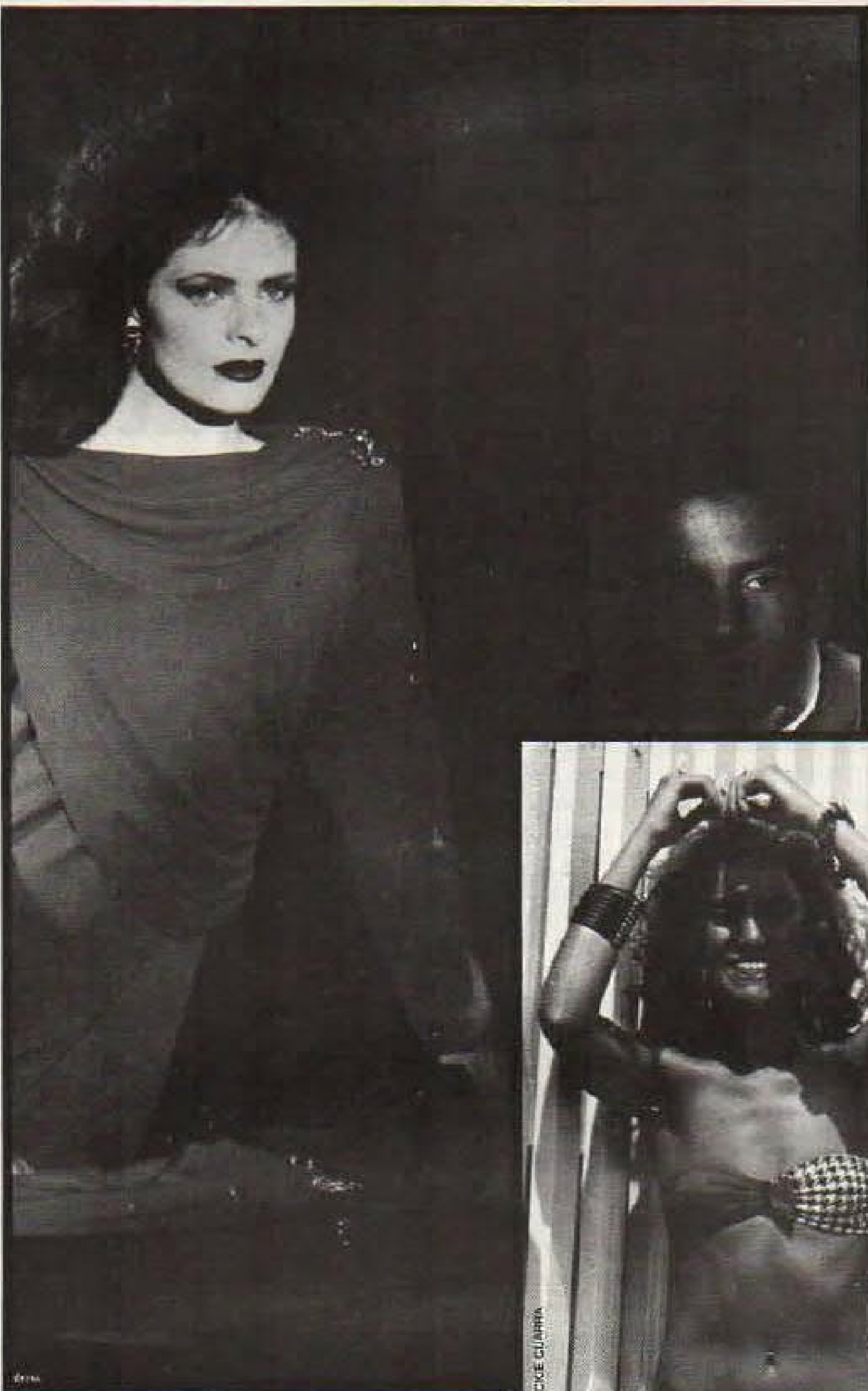
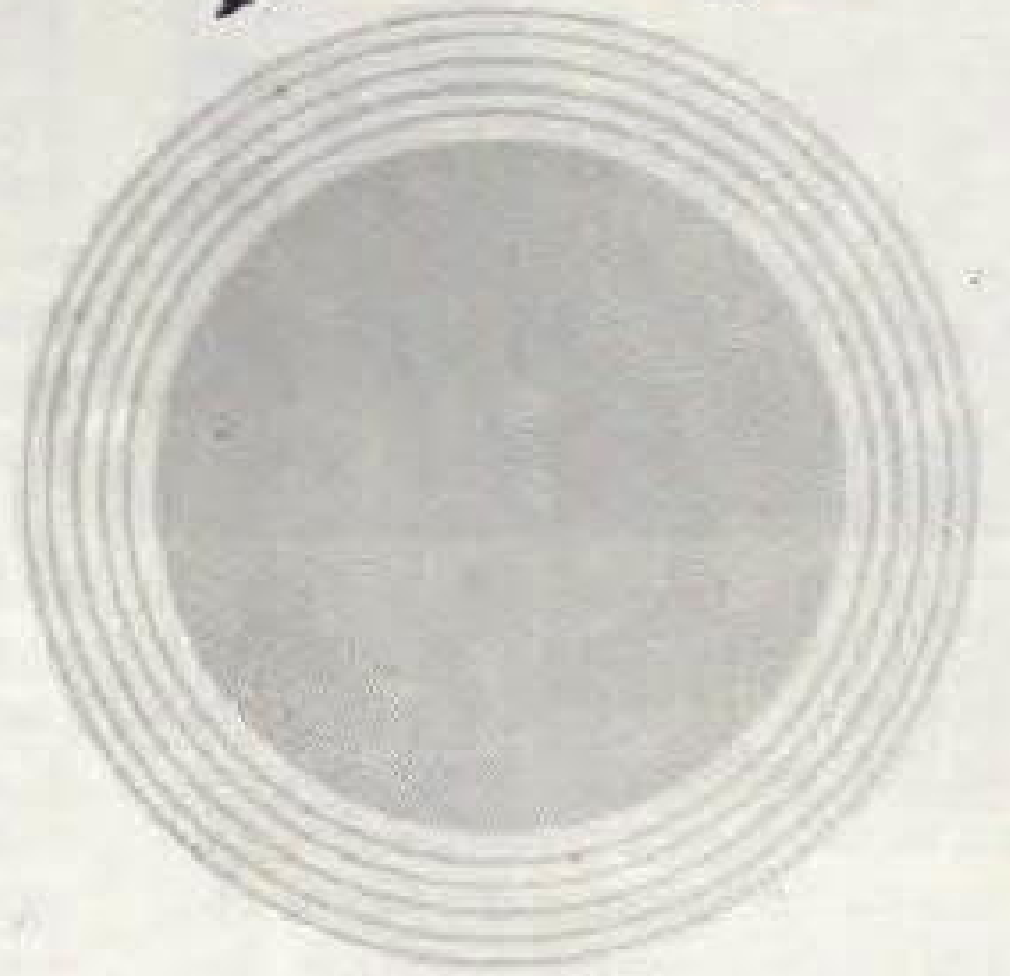
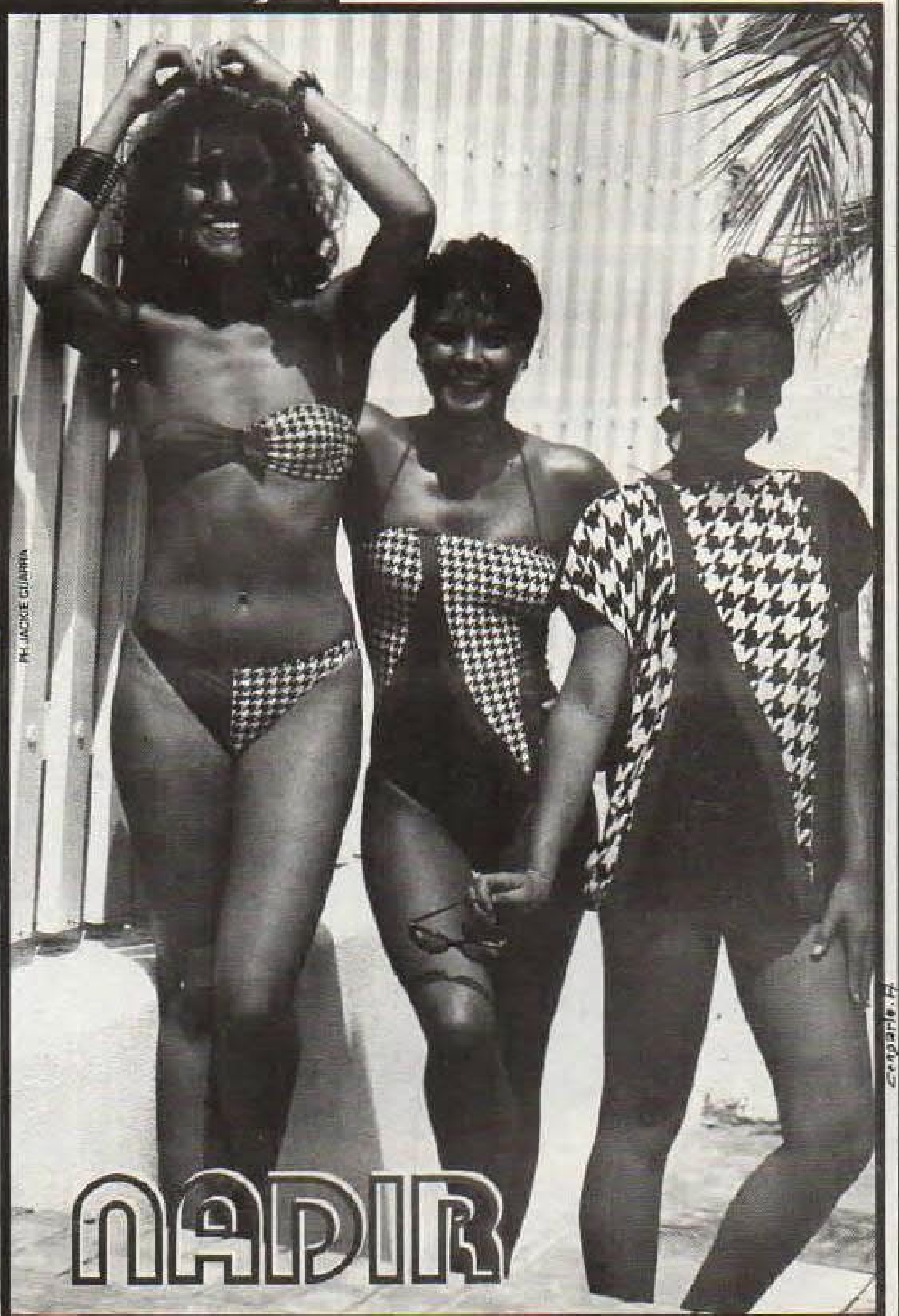
Nel corso di detti festeggiamenti, oltre all'esibizione di complessi «folk» che terranno in allegria la popolazione e gli ospiti, si svolgeranno delle attività culturali con l'esordio della corale di Flaibano sotto la direzione del giovane maestro Bertoli e la rappresentazione teatrale da parte della filodrammatica «Gruppo 2000», che già gli altri anni si sono fatti lungamente applaudire.

Nell'ambito degli stessi festeggiamenti è previsto poi l'annuale «festa con gli emigranti» che così numerosi ogni anno sono presenti in paese per trascorrervi le meritate ferie.

Dovrebbe per l'occasione inaugurarsi, salvo contrattempi, la rinnovata e ristrutturata chiesetta di S. Giovanni Sotto Selva, riportata agli albori e all'architettura dell'epoca (1500) che l'impresa Nereo Ceroi sta completando.

Saranno dieci giorni di intensa attività ricreativa e culturale che si svolgerà in una parte diversa dalle solite per i lavori di costruzione degli impianti sportivi di base che hanno luogo e che termineranno nel prossimo autunno.

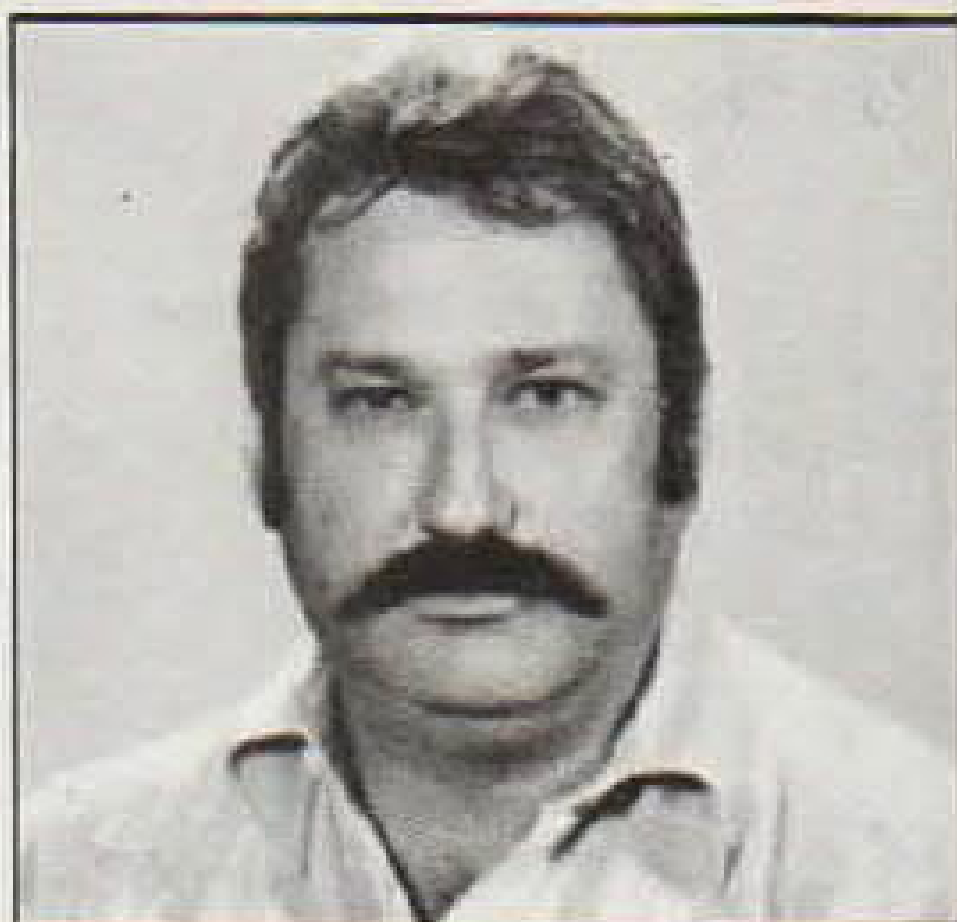
Subito dopo, in armonia con le iniziative di Flaibano, il Centro culturale ricreativo di S. Odorico inizia la sua attività con l'organizzazione dei festeggiamenti e di attività ricreative alle quali, come al solito, parteciperanno oltre alla popolazione locale anche una folta e numerosa schiera di flaibanesi per trascorrere insieme alcune serate in armonia e allegria in una unione integrata che già trova concreta applicazione sin dalla tenera età nella scuola materna e nella scuola elementare integrate a tempo pieno.

Tutto all'insegna di una elevazione morale e civile dalle comunità per le quali s' impegnano l'amministrazione comunale e gli organismi spontenei operanti nei due centri abitati.

è scoppiata
L'ESTATE
Emporio
Codroipese
tessuti - confezioni
mobili
in ferie dal
28 luglio al 5 agosto
NADIR

Il sindaco Mainardis guida una giunta D.C.

Il consiglio comunale di Rivignano, riunitosi per la prima volta, ha eletto il sindaco e la giunta municipale. Alla carica di primo cittadino è stato eletto Gianfranco Mainardis, capolista della Dc; il nuovo sindaco ha 42 anni ed è dirigente d'azienda.

Gli assessori, tutti della lista democristiana, sono: Luigi Papais di 34 anni, funzionario regionale, vicesindaco e delegato per i lavori pubblici, industria, urbanistica e territorio in base agli intendimenti espressi dal nuovo sindaco a chiusura della seduta; come pure per Edi Baron Toaldo di anni 33, architetto, insegnante, che tratterà tutta la parte culturale e mondo della scuola; Paolo Buran di 36 anni, operaio, che curerà l'assistenza sociale, sanità e le forme e modi di partecipazione della cittadinanza alla vita dell'amministrazione; Ermenegildo Pighin di 34 anni, coltivatore diretto, curerà l'agricoltura; Paolino Tonizzo di 46 anni, artigiano, che si occuperà dell'artigianato e commercio; Vito Zucchi di 41 anni, addetto controllo inquinamenti portuali, avrà lo sport e il tempo libero. La finanza, bilancio ed il personale rimangono invece prerogativa del sindaco. I lavori sono stati presieduti dallo stesso Mainardis, nella sua qualità di consigliere anziano. All'inizio della seduta s'è operata la surroga del consigliere Edi Bazzaro che ha optato per il consiglio comunale di Codroipo, con Giuseppe Salvador. L'organigramma delle cariche è stato proposto dal capogruppo di maggioranza Walter Campanotto.

La Dc nella passata tornata amministrativa era in maggioranza con un numero superiore di consiglieri, il numero inferiore è dovuto ad un accordo preelettorale, tra i partiti, per limitare le liste e dare il reale peso ai partiti; tale accordo istituzionale doveva essere premessa per una maggioranza pentapartitica, ciò non è avvenuto principalmente per il legame più che trentennale della sinistra Rivignanese. Dalle parole del nuovo sindaco s'è intesa la volontà di operare in un clima di collaborazione, e, sulle grandi scelte, una preventiva discussione anche con il gruppo di minoranza oltre ad un maggior coinvolgimento, rispetto al passato, della popolazione tutta.

Si costruisce il municipio

Donatori in assemblea

Con una relazione il Presidente uscente Zatti ha aperto la assemblea per il rinnovo cariche della sezione donatori di sangue di Rivignano, presenti tra gli altri il sindaco e il consigliere provinciale dell'Afds Cressatti.

Dal resoconto si riscontra che la sezione ha 282 iscritti di cui 247 maschi e 35 donne con una media di donazioni pari a 218 annuali, mentre gli attivi sono 255. Il consigliere provinciale ha parlato del nuovo riassetto del centro trasfusioni dell'ospedale regionale di Udine con l'utilizzo di nuove tecniche per la lavorazione del plasma.

Dalle votazioni sono risultati eletti consiglieri: Guido Campanotto, Domenico Zatti, Marcello Pestrin, Antonio Miolo, Celestino Venier, Silvano Stefanon, Antonio Campeotto, Licio Iacuzzo, Mauro Vida. Revisori dei conti: Lisetta Viola, Luciano Lenarducci e Angelo Odorico.

◆ **Anche quest'anno la festa dell'Anziano** è stata organizzata dal gruppo del volontariato vicenziano per gli anziani di Rivignano, Sivigliano, Flambruzzo, Ariis e Sella, dando la possibilità di passare insieme alcune ore in amicizia e allegria. La giornata si è svolta nei locali della scuola materna nel pomeriggio di domenica 9 giugno. L'incontro si è aperto alle ore 15 con la Santa Messa e un breve trattenimento rallegrato dalla Banda, canti ginnastici e un gustoso rinfresco! Tutti gli invitati anziani sono stati accolti con piacere e molto cordialmente.

◆ **Gare.** Dopo l'inaugurazione, amministrativa, dei campi di bocce e tennis, è arrivata l'inaugurazione agonistica con la gara regionale e provinciale per il campo di bocce il 15 e 16 giugno, organizzata dalla Società Bocciofila Rivignanese. Cosi pure per la società tennistica c'è stata l'inaugurazione agonistica con un torneo che ha visto in lizza tennisti di molti sodalizi della provincia.

◆ **Sagre.** È terminata la festa del Perdon a Flambruzzo, che ha visto un'immagine nuova della stessa con la mostra ornitologica e fotografica su flora e fauna dello Stella il 6 e 7 luglio; ma anche con gara di pesca sportiva per Pierini; gare di tiro alla fune; e non potevano mancare gli «Emui» in quanto la tradizione vuole la sagra degli stessi. Incomincia la Sagre di San Jacum ad Ariis con i tradizionali festeggiamenti dal 20 di luglio e le due domeniche successive, oltre al «bisat», c'è il resto in fatto di gastronomia e torneo di calcio a sei squadre.

Rinaldi ancora alla guida del comune

Con 18 voti — 19 erano i consiglieri presenti — Luigi Rinaldi è stato confermato sindaco del comune di Sedegliano. La giunta municipale risulta, inoltre, composta da Fiorenzo Molaro, Mario Nata, Corrado Olivo e Giancarlo Pressacco, assessori effettivi; nonché da Ugo Borgo e Plinio Donati, assessori supplenti.

In apertura di seduta, alla verifica delle condizioni di eleggibilità, non si è ritenuto opportuno surrogare Giandaniele Zoratto al posto di Gianni Pressacco, che aveva rinunciato alla nomina, poiché la legislazione in merito è poco chiara; si è preferito pertanto attendere la decisione del giudice amministrativo. Nel corso degli interventi, è stato ribadito che la Democrazia cristiana di Sedegliano, oltre a volersi impegnare con costanza per realizzare quanto promesso alla popolazione come segno di gratitudine per la larga adesione ottenuta, intende mantenere aperto il dialogo con le altre realtà politiche del comune sulle basi di un reciproco rispetto.

Dopo aver osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime di Bruxelles, il sindaco ha rivolto il suo saluto alla popolazione, ringraziando non soltanto i consiglieri, ma tutta la cittadinanza che lo ha appoggiato con calore, sia attraverso il voto sia con diverse espressioni di stima. Ha pertanto confermato il suo impegno per i prossimi cinque anni.

Rogazioni di San Marco a Gradisca

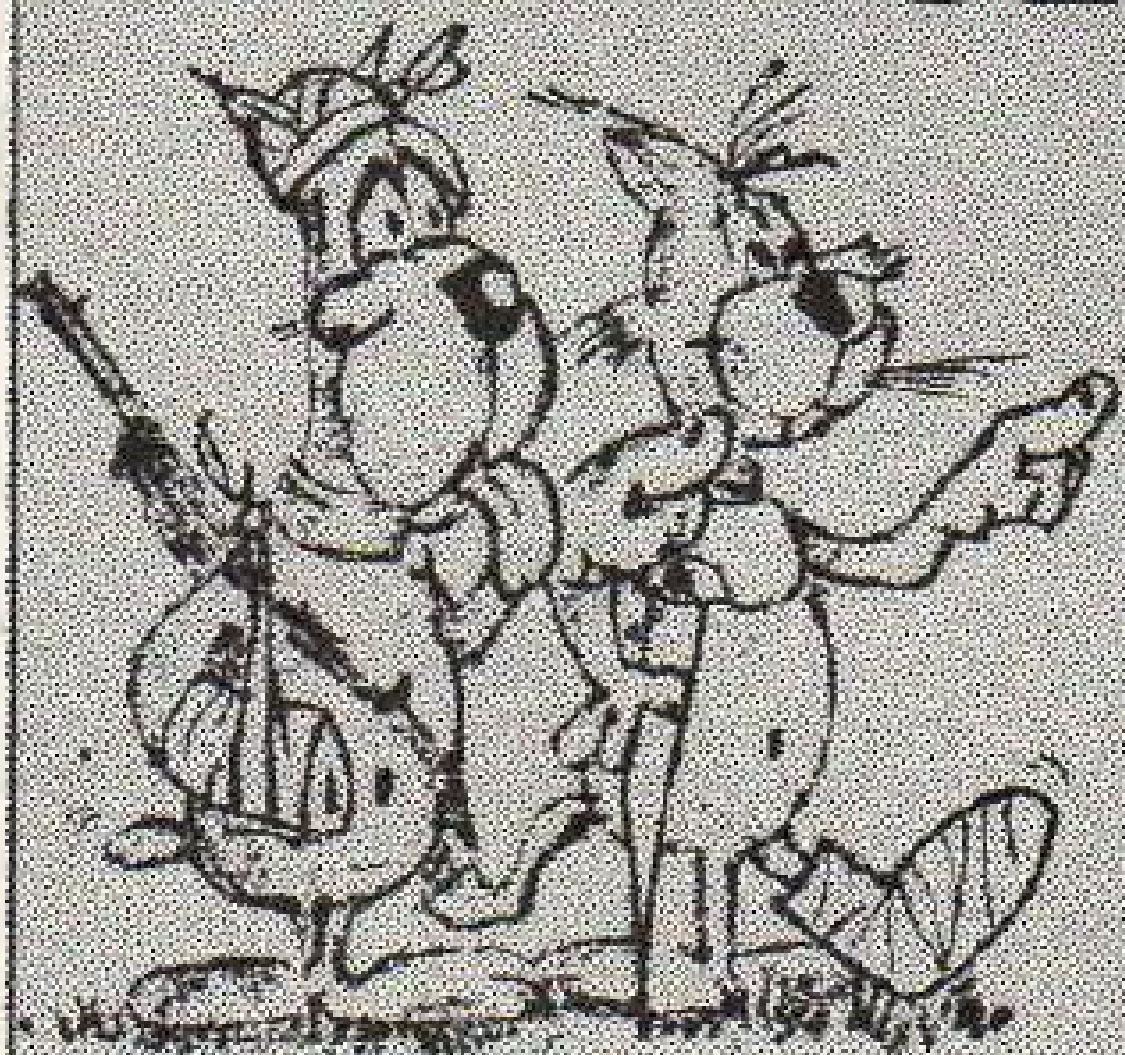
I gradiscani non hanno mai abbandonato la vecchia tradizione di partecipare alla rogazione del 25 aprile, festa di S. Marco Evangelista.

Particolarmente numerosi quest'anno i fedeli partecipanti: quasi duecento, e come sempre ogni famiglia del paese ha inviato suoi rappresentanti.

Il programma, le cui origini si perdono nella notte dei tempi, è stato osservato scrupolosamente: alle ore 7.30 del mattino S. Messa nella chiesa parrocchiale, quindi partenza in processione per la campagna al canto delle litanie mentre suonano a festa le campane; sosta agli incroci principali per il canto di un breve vangelo e la benedizione dei campi in direzione dei quattro punti cardinali.

L'itinerario attraversa le vecchie strade vicinali della «contarive - rive - beciare e bas» fino a Pannellia (già casali Madonna di Loreto) dove vengono benedette le fabbriche della zona industriale e le case di quella località. Quindi scioglimento della processione e allegra colazione collettiva al sacco, fino al tardo mattino, nei prati e nei cortili di quella gente ospitale.

Ricordiamo che oltre alla rogazione di S. Marco altre tre si tenevano un tempo nei tre giorni che precedevano la festa dell'Ascensione.

La loro istituzione si fa risalire intorno al 474 ad opera di San Mamerto, Vescovo di Vienna, per la cessazione dei flagelli che allora imperversavano. Esse dunque hanno abitualmente un carattere penitenziale di intercessione; le rogazioni si chiamano anche litanie, dal greco preghiera.

Come curare le piante

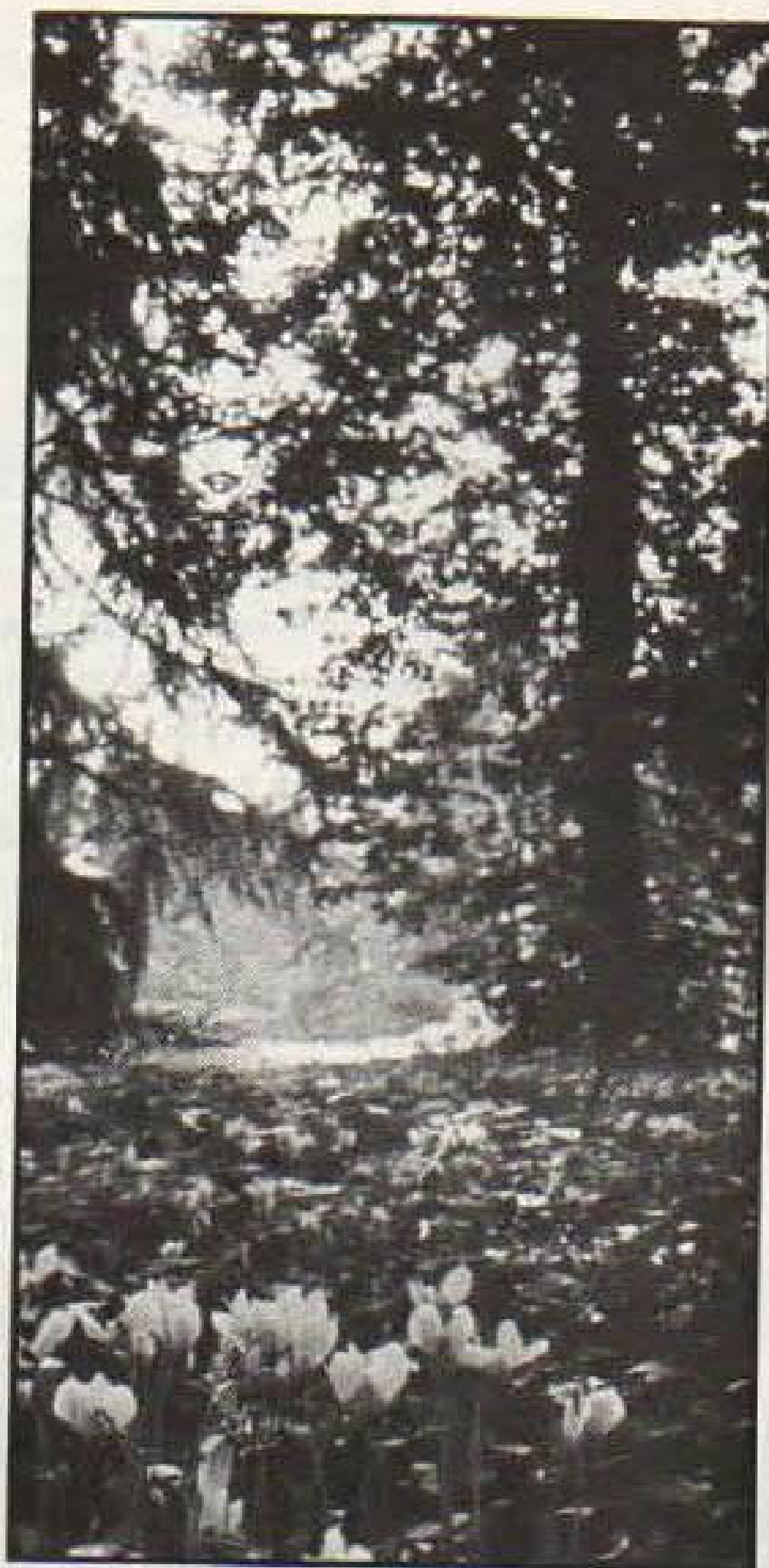
«Come curare le piante: uso appropriato degli antiparassitari» è il tema della conferenza tenuta nella sala consiliare del Municipio di Sedegliano. I relatori sono stati il dott. Ivano Clabassi, funzionario dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Gorizia, ed il p.a. Bruno Meroi, funzionario dell'Ispettorato Agrario di Udine. Si è trattato di un argomento molto importante e senz'altro di attualità, in un momento in cui non si fa altro che parlare di ecologia, di inquinamento e di equilibrio biologico.

È risaputo infatti che, nel nostro Paese, la richiesta e l'uso di antiparassitari in agricoltura è in costante e continuo aumento. Si pensi infatti che, ogni anno, prodotti agricoli per un valore di 65.000 miliardi vengono distrutti da parassiti animali, vegetali ed erbe infestanti. La difesa delle piante, perciò, dall'attacco dei parassiti è una operazione indispensabile per ottenere produzioni sane ed abbondanti.

Non si può perciò a tutt'oggi fare a meno degli antiparassitari in senso lato. È importante un uso corretto e sempre più oculato di questi prodotti che, molto spesso, sono sottovalutati e maneggiati con eccessiva leggerezza con conseguenze negative sul piano economico, igienico-sanitario ed ecologico. Questi sono stati i punti essenziali trattati da entrambi i relatori.

Il dott. Clabassi, inoltre, ha parlato dei nuovi metodi di lotta antiparassitaria alternativi alla lotta indiscriminata e tradizionale che veniva e ancora viene effettuata nelle nostre campagne. Questo tipo di lotta ha portato ad una serie di inconvenienti pratici quali: fenomeni di resistenza ed assuefazione agli antiparassitari da parte degli insetti, delle crittogame e delle erbe infestanti; uccisione ed eliminazione di specie utili con comparsa di nuove specie dannose; notevoli residui tossici e contaminazione dell'ambiente.

Si è passati perciò ad una lotta di tipo integrato e cioè una lotta che preveda, accanto all'uso di mezzi chimici, l'uso di metodi biologici, agronomici, fisici, genetici, ecc. e ad una lotta di tipo guidato con conoscenza delle soglie di tolleranza o soglie economiche per taluni insetti, con uso di prodotti selettivi che sostituiscano quelli ad ampio spettro d'azione e che salvaguardino gli insetti utili, con sfruttamento dei nemici naturali, con maggiori conoscenze dell'epidemiologia e del ciclo biologico dei funghi e degli insetti, con l'uso di trappole sessuali o di altro tipo per una migliore valutazione ed una scelta ottimale del momento d'intervento contro taluni insetti.

Certamente questi tipi di lotta hanno portato a notevoli e rilevanti vantaggi: spetta ora agli agricoltori applicarli su larga scala.

Il dott. Clabassi ha parlato inoltre della lotta biologica, degli sforzi che si stanno effettuando dal punto di vista sperimentale per poter in futuro introdurre questo tipo di lotta in modo intensivo nelle campagne, così da ridurre al minimo l'uso di antiparassitari. La lotta biologica prevede infatti l'uso di un fungo antagonista, di un batterio antagonista o di un insetto parassita e predatore di un altro dannoso. Certamente in questo settore si è agli inizi, ma i primi risultati sperimentali, ottenuti anche dall'Osservatorio di Gorizia, lasciano ben sperare per il domani.

Si è parlato inoltre specificatamente della lotta antiparassitaria in viticoltura, frutticoltura, orticoltura e floricoltura, tenendo sempre presenti quei punti fermi sopra menzionati.

Sono state proiettate parecchie diapositive sugli insetti e funghi utili e dannosi, sulla cura delle piante ornamentali, sulle prove sperimentali in corso, ecc., che sono servite a puntualizzare quanto detto durante la conferenza. È seguita poi una discussione tendente ad approfondire gli argomenti più importanti.

Un grosso neo in questa conferenza: la scarsa affluenza di pubblico che ha dimostrato, ancora una volta, la poca o nulla sensibilità di fronte ad argomenti di così rilevante importanza. Molto importanti, invece, sarebbero queste riunioni a tutti i livelli per portare sempre più notizie, chiarezza e precisione in un settore che può determinare inconvenienti gravi e talora mortali agli operatori agricoli ed al consumatore.

♦ **Conclusa con successo** di pubblico e di critica la rassegna comunale del teatro promossa dall'amministrazione comunale di Sedegliano. Hanno partecipato: la compagnia teatrale di Coderno, la filodrammatica di Gradisca, il gruppo giovanile del teatro di Sedegliano, il Teatroincerto di Gradisca e il gruppo teatrale di Rivis.

♦ **Apprezzato a Turrida** il concerto che il «Coro gli amici del Malignani» di Udine, diretto da don Oreste Rosso, ha tenuto nella chiesa parrocchiale.

♦ **Ottima iniziativa quella del «Teatro Incerto»** di Gradisca che in collaborazione con il «Teatrostudio» di Codroipo hanno presentato con successo a Gradisca due interessanti lavori teatrali: «Una volta nella vita» e, per i ragazzi delle scuole, «Il mondo di Selena» con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Eleonora Martina, Luciano La Tona, Brigida Burlon e Ugo Michelotto.

♦ **Ricostruito, dall'amministrazione comunale di Sedegliano,** il capitello della Madonna «La Statue», al vecchio posto, sul bordo della strada statale 463 del Tagliamento nell'abitato di Turrida. Con soddisfazione di quella popolazione la costruzione è stata rifatta come prima, dopo che un autotreno l'aveva demolita qualche tempo fa. L'affresco è quello originale opportunamente restaurato e riattaccato.

♦ **Parto fortunato** nella stalla di Ciro e Augusto Pagnucco, a Rivis di Sedegliano, dove una bovina di razza Frisona ha dato alla luce tre magnifici vitellini.

♦ **Pesca.** Fortunata cattura per Damiano Cecchini, di Sedegliano, che il giorno dell'apertura della pesca ha preso all'amo una trota fario di ben quattro chili.

♦ **Si è tenuta nella sala dell'ex asilo di San Lorenzo** la riunione dei soci della locale pro-loco. Il presidente Giobatta Zoratto ha tracciato il consuntivo finanziario e ha illustrato ai convenuti la dinamica dell'intervento di risanamento dell'edificio ex-latteria destinato a ospitare il centro ricreativo della comunità laurentina; l'opera s'affida al volontariato anche per il prossimo futuro. È d'imminente scadenza, invece, la tradizionale «Festa dei fiori» ormai giunta alla quattordicesima edizione. La professionalità raggiunta dal comitato promotore in tanti anni d'esperienza potrà essere verificata anche questa volta nelle proposte musicali, gastronomiche, sportive, ricreative che si svilupperanno nell'arco della sagra prevista per il 13, 14, 18, 19, 20, 21 luglio.

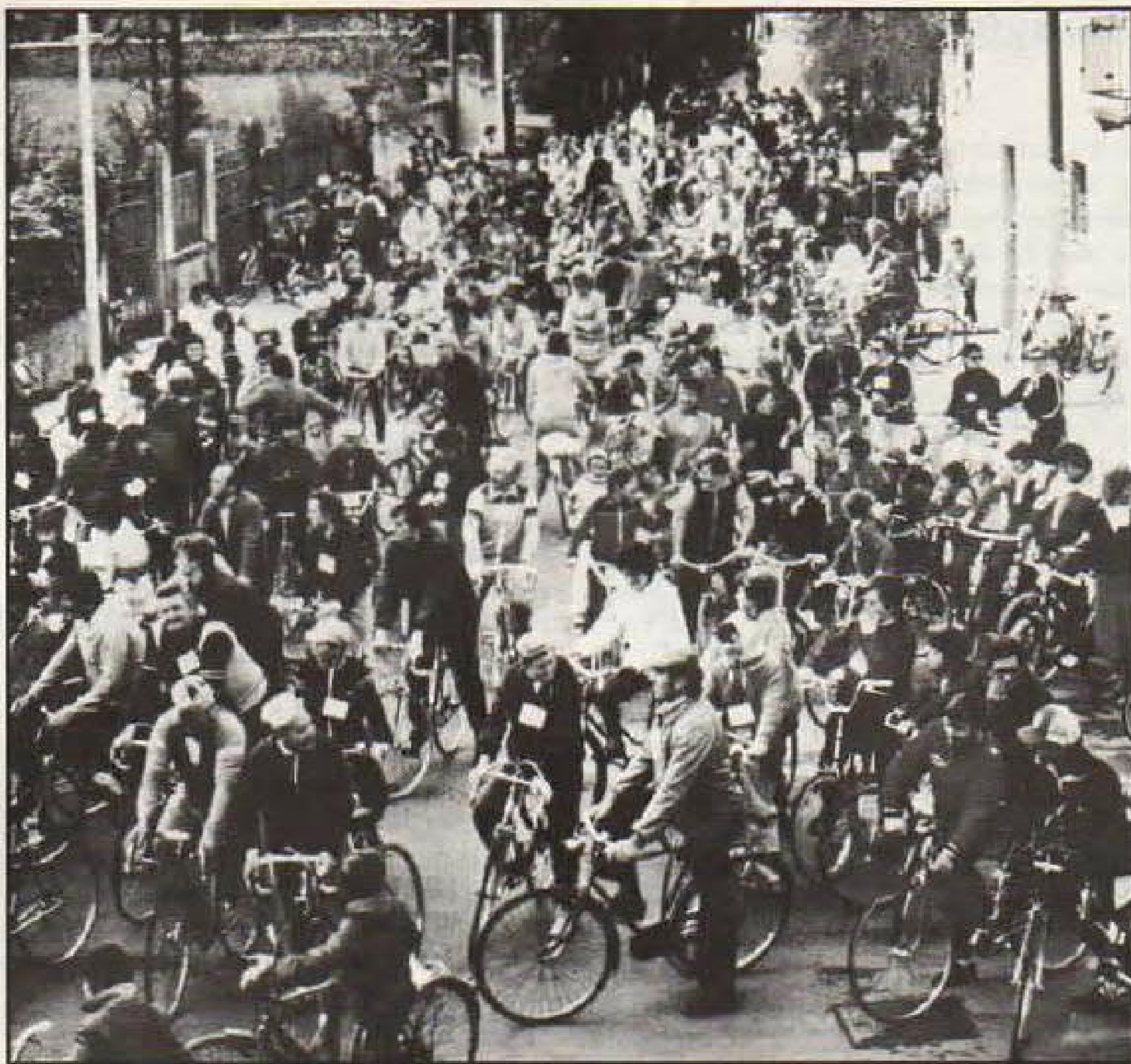
♦ **Incendio a Gradisca.** Un violento incendio ha distrutto a Gradisca di Sedegliano, la stalla e il fienile di Amedeo Zanello. Le fiamme, sviluppatesi per cause imprecisate, hanno avvolto in breve tutto il fabbricato; solo il pronto intervento dei volontari del posto, guidati da Claudio Artico con gli estintori della sua azienda, ha permesso di porre in salvo le mucche e il bestiame. I vigili del fuoco di Udine, giunti in forze, hanno quindi evitato che le fiamme si estendessero alle vicine abitazioni. I giovani hanno successivamente organizzato una prima raccolta di foraggio per le famiglie del paese.

Passeggiata in bicicletta

Nonostante i timori della vigilia dovuti all'incostanza del tempo, rafforzati da un cielo che fino a poco prima della partenza non prometteva nulla di buono, alle 9 precise oltre 500 persone sono partite dalla piazza di Sedegliano capoluogo per la seconda edizione della **Cicloecologica Sedaglianese**, organizzata dalla Cicloamatori Vet di Gradisca di Sedegliano con in testa l'instancabile presidente Eugenio Valoppi e patrocinata dall'amministrazione comunale.

La manifestazione ha avuto un successo che ha superato tutte le aspettative tant'è vero che le medaglie ricordo sono state appena sufficienti per tutti i ciclisti. Molte le persone conosciute alla linea di partenza, che vedeva come starter d'eccezione l'assessore provinciale Tiziano Venier e in prima fila il sindaco Luigi Rinaldi.

Anche se la partenza era fissata per le ore 9, già alle 7 del mattino in piazza c'erano molti ciclisti i quali, temendo a ragione che i posti fossero limitati, avevano voluto essere i primi a iscriversi. La carovana multicolore si è snodata su un percorso di 38 km che ha interessato 3 comuni: Sedegliano, Flaibano e Mereto.

A Turrida era fissato il punto di ristoro nella trattoria «Da Mangiadure» con colazione offerta dal bravo gestore Lionello Tomini.

La festante comitiva ha tagliato il traguardo alle 12 a Rivis nella stupenda cornice del parco del Tagliamento e qui spaghetti per tutti, cucinati dai militari di Codroipo, musica e tanti premi.

Anche se la pedalata non era competitiva, alla fine sono state distribuite numerose coppe e targhe, in particolare: al partecipante più giovane, per i più anziani in corsa, per il più spiritoso e al gruppo più numeroso.

Mezzo secolo d'impegno nella cantoria

Il 1° maggio di quest'anno, la comunità di Coderno ha voluto dare particolare significato alla festa religiosa dei Ss. Apostoli Filippo e Giacomo, patroni della parrocchia, che in loco si celebra in concomitanza alla festa del lavoro.

Si volevano ricordare i 105 anni di attività della locale cantoria, che appunto dal 1880, con il compianto Angelo Di Lenarda, e senza interruzioni fino ad oggi, ha offerto la sua qualificata e puntuale presenza a servizio del culto. Attualmente essa consta di 35 voci miste ed ha come animatore Carlo Molaro, Zeffirino Molaro come organista e Aldo Marigo quale direttore. Non è superfluo aggiungere che la disciplina musicale impartita in tanti anni è servita anche alla prestigiosa Banda musicale di Coderno, che si è esibita in tutto il Friuli fino al 1970.

Si è così voluto, il 1° maggio, ringraziare in particolare tre persone, che per 50 anni hanno dedicato il loro impegno e capacità alla cantoria ed è stata consegnata l'onorificenza civile di cavaliere al direttore Aldo Marigo e due attestati di riconoscimenti pontifici, rispettivamente a Giuseppe Sappa e ad Adelchi Di Lenarda. La cerimonia s'è tenuta nel corso di un pranzo d'onore a Coderno con tutti i componenti della cantoria alla presenza del parroco don Carlo Rinaldi e del cav. Ardemio Baldassi.

A Udine, lo stesso giorno, Angelo Molaro riceveva dalla Camera di Commercio di Udine un ambito riconoscimento per l'incremento alla produzione e all'esportazione di prodotti caseari, realizzati dalla Latteria di Coderno, di cui è presidente.

Applausi a 250 voci

Lungamente applaudita da un folto pubblico la «Seconda rassegna comunale delle cantorie» che si è tenuta a Gradisca di Sedegliano nella chiesa parrocchiale.

La manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione comunale di Sedegliano, ha inteso rilanciare tutti i gruppi corali delle parrocchie e la corale comunale «Il Castelliere».

Quattrocento gli spettatori e ben duecentocinquanta i cantori partecipanti che sono così il gruppo culturale più numeroso ed attivo del Comune.

L'attività è molto sentita in zona: infatti, da diverso tempo, le cantorie si sono ritrovate ed hanno provato i brani per la rassegna che in questa riuscita edizione ha fatto un notevole salto di qualità.

Inaugurate opere pubbliche

Il comune di Talmassons ora dispone di un acquedotto in grado di fornire sufficiente approvvigionamento idrico a tutta la popolazione, destinato a sostituire i piccoli sollevamenti d'acqua privati.

L'inaugurazione e il taglio del nastro è stato effettuato dal presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, il quale ha poi preso parte alla cerimonia della posa della prima pietra della nuova scuola elementare.

Il presidente si è richiamato alla indispensabile funzione degli enti locali, cui la Regione affiderà le istanze legate al processo di rinnovamento e di decentramento in atto.

«E anche grazie all'operosità dei sindaci — ha detto il presidente — e all'efficienza de loro collaboratori, se il Friuli-Venezia Giulia ha saputo diventare un pezzo d'Italia che funziona. Il buon utilizzo delle risorse messe a disposizione dell'amministrazione regionale — ha proseguito Biasutti — ha permesso di raggiungere traguardi da tempo prefissati, ma occorrerà razionalizzare ulteriormente la spesa pubblica. È questa la scommessa che ci lega agli impegni futuri».

Dopo aver ripercorso le tappe che hanno caratterizzato vent'anni di governo regionale, Biasutti ha concluso assicurando l'adeguato sostegno alle necessità della comunità di Talmassons.

L'acquedotto entrato in funzione serve tutta l'area comunale: costerà in tutto un miliardo e 774 milioni di lire. I lavori sinora eseguiti e in fase di esecuzione riguardano 16 mila settecento metri di condotte, per una spesa di un miliardo e 165 milioni di lire. A lavori conclusi l'acquedotto misurerà 34 mila metri. Numerosi sono inoltre gli allacciamenti già effettuati.

Per quanto riguarda l'edificio scolastico, questo avrà un costo complessivo di 2 miliardi e 300 milioni di lire. Sarà suddiviso in due corpi aule e in due locali per altri servizi. La regione ha finanziato il primo lotto di 736 milioni di lire attraverso le provvidenze della legge 48 del 1976.

Borgata in festa

La borgata di via S. Antonio a Talmassons ha organizzato una festa comunitaria. Gli abitanti della via hanno dato vita a tutta una serie di giochi popolari che hanno animato l'incontro. La manifestazione popolare si è conclusa con un'amichevole «spaghettata». Gli organizzatori ringraziano calorosamente per la gentile collaborazione la Cassa Rurale e Artigiana di Flambro, la Banca Cattolica del Veneto e la Banca del Friuli, filiali di Talmassons, i Fratelli Tassile, Beppino e Valentino Bonutti, l'ottica Ebene di Codroipo, il fotografo di Talmassons, un generoso anonimo e l'amministrazione comunale di Talmassons.

Cornelio Fabro, il filosofo di Flumignano

«Il Comune di Talmassons ha organizzato con il patrocinio dell'Istituto di filosofia, pedagogia e didattica delle Lingue moderne dell'Università di Udine, presso la palestra comunale, una serata in onore del filosofo Cornelio Fabro.

L'occasione è stata offerta dalla pubblicazione di un libro del prof. Danilo Castellano dell'Università di Udine dedicato al pensiero di questo illustre pensatore friulano. È stato lo stesso autore a presentare, alla presenza di Cornelio Fabro, i risultati della sua ricerca raccolti nel volume **«La libertà soggettiva. Cornelio Fabro oltre moderno ed antimoderno»**, pubblicato recentemente a Napoli per i tipi delle Edizioni Scientifiche Italiane. È intervenuto anche il prof. Francesco Gentile dell'Università di Padova, direttore della Collana «La crisalide» inaugurata proprio dall'opera che sarà presentata.

Il Comune di Talmassons oltre ad offrire ai cittadini la possibilità di un incontro con l'autore, ha inteso, così, onorare Cornelio Fabro, che è originario di Flumignano, una frazione di questo Comune, e che è uno dei maggiori filosofi cattolici viventi, noto in tutto il mondo».

Pivetta riconfermato sindaco

A Varmo si è tenuta di recente la prima riunione del Consiglio comunale per la nomina del sindaco e degli assessori. Primo cittadino è stato riconfermato il dottor Maurzio Pivetta. La Giunta risulta formata dagli assessori effettivi Filippo De Appollonia, Mario Prampero, Franco Scaini e Graziano Vatri; assessori supplenti sono stati eletti Luigi De Clara e Graziano Bernardis. Quindi, capogruppo consiliare di maggioranza è stato nominato l'avvocato Alessandro Mauro. Nelle elezioni amministrative del 12 maggio, a Varmo s'è affermata una lista formata dalla Democrazia Cristiana e dal Psi, guidata dal sindaco uscente Pivetta.

I quattro seggi di consiglieri di minoranza sono andati invece alla lista di Rinnovamento, autonomia e sviluppo.

Omaggio al sacello

I parrocchiani di Canussio di Varmo, a chiusura del mese mariano si sono recati in processione a rendere omaggio al sacello della Madonna Immacolata sito lungo la provinciale del Varmo. Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco, don Guido Zampa, la processione si è mossa molto ordinatamente al canto delle litanie e arricchita da una serie di arredi sacri ad uso processionale quali: stendardi, ferârs, torciere, ecc. Tale omaggio viene reso due volte l'anno, il secondo è quello dell'8 dicembre, festa della Madonna Immacolata.

Con una presenza sempre plebiscitaria, i due appuntamenti sono diventati consuetudine paesana da 3 anni, da quando parroco, giovani e volonterosi effettuarono il completo restauro del sacello, rimasto per anni nell'oblio assoluto.

Ora, come rinato, fa bella mostra di sé tra le aiuole fiorite, amorosamente curate dai paesani Tarcisio e Antonia Blaseotto. Essendo sito sul margine di una tra le più pericolose curve della strada provinciale, l'immagine della Madonna Immacolata ha trovato molti devoti anche tra la gente in transito che portano fiori.

Anche il sindaco di Varmo, dott. Maurizio Pivetta, che, per concomitanti impegni non ha potuto presenziare, ha espresso sincere note di plauso al parroco e agli abitanti della frazione per l'iniziativa.

Sulle rive del Varmo, a fine serata di Asparagus Ottantacinque, nella dimora di Lidia e Aldo Morassutti al Ristorante da Toni è nato un premio giornalistico. Il premio 1986 si chiamerà Vâr, cioè Varmo, interesserà gli addetti ai lavori sul tema della civiltà contadina, storia e tradizioni. Sarà biennale. L'Unione cronisti italiani patrocinerà l'iniziativa, assieme a un istituto bancario, all'amministrazione provinciale e al comune di Varmo.

Radiografia del paese

In totale sono presenti sul territorio 126 aziende artigiane con 302 addetti. Sono altresì presenti 64 ditte commerciali con 123 addetti.

Numerosi, inoltre, i residenti che giornalmente si recano al lavoro fuori dal Comune.

Programmazione comunale. Due sono gli strumenti di base attualmente in vigore. Da una parte il Programma di fabbricazione con annesso Regolamento edilizio. È stato approvato nel 1972 e se ne sta attuando la revisione generale (per adeguarlo al Piano urbanistico regionale) con una variante del 1976. L'intento è di renderli coerenti con le attuali esigenze dell'edilizia abitativa caratterizzata in questi ultimi anni da una grave crisi congiunturale.

Dall'altra c'è il Piano di sviluppo e adeguamento della rete di vendita riguardante il Commercio fisso ed ambulante e quello dei pubblici esercizi di vendita e consumo di alimenti e bevande.

Istruzione e cultura. Accanto alle scuole elementari (3 edifici: nel capoluogo, a Romans e Roveredo) e alla scuola media, va ricordato un importante servizio come la Biblioteca pubblica comunale.

In questo campo va evidenziata una importante struttura come la Biblioteca comunale. In particolare negli ultimi anni si è sviluppata sia per quanto riguarda l'acquisto e la classificazione dei libri, sia per le attività culturali di cui si è fatta promotrice (concorso fotografico, conferenze). Rimane aperta, per le consultazioni di testi, tre volte la settimana.

Una struttura privata, ma rilevante di interesse pubblico presente nel territorio, è la scuola materna: collocata nel Capoluogo è gestita da Religiose.

Data l'importanza che la scuola materna riveste per la comunità di Varmo, nel 1983 il Comune ha stipulato una convenzione con la quale si impegna a contribuire al costo di gestione.

In cambio, un delegato, nominato dal consiglio comunale, entra a far parte del consiglio di amministrazione della scuola materna.

Il Comune è proprietario di 2 scuolabus, con i quali provvede al trasporto degli alunni.

Impianti sportivi. Gli impianti presenti nel Centro sportivo comunale sono il campo di calcio (attualmente gestito da due Società polisportive) nonché una piattaforma per il gioco della pallacanestro.

Servizi sociali ed assistenziali. L'attività assistenziale del Comune si esplica principalmente con il servizio di assistenza domiciliare, e il ricovero in casa di riposo degli anziani ed inabili per i quali si rende insufficiente il servizio di assistenza domiciliare poiché manca un organo di programmazione (assistente sociale).

Gli anziani attualmente assistiti sono 81, mentre 5 sono gli anziani e inabili ricoverati.

Il personale di servizio è costituito da due assistenti domiciliari.

Un libro sulla toponomastica comunale

È stato presentato, nella sede municipale di Varmo il libro di Franco Gover Toponomastica urbana del Comune di Varmo, voluto dall'amministrazione comunale, con patrocinio della provincia di Udine e della Banca popolare di Codroipo, a cura delle edizioni Ribis.

È il risultato di un lungo lavoro di ricerca che ha avuto origine dalla sistemazione toponomastica del capoluogo e delle numerose frazioni. L'opera, suddivisa per capitoli (equivalenti ai 9 siti abitativi) e per schede toponomastiche, esce in veste curata ed elegante e si correda di un'interessantissima documentazione iconografica.

Durante la presentazione a studiosi, autorità e amministratori, il libro è stato illustrato, oltre che dal giovane autore che dimostra una notevole preparazione e una profonda conoscenza del patrimonio culturale del territorio, dallo scrittore giornalista Sergio Maldini che ha tenuto la prolusione ufficiale. Sono intervenuti gli assessori Maurizio Fabris e Oscarre Lepre.

In chiusura, Maurizio Pivetta, sindaco di Varmo, ha espresso l'augurio che questo lavoro rappresenti un elemento trainante per ulteriori sviluppi culturali.

All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, l'onorevole Paolo Solimbergo, la contessa Giuliana Florio Canciani, il professor Giovanni Frau (cha ha redatto la presentazione del testo), la professoressa Emiliana Mirmina, il direttore generale della Banca popolare di Codroipo ragionier Tamagnini, e numerosi esponenti del mondo culturale e politico friulano. Il volume dopo la presentazione è stato distribuito gratuitamente a tutte le famiglie residenti nel comune, agli emigranti e a quanti ne hanno fatto (o ne faranno) richiesta.

La stampa del libro di Franco Gover testimonia infatti l'impegno dell'amministrazione civica di Varmo nei confronti della cultura, e vuole essere di sprone a tutti gli abitanti della comunità affinché sia sempre più conosciuto e apprezzato il patrimonio storico, artistico e socio-ambientale della propria terra.

Palmanova, con affetto

Una testimonianza di affetto dedicato alla sua città natale. Silvano Bertossi a Palmanova ha fatto una cornice degna e azzeccata con un lavoro che tesse un fitto dialogo tra testo e immagine, sia essa cartolina o foto. Centotrentatrè quadri di vita percorrono lo spazio di ottantaquattro anni, conducendo per mano il lettore a conoscere la stupenda città cinquecentesca incastonata al limite nord nella Bassa Friulana.

Dal 1900 al 1984 si dipana il filo dei ricordi ad unire avvenimenti grandi e umili, tragici e lieti, elevati e al limite del pettegolezzo: a dirci che il quotidiano è fatto di tutto questo. E la cronaca che, interpretata e inserita in contesti più ampi e profondi, può diventare storia. Potrebbe essere uno dei motivi ispiratori, che hanno spinto Silvano Bertossi, palmarino, giornalista, a dedicare questa singolare ricerca alla sua città. E un modo di sentire sulla pelle e nel sangue la terra dei padri, quella che si fa amare anche perché è così e perchè ha un ieri da raccontare. In questi ottantaquattro anni Palmanova vive dei periodi tra loro diversi. Il fervore dei traffici, che la vedono polo di attrazione rispetto alla campagna circostante, e pulsante centro di confine, termina con la prima guerra mondiale. Ugualmente vitale, ma con problemi, e di non poco conto, che sono quelli del resto d'Italia, arriva alla seconda guerra: poi la ripresa e attualmente la ricerca di una funzione ed una identità precisa. Nel terreno minato della pubblicistica contemporanea, in cui visioni di parte non hanno ancora lasciato il posto ad analisi serene, il colloquio di Silvano Bertossi con fatti ed immagini lascia onestamente al lettore la scelta della direzione in cui approfondire la ricerca. Il testo è scarno, essenziale, alla portata di tutti, ed è mediato da un'intelligente scelta delle fotografie (della ricca collezione di Luigi Colautti), a volte lasciate parlare da sole. L'eleganza dell'ambiente reso da questo documentario è talora ammiccante, ma non scade mai, sostenuta com'è dalla bellezza della città così urbanisticamente perfetta e architettonicamente modulata. In essa si inserisce la gente, che è poi la protagonista nelle feste popolari e nel mercato del lunedì; nella vita religiosa e in quella civile. Nell'anno 1900 si passa dai lumi alla luce elettrica; il dieci luglio dell'undici Cavalieri sorvola l'abitato con un Bleriot, mandando in visibilio la gente; nel diciassette la città viene incendiata in buona parte dagli Italiani in fuga dopo Caporetto; nel trentatrè ci sono trecentocinquanta disoccupati. E poi gli allevamenti di cavalli, le società sportive; l'arrivo di Mussolini in piazza; i primi morti della guerra; via via arriva la tivù, la motorizzazione di massa, e giù giù fino all' ottantaquattro, quando viene sottolineata l'intelligente politica di recupero attuata dentro le mura dall'amministrazione comunale.

La pubblicazione, uscita per conto dell'Istituto regionale di documentazione e comunicazione, coordinamento grafico dello Studio 3S, è ottimamente stampata dalla Designgraf di Udine.

Un'opera cronistica egregia con il sale dell'ironia che affiora dov'è opportuno coglierla, e... con tanto affetto.

Ferruccio Tassin

Silvano Bertossi, Palmanova, con affetto, **ed. I.R.D.C., pp. 124, lire 15.000.**

Il premio Strega a Sgorlon

Al Ninfeo di Valle Giulia, si è svolto lo scrutinio delle 380 schede per l'assegnazione del 39° premio Strega. Ha vinto il prestigioso premio letterario lo scrittore friulano Carlo Sgorlon che con il romanzo L'armata dei fiumi perduti ha ottenuto 176 voti. Nessuna incertezza, quindi, è corsa sul filo con gli altri quattro concorrenti: Nico Naldini con Vita di Giovanni Comisso, arrivato secondo con 71 voti, seguito da Giuliana Berlinguer con Una per sei con 54 voti, Ferruccio Parazzoli con Il giardino delle rose con 38 voti e Giovanni Gigliozzi con Francesco e la povera dama con 34 voti. 7 sono risultate le schede bianche.

Hit parade in biblioteca

a cura di Giorgio De Tina

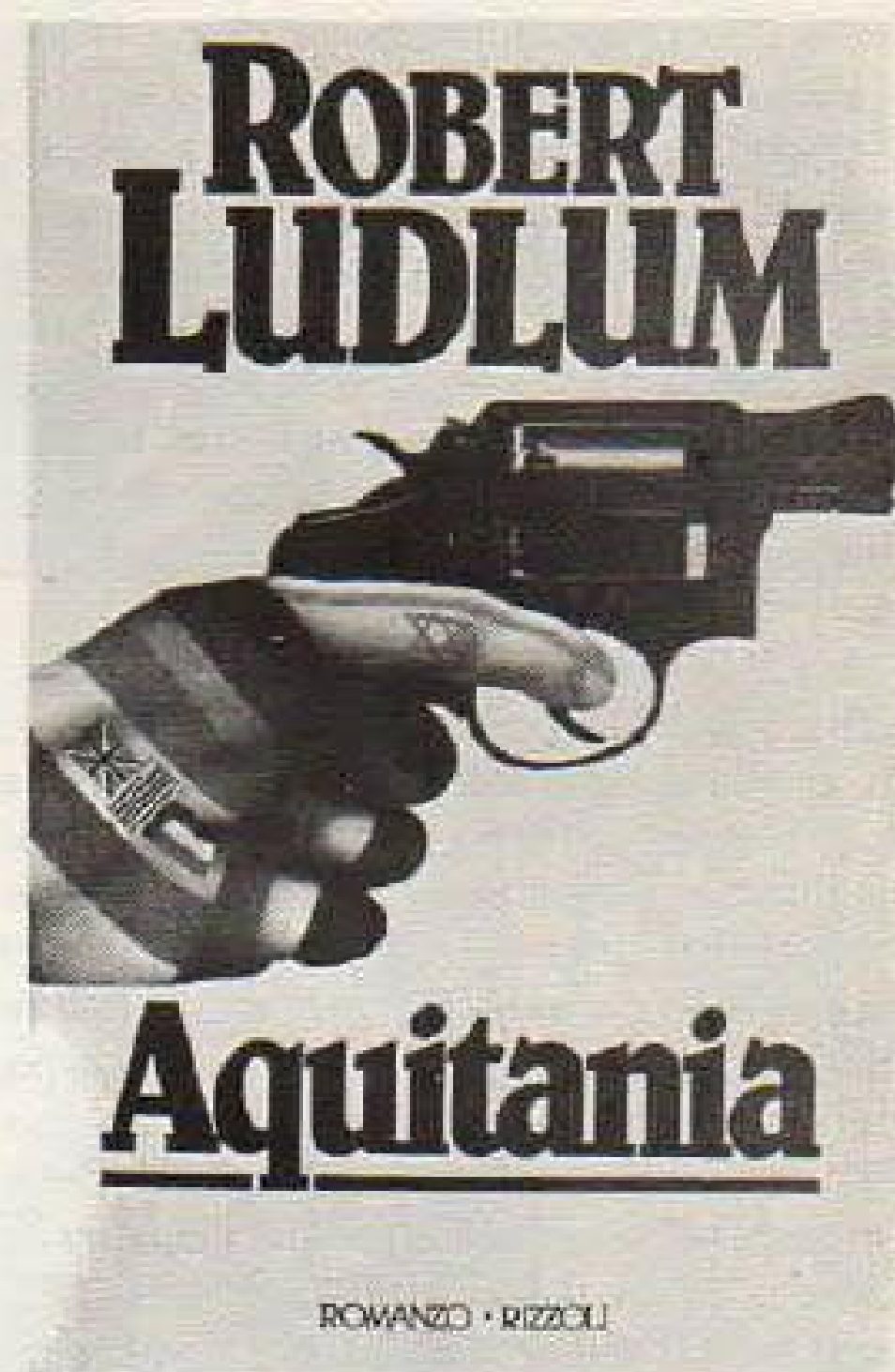
Pietro Zullino: *Catilina - L'inventore del colpo di stato - Rizzoli.*

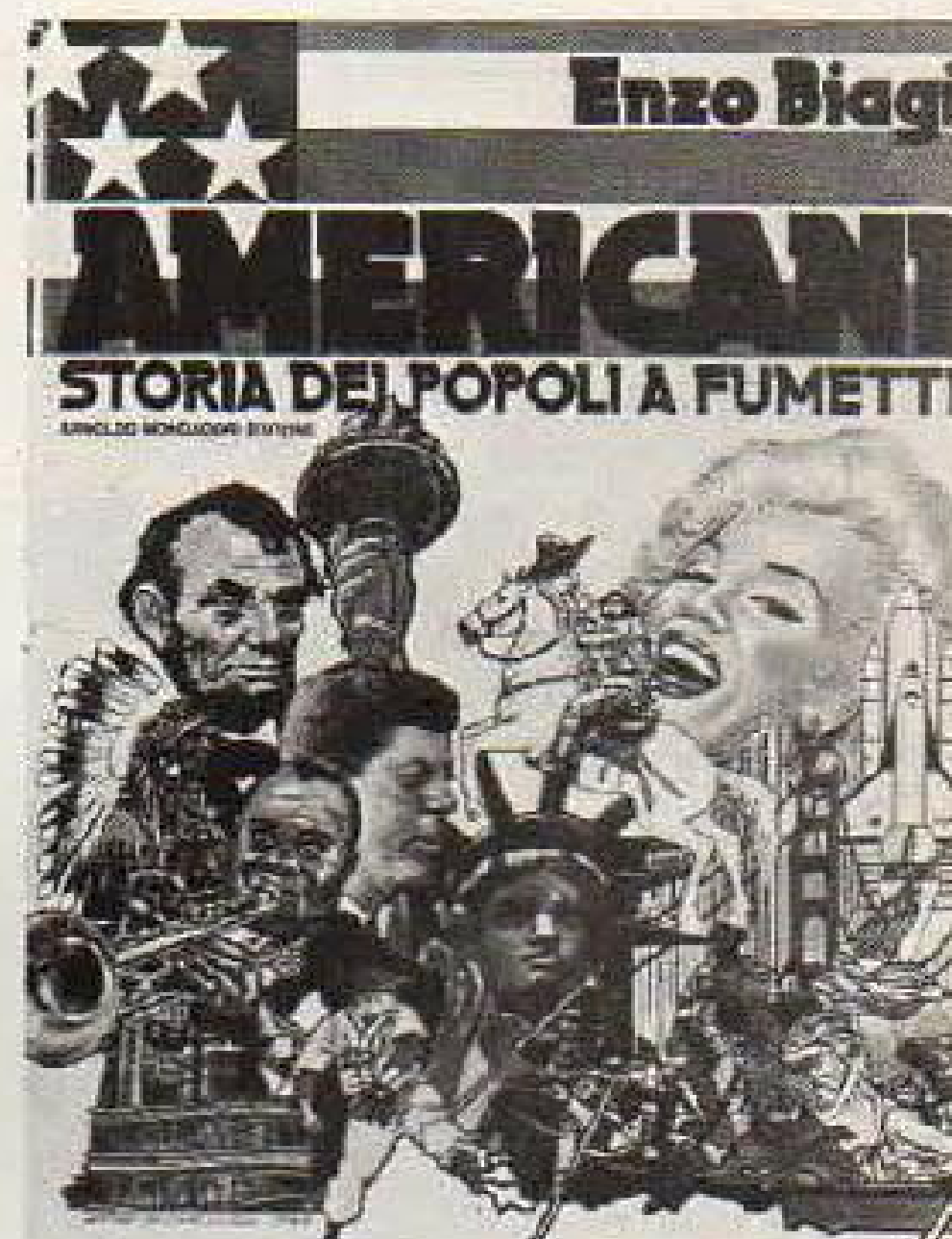
Chi è Catilina? Un pericoloso utopista? Un equivoco eroe dell'impazienza rivoluzionaria? Un primissimo capro espiatorio?

Giordano Bruno Guerri: *Povera santa povero assassino - Mondadori.*

La storia di Maria Goretti e della sua controversa beatificazione calata tra Mussolini e Pio XII in un secolo di storia e miseria italiana.

Giovanni Grazzini: *Cinema '84 - Laterza.*

La raccolta di recensioni del critico e inviato speciale del «Corriere della Sera» è ormai un tradizionale appuntamento per gli appassionati di cinema.

Robert Ludlum: *Aquitania - Rizzoli.*

Un uomo solo contro la più insidiosa e devastante congiura dei nostri tempi. Scritto con un inarrivabile senso della «suspense» non lascia un attimo di tregua al lettore.

Enzo Biagi: *Americani - Storia dei popoli a fumetti - Mondadori.*

Storia, geografia, letteratura, folclore, politica e costume si intrecciano e si completano in questa nuova serie a fumetti di Enzo Biagi dedicata ai popoli del mondo.

E jo la dîs

Votasions

Ciare int bundi.

Pasàde la boras'cjàde da lis votasions e cujetàs un pòc i animos, ogni un di nô a l'è tornât al siò dran dran da la vite quotidiane, sperant che il voto dât, al servisi a miliorâ simpri plui lis robis. Augurinsilu. Bastarès, che chei che a son stâs elèts, a metesin miez entusiasmo e bune volontât, di chè ca ti an metût tal fâsi la propagande, i staresin ducju plui ben.

Eh... si!: parsechè la propagande pré-eletive a è stàde cussì intense che a tancju di lôr, comprendût encje al sottoscritto, e à provocât un stât di choc e confusion mentâl di no capi plui nuje. Prime pa lis elezions comunals, provincials e circoscrizionals e dopo pal Referendum: pa lis primis, una propagande dal diaul, par radio, par televizion, sui giornai, par telefono. Par dépliant, po, dio nus guardi: chei a erin par dût; ta lis ostariis, tai fosaj, su lis stràdis, ta la casete da la pueste, sòt la puarte, su l'armâr, su la taule. E, come se al no bastàss, par vie orâl, in direte, su la strade: «Milio, ti racomandi satu, vote par mè... Milio, sint, vote par cui che tu vuelis, ma no stà dismenteâmi... Milio, no l'ocôr che ti feveli, tu sâs za dût... Milio, viôt che chiste volte i soi encje jò... Milio, biele eh ch'el toc di stràde gnôve che ti àn fat di front cjâse tò?».

Ah... si; a l'è il câs proprie di ringraziâ il Sindic e dùcju chei dal Comun. Insome i soi rivât a cjase chi vêvi une confusion tal cjâf, chi no capivi plui nuje.

Par rapelami un poc, i ài scugnût meti su la taule dùcju i simbui dai partîs cun lis relativis listis dai candidâs e fa un razonament su par jù cusì!

— Prime di dut, Milio, tire fôr il simbul dal tiò partît.

«Ecolo lì!...».

— Bravo. Cumò sielz i noms dai candidâs relatîfs al tiò partît, che secont tè a son i plui meritèvui e che a ti àn judât sul moment da la bisugne!

«A l'è chel'i, chel'i, chel'i e chel'i».

— Bon; cumò i tu podis lâ a votâ quant chi tu vuelis!

E cusì i ài fât. Però, nencje finide la boras'cjàde da lis primis elezions, eco presentâsi la seconde, ca è encjeomò piês da la prime. Chi ti àn metût in crisi prime di scomensâ! Prime ti àn imbotît il cjâf di SI e di No e dopo nus àn dite: «Cumò i seis prons par la a votâ!... Però recuardaisi che si votais SI, la robe a dovente pelôse: il governo al larà in crisi, i prezins aumentaràn...» e vie discorint.

Mi parêve di sintî il pâri dîsi al fî: «Sint, fì; che âtre di, tu mi âs judât a lavorâ e jò ti vevi prometût di dati 1000 francs, però viôt chi no soi in condizions di dâti bêz, però se tu vuelis, vêju, ti jù doj. Ma recuarditi che dopo no podarai plui comprâti nè il gelato, nè il leca-leca, nè il supe-supe! Cumò decît tu, in coscienze».

Pupà, sa è cussì, tènju vè!...

Inoltre, in chei dîs mi ere tornâde in memorie la canson di «Marieta, monta in gondola», ch'a un siert pont dal ritornel à dìs: «Con stò afâr del sì e del no mòleghe un punto, mòleghe un punto. Con stò afâr del sì e del no mòleghe un punto a tutti dò.»

Chiste a êre sù par jù l'atmosfere di instupidiment ca si êre vignûde a creâ in previzion dal referendum. Tant l'è vêr che une femine che âtre di mi ferme e mi dìs: «Milio, sint, jò chi no capis plui nuje; ma se maniere si àe di votâ pal "reverendo"?»

— Pal "reverendo"?... I voleis dîsi pal "referendum"!

«Sì, sì, par chel; no sai nencje a dilu».

— Orpo! Chi no pos dius nuje, bisugne che ogni un al fasi in coscienze!...

«Sì, ma almancul spieghimi se che al vol dìsi votâ Sì e votâ NO!

— Sintît, us lu dìs in dôs peraulis. Cui dìs che si votais SI i nin a ramengo, cui dìs che si votais NO i nin a ramengo lo stèss. Cumò scielzeit vo!...

«Ma jò chi, i ai capît come prime!...».

— Brave! I veis capît di vè capît!... cioè, nuje come dùcju!

E cun stu afâr dal sì e dal no, che atre di si tabajâve in ostarie su chistu referendum che no si capis plui se a l'è un afâr politic o economic o sa l'è chel e chel; e un che a l'ere in bande che al scoltâve, a un siert moment al dìs: «A l'è un braccio di ferro, tra le parti opposte!».

— Orpo giò, e se di fin che tu tabàis uè!...

«Proprie cussì; no van dacordo e no laràn mai dacordo. Par mè l'uniche forme di governo par fàju là dacordo a è che dal regiseno!».

— Che dal regiseno?!...

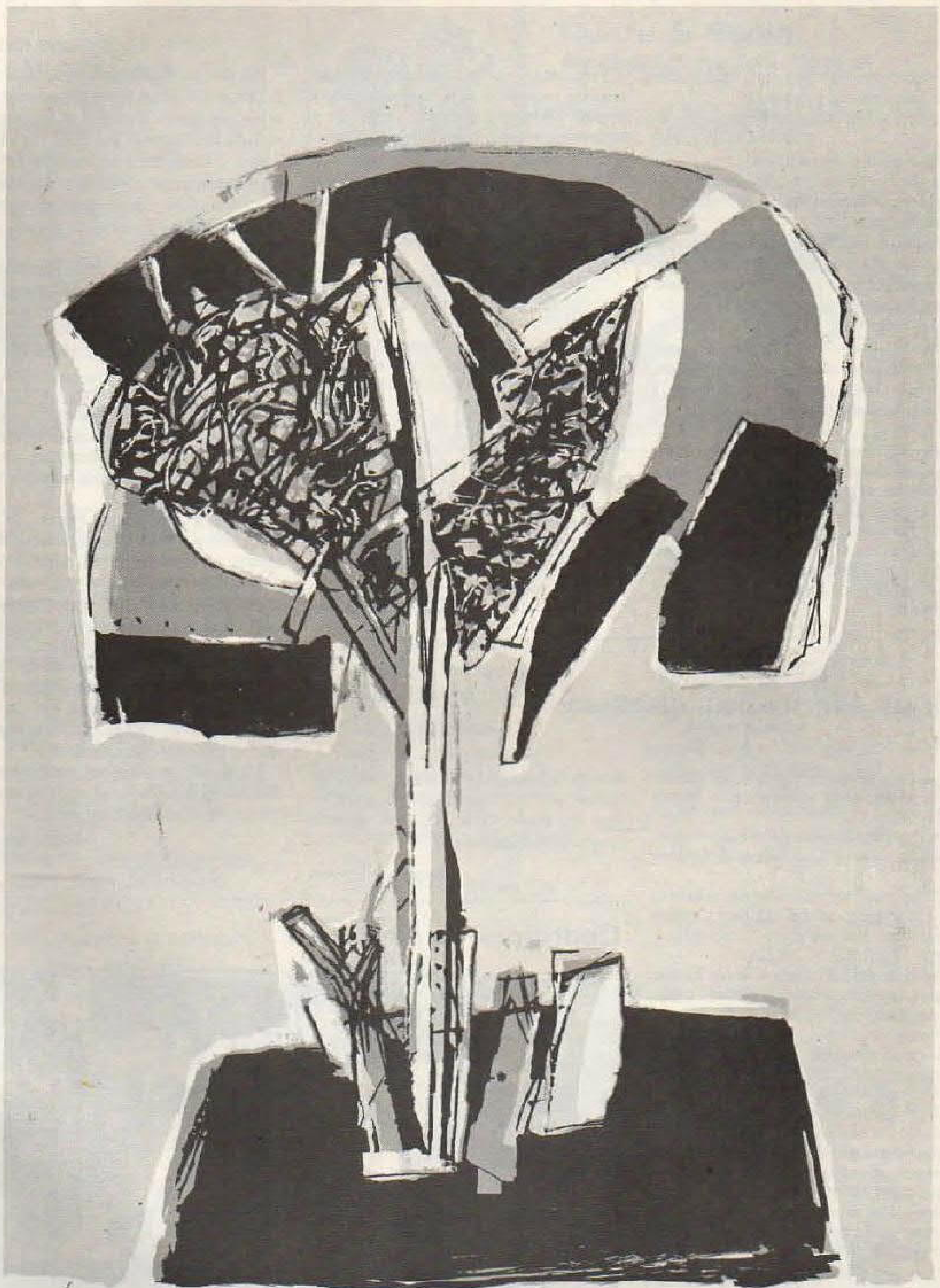
«Sì, proprie che dal regiseno!... perchè divide la destra dalla sinistra, sostiene la massa e si protende verso il popolo attirando la gente».

Us saludi.

Milio Petegul

Stêrp

Quatri cjasis, la vile, il vecjo mulin,
e l'aghe cidine ca và ben planchin.
Il rôl antìc il cjâf al sbase,
e i fâs un inchin al Stèle c'al pase,
e chel sevêr, ma cence borie,
di Sterp mi conte la lungje storie.
Stoi a sintilu cun marivèe:
«Si ere in che volte sot Aquilèe,
e i vevin dât a chisi puest cusì biel
adiriture il non di cistjel».
«E po?» j domandi. «'Ne brute dì,
i turcs chei barbars a pasin par chì,
oh ce che an fat chei malandrins,
dut an brusât, salvadis, sasins!
I cons di Colorêd di buine volontât,
si tirin su lis manis, lu an quasi sistemât,
ma dopo un poc di timp, propite sul plui biel,
nus cole su la schene un altri grant flagjèl.
Tal 1511 la puare int â fan, je stufe di sei sclave,
no â pan, no â vin, no â nuje nancje un fruzon di blave,
e cui cu la forcje cui cul falzut
e van a l'asalt e a brusin su dut.
E dopo qualchi dì, in quatri e quatri vot,
al ven a fini l'opare chel boe dal teremot.
Al pase qualchi secul e Sterp l'è ancjemò cà,
sin quasi dal doimil, ma ce sucedie là?»
Alore cu la calme mi senti, e j conti al flum
che vuè ta lis citâs nol vôl stâ plui nisun:
l'inquinament, il trafic, mangjà a scjafoiòn,
a lavorâ di corse, do l'ese l'ajar bon?
E il flum c'al à capît al fâs 'ne sospirade,
mi cjâle e po mi dîs: «Ce vite disgraciade!»
E jo par consolalu j dîs che tanc' di lôr,
si dan da fâ ancjemò par podè vivi miôr.
Intant si spant ta l'ajar di là da la Ribôse,
un coro di frutins e un bon profum di rôse.
E il Stele mi salude: «Ai corût dut al dì,
soi strac, soi stuf, soi vecjo, cumò voi a durmì».
Plancut soi sere al rive, intant che lui al vâ,
un trop di int alegre: ce vegnino a fa cà?
Son chei da la Pro-Loco ca vegnin a fa fieste,
an fat il chiosco e a vendin bon vin, polente e cueste.
La fieste da lis rosis ta un puest di paradîs,
al val propit la pene di vivi quatri dîs!
A tache l'orchestrine un vecjo valzerin,
la trute a duar cujete tal jet dal Strangulin.
Doi morosus si busin sul punt da la Puroe,
sperin c'al tegni il timp e ca no vegni ploe.
Ce biele chiste fieste, ce biel c'al è sta chì,
e di lontan tu sintis tal prât a cjantâ il gri.
Quatri cjasis, la vile, il vecjo mulin,
e l'aghe cidine ca và ben planchin.

Graziana Ciani

Il presidente dell'associazione "Emigrans unîs a ciase e pal mont", Ercole Marano, lancia un ulteriore appello per portare "ne scàe di piere pal monument all'emigrant". Tutti coloro che non vogliono dimenticare il mondo dell'emigrazione e desiderano contribuire alle spese per il monumento possono acquistare la litografia qui riprodotta, opera dello scultore friulano Giorgio Celiberti.

«Per chi suona... i campanelli!»

Chi non ha mai suonato i campanelli delle abitazioni da bambino?

Ai miei tempi era lo scherzo più in voga.

Ora non lo si può più fare!

Le voglio raccontare cos'è successo ad un gruppetto di bambini del Belvedere, diverse sere fa.

Usciti per una breve passeggiata, nelle vicinanze di casa hanno suonato ad un campanello, forse perchè incuriositi dal video. Si aspettavano il solito «Chi è?» Invece si sono visti puntare una pila negli occhi. All'improvviso dalla casa esce un' auto, sulla quale viene fatto salire un «mega-cane». L'auto parte all'inseguimento. I bambini spaventati si danno ad una disordinata fuga.

L'auto continua la sua «rocambolesca» corsa, attraversandocampi, prati e marciapiedi per cercare di acchiappare gli autori di così grande misfatto. L'autista, non ancora soddisfatto, sguinzaglia il cane. Forse che il nostro amico ha letto troppi gialli? Forse pensava di avere di fronte gli Ufo? O forse non ha mai visto bambini?

Fortunatamente una bambina riesce ad arrivare a casa: ai genitori appare senza respiro, spettinata, graffiata, in lacrime e letteralmente terrorizzata. Dopo le prime, confuse parole, i genitori si precipitano a vedere cosa succede. Recuperati gli altri «marmocchi» inseguono l'auto dalle quale scende, con il cane, un baldo giovanotto, poco più che ventenne e nemmeno abitante del Belvedere.

Ci dice che si è spaventato nel vedere i bambini fuori dal cancello. Lui si è spaventato!!!

E per farsi passare lo spavento o forse per fare solo una sciocca bravata, parte all'inseguimento con auto e cane. E perché non con un mitra?

Sembra una favola e un film poliziesco, dei primi usciti in bianco e nero ed è invece così spiacevole che sia realmente accaduto, nel nostro tranquillo Belvedere, in pieno 1985, con protagonisti un emerito sconosciuto ed un gruppo di bambini, che non dimenticheranno facilmente l'incomprensibile conseguenza di un innocente scherzo.

M. Caterina Battigello

Diritto allo studio... disatteso

Sono un salariato agricolo alle dipendenze dell'azienda «Pantianicco» gestita dall'E.R.S.A.

Da 5 anni frequento un corso per lavoratori presso l'I.T.C. Linussio di Codroipo.

Il C.C.N.L. art. 24 prevede permessi per 150 ore per corsi di recupero, questo confermato dal sindacato a cui sono iscritto «F.I.S.B.A.-C.I.S.L.».

Verso la metà del mese di aprile ha presentato regolare domanda presso l'azienda per usufruire nel mese di maggio del permesso retribuito.

Il rappresentante dell'azienda, perito Renato Ecoretti, si è opposto a concedermi il permesso.

Dopo questo rifiuto mi sono rivolto al sindaco il quale mi ha promesso di intervenire direttamente presso la presidenza e la direzione dell'E.R.S.A. per farmi ottenere nel più breve termine le 150 ore.

Dopo una settimana il sindacalista incaricato mi ha comunicato che a Gorizia, sede dell'E.R.S.A., non era riuscito a mettersi in contatto nè con la presidenza nè con la direzione.

Ora a più di un mese dalla presentazione della domanda ed a meno di un mese dall'inizio dell'esame di maturità attendo ancora una risposta su questo diritto contrattuale.

Ma quello che meraviglia di più è che mentre la Regione favorisce in tutti i modi la nascita di corsi per lavoratori, come diritto allo studio, l'E.R.S.A. ente regionale si oppone volutamente.

Ruggero Gonzato

Il gno paîs

Par San Duri, chel paîs / plantât in rive il Tiliment, / quanche un al passe di colp al dîs / «mi fermi almancul un moment / a curiosâ, a contemplâ dut ce ca l'à / di bon e biel». / Baste tirasi un tantin in na: / l'è un palazon come un ciscjèl / dai Marangonis Masolins, / cun cortine vaste, grande, / ornade di ciprès e pîns / e tantis rosis di ogni bande.

E di lì a quatri pàs / a è la gleseone parochiâl: / cun che fazade da l'alt al bas / semêe davêr une catedrâl. / El ciampanîl, pitost anzian, / ma di aspiet simpri giovanîl, / nol voul sfidâ chel di Morteàn, / ma forsi l'è plui signorîl. /

E cumò scrutin la place, / ancje là l'è tant ce cucâ: / a è la fontane che quant c'al glace / a dà un spetacul di inciantâ; / e po' negozis e vetrinis / cun tante merce a mostrâ: / li son dutis robis finis / ca fasin gole di comprâ. /

Po' a è la contrade par Filban, / el borc c'al mene al Coseàt; / ogni turist vignût di lontàn, / chi al pàs il vôli sodisfât. / Iò i crôt c'al sei plui ben che mâl / che chist gros centro abitât / al sei traversât / di nort a sud di une impuartant strade statâl. / Ce tante int che par chi passe / in lunc da la bune stagjòn: / in cerz dîs fers and'è 'ne masse / c'a pâr la sagre dal Perdòn! /

E in fin no si po trascurâ / ce ca l'è in circonvalazion: / tantis viletis par ca e par là, / di che moderne costruziòn. /

L'è un vêr pecjât a iesi a stâ / in chist biel paîs di San Duri, / al doul il cour sôl al pensâ / di dovè lasâlu cul muri. /

Giulio Benedet

(Dal vêr dialet paesàn)

Codroipesi in Argentina

I codroipesi Francesco, la sorella Rina Infanti con la figlia Mariucci, si sono recati in visita a Moron, una località a 25 km da Buenos Aires, dai propri fratelli Silvio e Dante, emigrati in Argentina da sessant'anni. Eccoli attorniati dalle famiglie Infanti al completo, durante il recente viaggio da loro effettuato in terra argentina.

PIZZERIE

— **Bar Centrale**
via Trieste 4 - Bertiolo
Telefono 917033

— **Da Medaglia**
via Friuli 13 - Codroipo
Telefono 905207

— **Da Pasqualino**
via Roma 94 - Codroipo
Telefono 906627

— **M3G**
via Roma 72 - Codroipo
Telefono 904429

— **Alla Buona Cucina**
via Vitt. Emanuele - Talmassons
Telefono 766384

BANCHE

— **Banca del Friuli**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906000/905206

— **Banca del Friuli**
via Sant'Antonio - Talmassons
Telefono 766033

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Candotti 39 - Codroipo
Telefono 906371

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Plebiscito 8 - Bertiolo
Telefono 917008

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Roma - Camino al T.
Telefono 919020

— **Banca Popolare di Codroipo**
via Bersaglieri 8 - Rivignano
Telefono 775414

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Roma - Sedegliano
Telefono 916018

— **Banca Popolare di Codroipo**
piazza Municipio 3/5 - Varmo
Telefono 778016

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Roma 73 - Codroipo
Telefono 905187

— **Banca Cattolica del Veneto**
piazza Roma - Bertiolo
Telefono 917020

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Rivignano
Telefono 775049

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Sedegliano
Telefono 916022

— **Banca Cattolica del Veneto**
via Umberto 7 - Talmassons
Telefono 766005

— **Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 905635

— **Cassa Rurale ed Artigiana**
Flambro
Telefono 766010/766368

ALBERGHI

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Da Bosco**
via Pordenone - Codroipo
Telefono 900696

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Frecce Tricolore**
via Udine 51 - Zompicchia
Telefono 906237

RISTORANTI

— **Da Toni di Aldo Morassutti**
Gradiscutta di Varmo
Telefono 778003

— **Del Doge**
di Macor ristoratori
Villa Manin - Tel. 904829

— **Belvedere**
viale Venezia 66 - Codroipo
Telefono 906279

— **Lazzaris**
viale Venezia 108 - Codroipo
Telefono 906466

— **Da Bosco**
Via E. di Colloredo - Iutizzo
Telefono 900190

— **Da Nino**
piazza Plebiscito - Bertiolo
Telefono 917006

— **All'Antica**
via Roma 4 - Camino al Tagl.
Telefono 919192

— **Al Cacciatore**
via Cavour - Rivignano
Telefono 775039

— **Al Gambero Rosso**
piazza Valussi 17 - Tamassons
Telefono 766028

— **Da Bepi**
Romans
Telefono 775424

— **Al Molino**
Glaunicco di Camino
Telefono 919357

Banca Popolare
di Codroipo

BORTOLOTTI
Automobili

Viale Venezia, 120 - CODROIPO - Tel. (0432) 904140-904444

ASSICURAZIONI

— **Assitalia**
via C. Battisti 5 - Codroipo
Telefono 906757

— **Compagnie Riunite di assicurazione**
via Roma - Codroipo
Telefono 906455

— **Generali**
via G. Verdi - Codroipo
Telefono 906088/906513

— **La Fondiaria**
via Friuli 5/7
Telefono 906326

— **Lloyd Adriatico**
via Roma 128 - Codroipo
Telefono 906080

— **RAS**
via Isonzo - Codroipo
Telefono 906723/904908

— **SAI**
piazza Garibaldi - Codroipo
Telefono 906595

AGENZIA VIAGGI E TURISMO
boem & paretti SRL
AGENZIA GENERALE Alitalia

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

mese dell'auto d'occasione

ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

◆ **Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.**

◆ **Interessi minimi: interpellateci e verificate.**

◆ **Possibilità di sostituire la vettura usata senza spese entro 30 giorni se non soddisfatti con un'altra di pari costo.**

◆ **Alcuni modelli sono con garanzia fino a 12 mesi.**

◆ **Identicar antifurto gratuito a richiesta, oltre 4.000.000 di spesa.**

◆ **Permuta usato con usato.**

interpellateci

VETTURE PICCOLA CILINDRATA	COLORE	ANNO	PREZZO X 1.000
FIAT 126/P4 - 650 cc. - Meccanica perfetta	rosso	1979	3.800
FIAT PANDA 30 - 650 cc. - Poggiatesta	nera	1981	4.500
FIAT PANDA 30 - 650 cc. - Poggiatesta - tergilunotto	celeste	1982	5.000
FIAT UNO 45 - 3p. 950 cc	verde s.	1984	8.500
CITROEN 2 CV6 - 600 cc. - Buona	azzurro	1980	3.500
CITROEN DYANE 6 - 600 cc. - Bellissima	bordeaux	1981	4.000
CITROEN LNA - 650 cc.	rosso	1981	4.000
AUTOBIANCHI A 112 JUNIOR	arancio	1979	3.500
AUTOBIANCHI A 112	verde	1975	1.800
FORD FIESTA 900	rosso	1982	4.500
FIAT 127 - 3 Porte	blu	1977	2.400
RENAULT 4 GTL - 1100 cc. - Motore revisionato nuovo	blu	1978	3.800
RENAULT 5 L - 850 cc - Buono stato	bianco	1978	2.800
RENAULT 5 TL - 950 cc. - Buona - Motore seminuovo	beige	1978	3.300
RENAULT 5 GTL - 3 porte - Vetri azzurrati	blu met.	1981	6.000
VETTURE MEDIA CILINDRATA			
FIAT Ritmo 60L - 1100 cc. - Revisionata	blu	1980	4.400
VW GOLF 2 Porte - 1300 GL - Tetto apribile Cerchi lega - Larghi originali	nero	1982	7.700
VW GOLF 2 Porte - 1600 GTI - Cerchi lega Gomme larghe	bianco	1982	8.500
ALFA SUD Super 1200 cc. - 5 marce Impianto gas - Perfetta	grigio	1979	3.600
RENAULT 14 GTL - 1200 cc. - Buono stato	argento	1979	3.000
RENAULT 14 TS - 1300 cc. - Accessoriata Tergilunotto - Vetri elettrici - Serrature automatiche - km 16.000 originali	blu	1984	8.000
RENAULT 9 GTC - 1100 cc.	blu met.	1982	7.000
FIAT 131 - 1300 L	giallo	1981	4.500
ALFETTA 2.0 L - Cerchi lega e vetri elettrici	oro	1979	5.500
LANCIA GAMMA 200 cc. - Aria condizionata Accessoriata	blu	1981	6.000
VETTURE DIESEL			
FIAT Nuova Ritmo L - Perfetta - Garanzia 12 mesi	celeste	1983	8.300
CITROEN CX DIESEL 2.500 cc. - 1 anno garanzia - Bella	celeste	1983	10.000
RENAULT 18 Break GTD - Lusso - Pompa e iniettori nuovi originali - Bellissima - Garanzia 1 anno	bianco	1983	10.500
FURGONO FURGONETTE E VARIE			
SIMCA CANGURO - 1100 cc. - Fatturabile	bianco	1979	3.200
MERCEDES DIESEL 206 D - Attrezzato furgone e camper - Fatturabile	beige	1977	5.500
FORD TRANSIT - Carro - Motore 25.000 km. Doppie batterie	bianco	1977	4.000
SAVIEM SG3 - Carro - Cassone Nuovo - Revisionato	arancio	1076	11.000
MOTOSCAFO GLASTRON 144 mt. 4,40 con fuoribordo Mercury 25 cv - Tendalino, dotazione completa, senza patente, seminuovi con dotazione tendalino ecc.			6.500

BORTOLOTTI Concessionaria RENAULT

Sede: V.le Venezia, 120 - CODROIPO (Ud) - Tel. 900777
Filiale: Via Udine, 3 - CASARSA DELLA DELIZIA